UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578/558
organi.collegiali@uniupo.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Seduta del 23.06.2023

Deliberazione n. 8/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 873/2023
Prot. n. 58842 del 25.05.2023

Oggetto: incremento del contributo di Ateneo per le borse PNRR ex DM 118 del 02/03/2023.

IL RETTORE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente ed in particolare l'art. 3 relativo all'istituzione o rinnovo dei Corsi di Dottorato;

PRESO ATTO che i Consigli di Dipartimento hanno presentato le proposte di rinnovo, per l'a.a. 2023/2024, dei Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo in "Chemistry and Biology", "Drug Innovation", "Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali", "Food, Health and Longevity", "Global Health, Humanitarian aid and disaster medicine" e "Scienze e biotecnologie mediche";

PRESO ATTO che, in aggiunta a tali Corsi, è stato richiesto il rinnovo dell'adesione ai seguenti Corsi in forma associata:

- Corso di Dottorato in "Filosofia" (Consorzio FINO con le Università di Genova, Pavia e Torino) con sede presso l'Università di Pavia a partire dall'a.a. 2023/2024;
- Corso di Dottorato in Sviluppo Sostenibile (SUSTNET) in convenzione con l'Università di Torino, sede amministrativa, e l'Università di Antananarivo (Madagascar);
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence - Salute e scienze della vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Materiali, processi sostenibili e sistemi per la transizione energetica", coordinato dal Politecnico di Torino;

- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy”, coordinato dall’Università di Padova.
- Corso di Dottorato “Analisi comparata delle istituzioni, dell’economia e del diritto” con sede presso l’Università di Torino;
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies” con sede presso l’Università di Modena e Reggio Emilia con richiesta di una borsa di studio nell’ambito del PNRR come di seguito specificato;
- Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Risorse per la PA: persone e dati” con sede presso l’Università Bicocca di Milano con la richiesta di assegnazione di borse di studio nell’ambito del PNRR, come di seguito specificato;

VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell’ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;

PRESO ATTO che l’assegnazione ministeriale nell’ambito dei DD.MM. 117 e 118 del 02/03/2023 non copre l’intero costo della borsa per una quota che ammonta ad un importo arrotondato pari a 10.000,00 euro per ogni borsa (comprensivo di maggiorazione obbligatoria per soggiorno all’estero di sei mesi e budget di ricerca per i tre anni di Corso), salvo eventuali richieste di ulteriori oneri per Dottorati con altra sede amministrativa;

CONSIDERATO che l’integrazione delle borse di studio cui al D.M. 117 del 02/03/2023 (cosiddette borse industriali) sarà a carico dell’impresa co-finanziatrice;

CONSIDERATO che, pertanto, è necessario integrare l’importo stanziato dal MUR per le borse PNRR ex DM 118 del 02/03/2023;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21/4/2023, ha deliberato che, per le borse di dottorato PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023, la quota del costo della borsa di studio non coperta dal finanziamento Ministeriale sia a carico del FFO 2022 per un importo pari a 3.000 euro e che la quota rimanente sia a carico del Dipartimento interessato;

CONSIDERATO che, con delibera n. 6/2023/4 del 28/04/2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per borse di studio tra i Corsi di Dottorato di ricerca istituiti e/o rinnovati nel XXXIX ciclo, anno accademico 2023/2024 e, in particolare, ha deliberato di contribuire con fondi prelevati dalla dotazione ministeriale di cui D.M. n. 581 del 24/06/2022, art. 9 lettera a) (FFO 2022 - borse di dottorato), con un importo pari a 3.000,00 per ognuna delle 32 borse che saranno attivate nel XXXIX ciclo nell’ambito del PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023

CONSIDERATO tuttavia che, per la partecipazione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies” con sede presso l’Università di Modena e Reggio Emilia e al Corso di Dottorato “Analisi comparata delle istituzioni, dell’economia e del diritto” con sede presso l’Università di Torino, sono state segnalate difficoltà nel reperire i fondi necessari al cofinanziamento delle borse;

CONSIDERATO quanto emerso nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23/05/2023 e, in particolare, che è stato ribadito il principio del necessario cofinanziamento delle borse di dottorato da parte dei Dipartimenti interessati;

CONSIDERATO tuttavia, l’interesse a partecipare ai suddetti Corsi;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convenuto di incrementare il

suddetto contributo fino ad un ammontare pari a euro 7.000,00 per ciascuna borsa anziché pari a euro 3.000,00 precedentemente deliberato;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha ritenuto opportuno, per equità, di incrementare, con il medesimo importo, tutte le borse richieste nell'ambito del PNRR ex DM 118 del 02/03/2023 per un totale complessivo massimo di spesa pari a euro 224.000,00 (32 borse) che graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Rettore mandato di modificare, con apposito provvedimento, la deliberazione n. 6/2023/4 del 28/04/2023 in esecuzione della suddetta decisione;

CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico e sia del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

DECRETA

1. A modifica della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6/2023/4 del 28/04/2023 (punti 5, 6 e 7) è assegnato un contributo pari a 7.000,00 euro per ogni borsa di studio finanziata dal MUR dell'ambito del PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023 che verrà attivata nel XXXIX ciclo. Tale contributo, da prelevare dal finanziamento ministeriale (FFO 2022 "borse di dottorato", D.M. n. 581 del 24/06/2022, art. 9 lettera a), per un totale complessivo massimo pari a euro 224.000,00 (32 borse), è destinato a cofinanziare parte del costo della borsa non garantito dal finanziamento ministeriale. L'importo del contributo graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX

2. La rimanente quota del costo delle borse assegnate nell'ambito del PNRR ex D.M. 118 del 02/03/2023 di cui al punto 1 (pari a 3.000 euro o maggior importo richiesto dalla sede amministrativa), non coperta dal finanziamento ministeriale per le borse PNRR, verrà garantita dai Dipartimenti interessati.

3. Il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nelle prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/3.2 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 887/2023
Prot. n. 59528 del 30.05.2023

OGGETTO: approvazione della convenzione relativa al trasferimento all'Università di Pavia, partire dal 39° ciclo - a.a. 2023/2024, della sede amministrativa del "Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest - (Consorzio FINO)", istituito tra l'Università di Genova, l'Università di Torino, l'Università di Pavia e l'Università del Piemonte Orientale.

IL RETTORE

VISTA	la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;
VISTA	l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;
VISTO	il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
PRESO ATTO	che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) è stato istituito il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest – CONSORZIO FINO" tra l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Pavia, l'Università di Genova e l'Università di Torino;
PRESO ATTO	che lo Statuto del Consorzio prevede che il Consorzio trasferisca la sede ogni 3 anni presso una delle Università consorziate;
PRESO ATTO	che dall'anno accademico 2013/2014 (29° ciclo) all'anno accademico 2016/2017 (32° ciclo) la sede amministrativa è stata presso l'Università di Torino mentre nel triennio 2017 -2020 (33°, 34° e 35° ciclo) è stata presso l'Università degli Studi di Genova;
CONSIDERATO	che l'Università del Piemonte Orientale è stata sede del Consorzio nel triennio 2020 -2023, come da convenzione approvata tra il Consorzio FINO e l'Ateneo (Convenzione rep. n. 66 del 05/05/2020), per i cicli 36°, 37° e 38°;
VISTA	la delibera della Giunta del Corso di Dottorato in Filosofia relativa al trasferimento della sede del Corso presso l'Università di Pavia dal 39° ciclo – a.a .2023/2024 e alla nomina del nuovo Coordinatore nonché Presidente del Consorzio, prof. Luca Fonnesu dell'Università di Pavia;
CONISDERATO	che la Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle convenzioni pluriennali con l'Ateneo, sostiene la presenza dell'Ateneo nel Consorzio con un contributo finanziario annuale per borse di studio;
PRESO ATTO	che gli uffici dell'Università di Pavia hanno trasmesso agli atenei consorziati la convenzione definiva di passaggio della sede in data 18 maggio 2023, da sottoporre alla sottoscrizione dei Rettori;
PRESO ATTO	che la scadenza ministeriale per l'attivazione o rinnovo dei corsi di dottorato per il 39° ciclo - a.a. 2023/2024, o l'adesione a corsi attivati da altri atenei è stata fissata dal MUR al 05/06/2023;
CONSIDERATO	che per l'adesione al dottorato di ricerca con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione della relativa convenzione occorre l'approvazione sia del Senato

Accademico e sia del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei corsi di dottorato prevista per il 5 giugno 2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione la stipula della convenzione con il cambio della sede del Consorzio dal 39° ciclo – a.a 2023/2024

DECRETA

1. Di approvare la convenzione allegata relativa al trasferimento all'Università di Pavia, dal 39° ciclo - a.a. 2023/2024, della sede amministrativa del "Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest" (Consorzio FINO), istituito tra l'Università di Genova, l'Università di Torino, l'Università di Pavia e l'Università del Piemonte Orientale.

2. Il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nelle prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/3.3 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 890/2023
Prot. n. 59635 del 30.05.2023

Oggetto: approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato in convenzione in "Artificial Intelligence", coordinato dall'Università "Campus Bio-Medico" di Roma per l'ambito Salute e Scienze della Vita- - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;

PRESO ATTO che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17/02/2023 e 24/02/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca hanno deliberato il rinnovo dell'adesione, per l'a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo, al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence - Salute e Scienze della Vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, previa disponibilità delle risorse finanziare necessarie ad assicurarne l'attivazione da parte delle rispettive sedi amministrative;

VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 sono state assegnate due borse di studio PNRR ex art. 7 del DM 118 del 02/03/2023 (Transizioni digitali e ambientali) al corso di dottorato suddetto;

PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;

CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi dal Dipartimento DISIT (fondi messi a disposizione dal prof. Terenziani) e dal Dipartimento DIMET (fondi mesi a disposizione dal prof. Panella);

VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dall'Università Campus Bio-Medico di Roma in data 23/05/2023;

CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Artificial Intelligence - Salute e Scienze della Vita", coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma per l'ambito Salute e Scienze della Vita- - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

2. Il cofinanziamento delle due borse di studio PNRR per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro per ciascuna borsa (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita con fondi provenienti Dipartimento DISIT (fondi messi a disposizione dal prof. Terenziani) e dal Dipartimento DIMET (fondi mesi a disposizione dal prof. Panella). L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.

3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/3.4 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 900/2023
Prot. n. 59684 del 30.05.2023

Oggetto: Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – Funzionamento della SCDU Nefrologia e dialisi.

IL RETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 517/1999.

PRESO ATTO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 18.

VISTO l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale viene previsto, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, che "l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."

CONSIDERATO che il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6/08/2007 n. 18, sottoscritto in data 6/11/2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della convenzione in virtù dell'articolo 17 che prevede espressamente che: "*La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale*".

CONSIDERATO che il nuovo Atto Aziendale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria è stato adottato con delibera n. 133 del 8/3/2023 del Direttore Generale della suddetta Azienda.

PRESO ATTO che la Regione Piemonte ha recepito l'Atto Aziendale con D.G.R. n. 5-6717 del 11/04/2023.

RILEVATO che la D.G.R. di cui al punto precedente prevede che nel nuovo Atto Aziendale sono soppresse la SC Chirurgia Generale e la SC Nefrologia e dialisi e vengono

istituite la SCDU Chirurgia Generale e la SCDU Nefrologia e dialisi.

VISTA la deliberazione n. 231 del 8/05/2023 del Direttore Generale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con la quale si dà atto del recepimento da parte della Giunta Regionale delle modifiche apportate all'Atto Aziendale della su citata AO.

CONSIDERATO che, con il provvedimento espresso di recepimento da parte della Giunta Regionale, il procedimento di modifica dell'Atto Aziendale è da ritenersi concluso e che, quindi, si può dare attuazione a quanto previsto nel medesimo atto.

RICORDATO che in data 19 ottobre 2019 si è concluso l'iter per la sottoscrizione della convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.

DATO ATTO che la convenzione quadro di cui al punto precedente risulta essere parte integrante dell'accordo per il Funzionamento della SCDU Nefrologia e dialisi.

RICORDATO altresì che già nel suddetto accordo quadro le parti hanno manifestato la necessità di rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Giunta della Scuola di Medicina, nella seduta del 17/05/2023, in merito al convenzionamento del Prof. Marco Quaglia con l'AO SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria quale Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria Nefrologia e dialisi.

CONSIDERATO che la convenzione per il funzionamento della SCDU Nefrologia e dialisi decorrerà dal 01/06/2023.

VALUTATA l'urgenza di provvedere alla sottoscrizione della convenzione in oggetto.

VALUTATO ogni opportuno elemento.

DECRETA:

1. di approvare il testo della convenzione riportata in allegato tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per il funzionamento della SCDU Nefrologia e dialisi.
2. Di sottoporre, nella prima seduta utile, il presente Decreto Rettorale d'Urgenza alla ratifica del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO" DI ALESSANDRIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" – FUNZIONAMENTO DELLA SCDU NEFROLOGIA E DIALISI.

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

E

L'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO" di Alessandria di seguito denominata "Azienda", con sede legale in Alessandria – Via Venezia, 16, C.F. e P.IVA n. 01640560064 - rappresentata dal Dott. Valter Alpe, Direttore Generale, domiciliato ai fini della seguente convenzione ad Alessandria, Via Venezia 16.

Nel seguito congiuntamente definite "le Parti".

Ricordato che in data 16 ottobre 2019 si è concluso l'iter per la sottoscrizione della convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.

Dato atto che la convenzione di cui al punto precedente è parte integrate del presente accordo.

Ricordato che l'art. 7 – Assistenza sanitaria – dell'accordo quadro sopra citato già prevedeva la collaborazione fra le Parti per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato.

Dato atto che, già nell'accordo quadro, le Parti hanno manifestato la necessità di rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa.

Considerato che le Parti intendono altresì assicurare efficacemente l'inscindibilità, la coerenza e lo svolgimento delle attività assistenziali in relazione alle finalità e alle esigenze di didattica e ricerca.

Considerato che il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18" sottoscritto in data 6 novembre 2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 che prevede espressamente che:

"*La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei*

principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale".

Preso atto che il protocollo d'intesa di cui al punto precedente ha altresì l'obiettivo di:

a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18;

b) assicurare l'inscindibilità e la coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca.

Ricordato che l'Atto Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 408 del 14/10/2020 è stato modificato con deliberazione n. 81 del 10/02/2021 del Direttore Generale della medesima Azienda.

Dato atto che l'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, con delibera n. 133 del 8 marzo 2023 del Direttore Generale ha adottato il nuovo Atto Aziendale.

Preso atto che nel nuovo Atto Aziendale è previsto che la missione dell'Azienda è caratterizzata da "mono funzioni" assistenziale, didattica e ricerca (di base e clinica) e che la medesima Azienda "*persegue inoltre la collaborazione stabile con Istituzioni didattiche e scientifiche, stipulando con Scuole Universitarie convenzioni che la riconoscono come sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea in medicina e nelle professioni sanitarie e per gli specializzandi delle Facoltà mediche e sanitarie*".

Considerato che le previsioni dell'Atto Aziendale di cui al punto precedente risultano attuate solo successivamente al recepimento da parte della Giunta della Regione Piemonte.

Preso atto della D.G.R. n. 5-6717 del 11 aprile 2023, pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 20 aprile 2023, con la quale la Regione Piemonte ha recepito, ai sensi della D.C.R. n.167-14087 del 3 aprile 2012, le modifiche all'Atto Aziendale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, apportate con la deliberazione n. 133 del 8 marzo 2023.

Rilevato che la D.G.R. di cui al punto precedente prevede che nel nuovo Atto Aziendale dell'AO di cui ai punti precedenti sono soppresse la SC Chirurgia Generale e la SC Nefrologia e dialisi e vengono istituite la SCDU Chirurgia Generale e la SCDU Nefrologia e dialisi.

Vista la Deliberazione n. 231 del 8 maggio 2023 del Direttore Generale dell'AO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con la quale si dà atto del recepimento da parte della Giunta Regionale delle modifiche apportate all'Atto Aziendale con la deliberazione n. 133 del 8 marzo 2023.

Considerato che con il provvedimento espresso di recepimento da parte della Giunta Regionale, il procedimento di modifica dell'Atto Aziendale è da ritenersi concluso, e che conseguentemente può essere data attuazione alle previsioni ivi contenute.

Dato atto che l'Atto Aziendale prevede che la valorizzazione e lo sviluppo di aree ad alto valore aggiunto per alta specialità, complessità e produttività.

Ricordato che la medesima Azienda "*lavora in sinergia con le istituzioni del territorio per dare la migliore risposta di salute ai pazienti*".

Preso atto che l'Azienda "*sostiene e potenzia l'attività di produzione e ricerca scientifica, anche attraverso l'integrazione con l'Università*".

Ricordato che presso la Azienda Ospedaliera di Alessandria sono presenti le attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della sede di Alessandria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale per la sede di Alessandria.

Ricordato che l'Azienda Ospedaliera di Alessandria è inserita nella rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area Medica dell'Università del Piemonte Orientale ed è sede di tirocinio formativo di numerosi specializzandi.

Ricordato che l'Azienda ha manifestato piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione in diversi campi di ricerca, didattici e diagnostico-terapeutici, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.

Dato atto che le Parti concordano di affidare la direzione della "*S.C.D.U. Nefrologia e dialisi*" ad un Professore Universitario indicato dal Direttore Generale sentito il Rettore.

Ricordata la concorde volontà dell'Università di avviare, anche attraverso tali modalità convenzionali, un rapporto di collaborazione assistenziale con l'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le parti contraenti si impegnano a collaborare per la gestione della Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi della A.O. SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, attraverso il convenzionamento, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 21/12/1999 n. 517, di un professore Universitario dell'Università del Piemonte Orientale.

La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale, che costituisce parte integrante del presente atto convenzionale.

Art. 2

Il Prof. Marco Quaglia, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale, in qualità di Professore Associato nel Settore Concorsuale 06/D2 Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'alimentazione e del benessere, SSD MED/14 Nefrologia concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo l'incarico di Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi.

Art. 3

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università utilizza le strutture, i servizi, le attrezzature ed il personale messi a disposizione dall'Azienda per i fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria in tutte le sue forme istituzionali.

Gli studenti, gli specializzandi e in genere i soggetti che frequenteranno le Strutture convenzionate per l'espletamento delle attività didattiche di tirocinio, aggiornamento, perfezionamento e ricerca espleteranno tali attività secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi universitari a ciò preposti, d'intesa con il Direttore della Struttura convenzionata.

L'Università dà atto che nell'espletamento dell'attività il personale docente e gli specializzandi (per attività relativa alla didattica) e gli studenti ed in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura Operativa convenzionata (per l'espletamento delle attività didattiche e di aggiornamento) sono coperti da assicurazione contro gli infortuni ed i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

Gli specializzandi, la cui formazione specialistica a tempo pieno, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.lgs. 368/1999, implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale sono assegnati, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i Dirigenti responsabili, devono essere assicurati con oneri a carico della Azienda in forza dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. 368/1999 per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale.

L'Azienda concede agli specializzandi di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio, di accedere alla mensa e fornisce agli stessi camici contrassegnati da apposito cartellino personale.

Art. 4

Per ciò che attiene gli aspetti assistenziali il Professore Marco Quaglia è tenuto a prestare la propria attività presso l'Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, nella qualità di Direttore di Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Nefrologia e dialisi.

Il Prof. Quaglia, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa agli atti di programmazione aziendale ed al processo di budgeting annuale, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale.

Le parti si danno atto che l'incarico di che trattasi avrà una durata di 5 anni.

Le parti si danno altresì atto che l'incarico sopra indicato è soggetto alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali in materia per il personale Dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato al Prof. Quaglia, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

1) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico affidato dall'azienda (indennità di direttore di struttura complessa, parte fissa e parte variabile);
2) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale e come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
3) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, etc.);
4) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria;
5) tutte le indennità accessorie previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti.

Al Prof. Quaglia, oltre al trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, come da procedure aziendali, e, ove spettanti, ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, viene riconosciuto il trattamento economico aggiuntivo di cui allo schema A, parte integrante della presente convenzione.

Il trattamento economico aggiuntivo è suscettibile di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera del docente.

Il Prof. Marco Quaglia è autorizzato dall'Azienda a svolgere attività di libera professione intramuraria.

L'Azienda provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante al docente.

L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti.

Art. 6

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali, il docente dovrà rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

Dell'adempimento dei doveri assistenziali il docente risponde al Direttore Generale dell'Azienda. Le attività assistenziali svolte dal Prof. Quaglia si integrano con quelle di didattica e di ricerca.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali.

Art. 7

Al Prof. Quaglia, in quanto personale medico universitario che svolge attività assistenziale in regime convenzionale, è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 8

La presente convenzione ha durata di cinque anni, a decorrere dallo 01/06/2023 e fino al 31/05/2028, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze ivi previste.

E' facoltà alle parti contraenti procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno un mese prima della scadenza, mediante PEC.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello *Schema d'Intesa Università-Regione ex articolo 6 comma 13 della legge 240/2010.*

Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Alessandria.

Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale, autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 11

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste

dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto, nelle date risultanti dalle firme digitali apposte dalle Parti.

Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” Il Rettore (Prof. Gian Carlo Avanzi)	Azienda Ospedaliera “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo” di Alessandria Il Direttore Generale (Dr. Valter Alpe)

Prof. Marco Quaglia **Schema A**
dal 01/06/2023
parte universitaria: Professore Associato L. 240/2010 tempo pieno classe 0
parte ospedaliera: CCNL triennio 2016-2018

BLOCCO A	Stipendio base	2.686,97	Tabellare	3.481,60			
	I.I.S.	917,19					
	Assegno Aggiuntivo	567,15	R.I.A.	0,00			
	Assegno personale l. 537/93	0,00	Indennità Specificità Medica **(ISM)**	652,03	Differenza a carico dell'Azienda		
		4.171,31		**4.133,63**		**0,00**	**euro**	**A1**

	Retribuzione Universitaria		Retribuzione Ospedaliera				
BLOCCO B		euro		euro			
			Retrib. Posizione fissa **(ex RPU)**	1.307,69			
			Retrib. posizione variabile **(ex RPA)**	576,92			
			Indennità Rapporto esclusivo	1.804,70			
			Ind. Strutt. Complessa	786,00	Differenza a carico dell'Azienda		
		0,00		**4.475,31**		**4.475,31**	**euro**	**B1**

		euro	
Totale del T.E.AG. a carico dell'AO Alessandria	**A1+B1**	**4.475,31**	**importo in € della voce 05001 presente sul cedolino stipendiale mensile Acc. Ind. 761/79**

Direttore di SCDU Nefrologia e dialisi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Deliberazione n. 8/2023/3.5 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 908/2023
Prot. n. 60295 del 01.06.2023

Oggetto: approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato si Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia- - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;

VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 è stata assegnata una borsa di studio PNRR ex art. 7 del DM 118 del 02/03/2023 (Transizioni digitali e ambientali) al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia;

PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;

CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi disponibili sulle UPB: RIVfranceshinisgUTILI_RICERCA_PRIVATI per euro 5.000,00 , RIVmartignonefFONDI_ATENEO per euro 1.858,30 e DIVsdssCISIA per euro 6.010,00;

VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dall'Università di Modena e Reggio Emilia in data 17/05/2023;

CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi

di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies", coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

2. Il cofinanziamento della borse di studio PNRR ex DM 118 del 02/03/2023 per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita con fondi disponibili sulle UPB:: RIVfranceshinisgUTILI_RICERCA_PRIVATI per euro 5.000,00 , RIVmartignonefFONDI_ATENEO per euro 1.858,30 e DIVsdssCISIA per euro 6.010,00

3. L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.

4. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/3.6 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 914/2023
Prot. n. 60321 del 01.06.2023

Oggetto: sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato di interesse Nazionale "Life Course Research", con sede amministrativa all'Università di Firenze per l'ambito "biomedico"- - 39° ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.M. 226 del 14 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;

PRESO ATTO che l'Università del Piemonte Orientale è partner del Progetto Age-it finanziato a valere su fondi PNRR-M4C2 - Inv. 1.3 "Partenariati Estesi" nel quale è prevista la realizzazione di un Dottorato di Interesse Nazionale (DiN) sulle tematiche dell'invecchiamento;

CONSIDERATO che l'Università di Firenze, soggetto proponente del progetto AGE – IT, si è proposta come sede amministrativa del DiN "Life Course Research" e che l'Università del Piemonte Orientale ha manifestato l'interesse a partecipare con 2 borse al Curriculum Biomedico;

PRESO ATTO che il costo unitario della borsa di dottorato del DiN corrisponde a euro 74.884,92 e che i fondi del progetto AGE-IT coprono i primi 26 mesi del percorso di dottorato;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 9/5/2023 è stato deliberato il cofinanziamento pari a euro 52.887,2 delle due borse a valere sui fondi del Dipartimento;

VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente dell'Università di Firenze in data 29/5/2023;

CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. di aderire al Dottorato di Interesse Nazionale "Life Course Research" con sede amministrativa all'Università di Firenze per l'ambito "biomedico" - 39° ciclo, a.a. 2023/2024, e di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione.

2. Il cofinanziamento delle due borse di studio per il 39° ciclo sarà garantito da fondi provenienti dal progetto Age-it e dal Dipartimento di Medicina Traslazionale.

3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/3.7 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

8/2023/3.7
Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 916/2023
Prot. n. 60389 del 01.06.2023

Oggetto: approvazione e sottoscrizione della Convenzione per l'adesione al Dottorato di Interesse nazionale "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Padova - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

IL RETTORE

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e, in particolare l'art. 4 e successive modifiche;

VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;

PRESO ATTO che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17/02/2023 e 24/02/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca hanno deliberato il rinnovo dell'adesione, per l'a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo, al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Padova, previa disponibilità delle risorse finanziare necessarie ad assicurarne l'attivazione da parte delle rispettive sedi amministrative;

VISTI i DD.M.M n. 117 e 118 del 02/03/2023, con cui il MUR ha assegnato agli Atenei, nell'ambito del PNRR, risorse finanziarie per attivazione di borse di studio per dottorato di ricerca;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023 è stata assegnata una borsa di studio PNRR ex art. 8 del DM 118 del 02/03/2023 (Ricerca PNRR) al corso di dottorato suddetto;

PRESO ATTO che l'assegnazione ministeriale nell'ambito del DM 118 del 02/03/2023 è pari a 60.000 euro a borsa e pertanto non copre l'intero costo della borsa;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a integrare parte della quota non coperta dal finanziamento ministeriale per un importo pari a 7.000 euro per ogni borsa e ha deliberato che la restante quota verrà garantita dai Dipartimenti interessati;

CONSIDERATO che la quota restante è integrata con fondi derivanti dall'Accordo di Partnership tra l'Ateneo e Buzzi Unicem S.r.l. sottoscritto il 26 ottobre del 2018;

VISTO il testo della convenzione inviato dall'Ufficio competente di Firenze in data 26/05/2023;

CONSIDERATO che per l'adesione ai Corsi di Dottorato con sede presso altri Atenei e la sottoscrizione delle relative convenzioni occorre l'approvazione sia del Senato Accademico che del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

RILEVATO che le prossime sedute degli Organi Accademici si terranno successivamente alla scadenza per la presentazione delle proposte di accreditamento ministeriale dei Corsi di Dottorato prevista per il 5/6/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici collegiali da lui presieduti;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di approvare, in via d'urgenza, per gli aspetti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la stipula della convenzione per il corso di dottorato in oggetto

DECRETA

1. Di approvare, nel testo allegato, la stipula della convenzione per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy", con sede amministrativa l'Università di Firenze - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

2. Il cofinanziamento della borsa di studio PNRR per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024 sarà garantito in parte da fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a 7.000 euro (con fondi FFO 2022 per borse di dottorato), e la restante quota sarà garantita fondi con derivanti dall'Accordo di Partnership tra l'Ateneo e Buzzi Unicem S.r.l.
   L'importo del contributo stanziato dal Consiglio di Amministrazione graverà sull'UPB:RIEsrDOTTORATI_MIUR_XXXIX.

3. Il presente Decreto d'Urgenza sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/4.1

Terzo aggiornamento alla programmazione biennale di forniture e servizi, periodo 2023/2024"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dato Atto che l'Ateneo, conformemente a quanto disposto dall'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/6.5 del 23 dicembre 2022, ha adottato il programma biennale di forniture e di servizi che contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato, pari o superiore a 40.000,00, che si intendono affidare nel biennio 2023_2024;

Dato Atto che il programma biennale di forniture e servizi ha ottenuto il parere favorevole del Senato Accademico n. 11/2022/5.3, nella seduta del 19 dicembre 2022;

Considerato che il programma biennale di forniture e servizi individua le esigenze/necessità dell'Università nel suo complesso, viene redatto sulla base dei bisogni espressi dalle diverse unità organizzative dell'Ateneo, con precisa indicazione in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare, con indicazione della relativa quantificazione economica, dell'annualità nella quale si intende attivare il procedimento di acquisto, nonché l'ordine di priorità dello stesso;

Considerato che il programma possa essere aggiornato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono sono legate alla natura, alla tipologia ed al valore dell'acquisto. In particolare l'art.7, comma 8, del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento;

Considerato che il processo di programmazione si è svolto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo, le quali, in risposta ad apposita circolare, hanno presentato le rispettive programmazioni per l'acquisto di beni e servizi per il biennio considerato, nel rispetto delle proprie disponibilità economico-finanziarie;

Dato Atto che sulla base dei dati acquisiti, verificatone la coerenza con il bilancio di Ateneo e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2019/2024, è stato redatto il programma relativo agli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo per il biennio 2023_2024, con l'indicazione dell'annualità di riferimento;

Dato Atto che, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con nota prot. n. 158177 del 28 novembre 2022, si è provveduto a comunicare al Tavolo dei Soggetti Aggregatori, l'elenco degli acquisti di forniture e servizi superiori a euro 1 milione che si intendono inserire in programmazione;

Considerato che la normativa prevede che il programma possa essere aggiornato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono sono legate alla natura, alla tipologia ed al valore (importo) dell'acquisto. In particolare l'art. 7, comma 8, del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento e precisamente:

a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;

b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;

e) modifica del quadro economico degli acquisti già previsti nell'elenco annuale, con incremento della spesa.

Vista della nota protocollo n. 61939 dell'8 giugno 2023, con la quale il Dott. Paolo Tessitore, Dirigente Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi dell'Ateneo, a seguito dell'assegnazione di fondi alla Divisione, destinati ad attività di innovazione legate all'ambito dei sistemi informativi, deliberata nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile ultimo scorso, richiede l'inserimento in programmazione, dei seguenti acquisti:

- Miglioramento gestione - assistenza aule multimediali ed informatiche (assistenza) - Potenziamenti servizi supporto e risoluzione problemi al fine di elevare la qualità della fruizione delle aule informatiche e multimediali da parte delle studentesse e studenti, per la durata di 24 mesi, importo stimato pari a Euro 261.080,00 (IVA compresa) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

- Potenziamento Rete Fisica - Potenziamento delle rete in termini di continuità operativa (attivazione di alcune linee di backup nei principali edifici e relativo aggiornamento apparati di rete, per garantire maggiore continuità in caso caduta del servizio di connettività principale) - quota apparati di rete, per l'importo stimato pari a Euro 61.000,00 (compresa IVA) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

- Potenziamento Rete Fisica - Potenziamento delle rete in termini di continuità operativa (attivazione di alcune linee di backup nei principali edifici e relativo aggiornamento apparati di rete, per garantire maggiore continuità in caso caduta del servizio di connettività

principale) - quota canoni, per la durata di 24 mesi, l'importo stimato pari a Euro 48.800,00 (compresa IVA) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

Visto il D.Lgs. n. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i.;

Visto il D.M. 16 gennaio 2018 recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare il secondo aggiornamento della programmazione biennale per l'acquisto di forniture e servizi 2023_2024, con l'inserimento degli interventi sottoriportati:

- Miglioramento gestione - assistenza aule multimediali ed informatiche (assistenza) - Potenziamenti servizi supporto e risoluzione problemi al fine di elevare la qualità della fruizione delle aule informatiche e multimediali da parte delle studentesse e studenti, per la durata di 24 mesi, importo stimato pari a Euro 261.080,00 (IVA compresa) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

- Potenziamento Rete Fisica - Potenziamento delle rete in termini di continuità operativa (attivazione di alcune linee di backup nei principali edifici e relativo aggiornamento apparati di rete, per garantire maggiore continuità in caso caduta del servizio di connettività principale) - quota apparati di rete, per l'importo stimato pari a Euro 61.000,00 (compresa IVA) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

- Potenziamento Rete Fisica - Potenziamento delle rete in termini di continuità operativa (attivazione di alcune linee di backup nei principali edifici e relativo aggiornamento apparati di rete, per garantire maggiore continuità in caso caduta del servizio di connettività principale) - quota canoni, per la durata di 24 mesi, l'importo stimato pari a Euro 48.800,00 (compresa IVA) - UPB : AIVdpnrrINNOVAZIONE;

2. Gli uffici competenti provvederanno, successivamente, a redigere lo stesso in conformità agli schemi-tipo di cui al Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, recante la disciplina di attuazione dell'art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, e a pubblicarlo sul sito dell'Ateneo e sul sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/4.2

Approvazione Bilancio di Genere - anno 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;

CONSIDERATO che il Bilancio di Genere è collocato, in ottemperanza alle Linee Guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali Italiane 2019, all’interno della Relazione sulla Performance ex art. 10 c. 1 lett. b) D. Lgs. 150 del 2009;

CONSIDERATO che il Bilancio di Genere, quale strumento essenziale per la promozione dell’eguaglianza di genere e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche di Ateneo, è stato redatto per la prima volta dal Comitato per il Bilancio di Genere nel corso dell’anno 2021, relativamente ai dati 2020;

CONSIDERATO che il documento su citato, stilato sulla base delle indicazioni delle Linee Guida CRUI, riporta un’analisi sulla composizione di genere tra la popolazione studentesca, il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e illustra le politiche adottate dall’Ateneo a sostegno delle pari opportunità aggiornate all’anno 2020;

CONSIDERATO che il bilancio di Genere 2020 è stato articolato in quattro sezioni relative alla normativa a tutela della parità e agli organi attivi nell’Ateneo a promozione della stessa, alla composizione di genere delle varie componenti della comunità UPO, agli incarichi istituzionali e di governo per genere, alle azioni positive messe in campo dall’Ateneo per le pari opportunità;

CONSIDERATO che a seguito dell’approvazione del Bilancio di Genere 2020, è stato altresì predisposto il GEP (*Gender Equality Plan*) 2022-24 (approvato nella seduta di Senato Accademico del 21/03/2022 e di Consiglio di Amministrazione del 25/03/2022);

CONSIDERATO che il GEP, partendo dalle evidenze emerse nel Bilancio di Genere, definisce la strategia dell’Ateneo per eliminare le asimmetrie di genere, indicando progetti e azioni concrete nonché obiettivi e indicatori di valutazione;

CONSIDERATO che Il Bilancio di Genere 2020, in linea con le indicazioni generali, era stato redatto prevedendone il completo aggiornamento su base triennale;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell’importanza strategica della materia per l’Ateneo, anche in relazione alla necessità di monitorare compiutamente gli sviluppi delle azioni pianificate nel GEP e in ottemperanza a quanto indicato all’art. 9, comma 1, lett. m) del D.M. 1059 del 09/08/2021, relativo al FFO 2021, si è ritenuto opportuno predisporre annualmente, nel triennio intercorrente

fra la redazione del Bilancio di Genere e il suo successivo completo aggiornamento, una versione più ridotta quale revisione parziale del documento al fine di monitorare l'andamento di alcune grandezze ritenute maggiormente rappresentative;

CONSIDERATO che è stato redatto un aggiornamento del Bilancio di Genere 2020 relativo ai dati 2021 di alcune voci, ritenute più significative, specie ai fini del loro costante e attento monitoraggio, quali: distribuzione per genere degli studenti, complessivi e suddivisi per classi di laurea, e del personale docente e tecnico-amministrativo; distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo; incidenza per genere dei referenti di progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto;

VISTO che l'aggiornamento del Bilancio di Genere riferito all'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2022, previa acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 27/04/2022;

CONSIDERATO che è stato quindi predisposto l'aggiornamento del Bilancio di Genere riferito ai dati 2022 delle voci ritenute più significative, ai fini del loro costante e attento monitoraggio, quali:

- distribuzione per genere degli studenti, complessivi e suddivisi per classi di laurea;
- distribuzione per genere del personale docente;
- distribuzione per genere del personale tecnico-amministrativo;
- distribuzione per genere della fruizione di permessi e congedi parentali, del telelavoro e del lavoro a distanza per il personale tecnico-amministrativo;
- distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo;
- incidenza per genere dei referenti di progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Bilancio di Genere anno 2022 presentato nella seduta odierna verrà presentato al Senato Accademico nella prima seduta utile;

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di Genere anno 2022, presente in allegato.

All.: Bilancio di Genere – aggiornamento anno 2022.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/4.3

Approvazione della Relazione annuale sulla Performance 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D. Lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;

CONSIDERATO che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato in via definitiva le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;

CONSIDERATO che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato il documento “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”;

CONSIDERATO che a ulteriore integrazione alle Linee Guida a novembre del 2018 ANVUR ha approvato le “Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance e del Bilancio delle università statali italiane”;

CONSIDERATO che con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato le “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane”;

CONSIDERATO che la Relazione annuale sulla Performance 2022 è il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative nel corso del 2022 in relazione agli obiettivi di performance definitivi dal Piano della Performance 2022-2024;

PRESO ATTO che la Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) determina i risultati conseguiti annualmente dall’Ateneo sulla base di missioni e obiettivi istituzionali definiti da scelte strategiche;

PRESO ATTO che tale Performance viene valutata da specifici indicatori definiti annualmente all’interno del Piano della Performance;

CONSIDERATO che la Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) viene

calcolata confrontando i valori attesi nel 2022, contenuti nel Piano della Performance 2022-2024, approvato con delibera 1/2022/5 il giorno 28 gennaio 2022, e i valori realizzati nel 2022, applicando l'algoritmo di calcolo indicato nel SMVP 2022 a pagina 10 considerati i valori soglia, target ed eccellenza;

VISTI i risultati della misurazione della Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) del 2022;

CONSIDERATO che il numero di immatricolati si è assestato a 5.376 a fronte del limite di eccellenza pari a 5.500;

CONSIDERATO che dall'Anagrafe Nazionale Studenti risulta che l'andamento delle immatricolazioni del sistema Universitario ha registrato una flessione del 1,37%, passando da 318.025 immatricolati puri nel 2021/2022 a 313.656 nel 2022/2023, mentre l'Ateneo ha registrato un lieve incremento passando dal valore di 5.347 del 2021 a quello di 5.376 del 2022;

PRESO ATTO che l'Università del Piemonte Orientale ha pertanto mantenuto pressoché costante il numero di immatricolati, in controtendenza con l'andamento nazionale, pur discostandosi dal risultato di eccellenza del 7,44%;

PRESO ATTO che la percentuale di laureati in corso rilevata è pari al 63%, a fronte di un valore soglia di 64,2%;

CONSIDERATO che la criticità del dato rilevato ha reso necessari alcuni approfondimenti a seguito dei quali è stata elaborata l'analisi allegata Relazione annuale delle Performance (allegato B);

VISTI i risultati dell'analisi, secondo cui la riduzione dei laureati in corso nell'anno solare 2022, è attribuibile principalmente alle restrizioni legate al Covid che hanno comportato, da un lato, oggettivi slittamenti nelle tempistiche della didattica (test di ammissione iniziali) che si sono pertanto tradotte in ritardi sulle sessioni di laurea al termine degli studi, dall'altro a difficoltà causate dal lockdown che aggiuntesi alla naturale difficoltà del primo anno di corso di laurea.

CONSIDERATO che solo con 44 studenti laureati in corso in più l'Ateneo avrebbe raggiunto l'eccellenza;

PRESO ATTO che l'indicatore medio di benessere organizzativo è calcolato come la media dei risultati di tutte le domande dell'indagine di benessere organizzativo;

CONSIDERATO che tale indagine contiene 78 domande volte ad individuare il raggiungimento del benessere dei dipendenti sul posto di lavoro, facendo riferimento a

molteplici fattori quali la percezione delle caratteristiche fisiche del luogo di lavoro, le condizioni di lavoro, l'organizzazione delle attività e delle mansioni, le opportunità di sviluppo professionale, la formazione di un clima collaborativo e di un proficuo rapporto con i colleghi e i superiori, l'efficacia del sistema delle performance e, in generale il senso di identificazione con l'organizzazione e di realizzazione personale;

PRESO ATTO che l'indicatore medio di benessere organizzativo ha registrato un punteggio di 3,80 a fronte di un livello target di 3,84 ed un livello di eccellenza di 3,92;

PRESO ATTO che malgrado il fatto che molteplici aspetti dell'indagine presentino valutazioni negative e con un trend in calo nel corso degli anni, si rileva che il "*clima*" all'interno dei singoli Uffici mantiene una valutazione positiva, con punteggi superiori rispetto agli altri Atenei e con un trend in crescita nel corso degli anni, soprattutto in riferimento al Rapporto con i responsabili, percepiti come attenti ai bisogni dei collaboratori, equi nella valutazione, con elevata disponibilità alla condivisione degli obiettivi e pronti ad accogliere suggerimenti sulle modalità migliori per lo svolgimento delle attività assegnate;

CONSIDERATO che sono in calo invece l'ambiente e il contesto di lavoro, con particolare riferimento alla percezione di equità, alla possibilità di carriera e sviluppo professionale, alle discriminazioni, con una generale sfiducia nel proprio lavoro e la perdita di senso di appartenenza, accompagnata da un peggioramento dei rapporti con i colleghi;

CONSIDERATO che il nuovo modello organizzativo e le Progressioni economiche verticali che verranno espletate dovrebbero portare ad un progressivo miglioramento, con particolare riferimento all'impegno richiesto in proporzione alla retribuzione.

CONSIDERATO che il piano assunzionale previsto dovrebbe portare a significativi miglioramenti circa il carico di lavoro e che le Progressioni Economiche Verticali effettuate nel corso dell'anno 2022 e in programma per il 2023 dovrebbero limitare la possibilità che le/i dipendenti percepiscano di svolgere mansioni superiori rispetto alla categoria di appartenenza e con ritmi non sostenibili.

CONSIDERATO che continua ad essere negativa l'opinione dei dipendenti con riferimento al sistema delle performance, dalla quale emerge una mancata condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e la percezione del sistema delle performance

come strumento punitivo anzichè come strumento di stimolo al miglioramento continuo.

CONSIDERATO che l'ateneo ha introdotto la valutazione delle performance individuali da un paio di anni ed ha iniziato un percorso informativo rivolto ai propri dipendenti che è necessario proseguire per supportare il cambiamento culturale che il sistema stesso richiede.

PRESO ATTO che la relazione annuale sulle performance inoltre contiene la relazione della Direttrice Generale sugli obiettivi per l'anno 2022 e che la valutazione della performance della Direttrice sarà oggetto di successiva deliberazione, a seguito dell'acquisizione della proposta del Nucleo di Valutazione.

VISTA la relazione del Direttore Generale;

CONSIDERATO che i risultati della valutazione della performance organizzativa delle strutture saranno illustrati al Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di valutazione della Direttrice Generale.

VISTO il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 14/2021/5 il 23 dicembre 2021;

VISTO il documento "Piano della Performance 2022-2024" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 1/2022/5 il 28 gennaio 2022;

CONSIDERATA la Relazione sul monitoraggio intermedio delle performance 2022 approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 8/2022/4.1 il 22 luglio 2022;

CONSIDERATA la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna Anno 2022 e relativi allegati, del 10 ottobre 2022;

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di valutare come risultato degli indicatori di Performance Organizzativa di Ateneo (istituzionale) 2022 i seguenti valori:
    a. **N. iscritti:** misurazione 100%, valutazione 100%
    b. **N. immatricolati:** misurazione 92,56 %, valutazione 100%

c. **% laureati in corso:** misurazione 0%, CONGELATO per fattori esterni che hanno inciso sulla misurazione
d. **IRAS2:** misurazione 100%, valutazione 100%
e. **Indicatore medio di benessere organizzativo:** misurazione 52,86%, valutazione 52,86%
f. **ISEF:** misurazione 100%, valutazione 100%
g. **Indicatore di tempestività dei pagamenti:** misurazione 100%, valutazione 100%
h. **Grado di trasparenza dell'amministrazione:** misurazione 100%, valutazione 100%

2. Di approvare come risultato di Performance Organizzativa di Ateneo (istituzionale) 2022 il valore pari a **93,27%**

3. Di approvare la Relazione Annuale sulla Performance 2022

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/5.1

Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, pubblicate dall'ANVUR in data 10 agosto 2017;

VISTO il Rapporto di accreditamento periodico approvato dall'ANVUR nella seduta del Consiglio Direttivo del 5 settembre 2017;

VISTA la Relazione finale della CEV relativa alla Visita in loco per l'accreditamento periodico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", 28 novembre – 2 dicembre 2016;

VISTE le Linee Guida per la compilazione del Rapporto di riesame ciclico (RCR) approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nella seduta del 21 novembre 2019;

VISTO il documento " Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali ", approvato dal Presidio nella seduta del 17 maggio 2023;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto dell "Estratto per gli Organi Collegiali della Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione dei Rapporti Ciclici del Riesame (RCR) – 2023" allegato alla presente delibera;

2. di conferire al Presidio di Qualità di Ateneo l'incarico di interagire con i Presidenti dei Corsi di Studio al fine di garantire l'efficacia del processo di monitoraggio dell'assicurazione della qualità dell'offerta formativa condotto dalle strutture responsabili dell'AQ nei Corsi di Studio.

Allegato: Estratto per gli Organi Collegiali della “Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali”

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/6.2

Modifica del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca – parere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la Legge 3 luglio 1998, n. 210, e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;
VISTA	l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45;
VISTO	il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, con cui è stato emanato il nuovo "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
VISTO	il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente emanato con D.R. n. 707 del 05/05/2022 ed in particolare l'art. 6 relativo alla "Scuola di Dottorato";
CONSIDERATO	che nell'ottica delle azioni di miglioramento della qualità dei corsi di dottorato di ricerca è stato redatto il "Progetto Accreditamento Dottorati", approvato dai componenti della Scuola nella seduta del 12/05/2023 e successivamente dal Presidio di Qualità, che prevede, tra l'altro, la revisione dell'art. 6 del Regolamento in materia di dottorato relativo alla "Scuola di Dottorato";
CONSIDERATO	che le principali modifiche riguardano l'individuazione del Delegato alla Ricerca Scientifica quale Direttore della Scuola di Dottorato e la costituzione di un Advisory Board;
RITENUTO	opportuno, pertanto, modificare il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca relativamente alla disciplina della Scuola di Dottorato;
VISTO	l'art. 45 dello Statuto di Ateneo che prevede che i Regolamenti siano approvati dal Senato su parere del Consiglio di Amministrazione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alle modifiche dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente relativo alla disciplina della "Scuola di Dottorato", come di seguito riportate:

Art. 6 (Scuola di dottorato) in vigore	**Art. 6 (Scuola di dottorato) proposta di modifica**
1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la Scuola unica di denominata "Scuola di Alta Formazione" (SAF) quale organo di coordinamento dei corsi di e gestione delle attività comuni dei dottorati attivati.	1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la "Scuola di Dottorato" quale organo unitario di coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca e di gestione delle attività comuni dei corsi attivati.
2. La SAF ha lo scopo di promuovere l'eccellenza degli studi di dottorato di ricerca, articolando il corso di dottorato di ricerca come grado avanzato della formazione universitaria, definendone in modo adeguato e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la qualità scientifica e la spendibilità professionale.	2. La Scuola di Dottorato ha lo scopo di promuovere l'eccellenza nei corsi di dottorato di ricerca, attraverso la definizione di obiettivi, modalità di funzionamento e criteri che ne assicurino la qualità scientifica e la spendibilità professionale.
3. La SAF si propone come punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione avanzata. Essa costituisce un punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline e promuove seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Essa si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere intrattenendo ed agevolando i rapporti tra l'Ateneo e le realtà esterne quando essi riguardino le attività dei dottorandi.	3. La Scuola di Dottorato rappresenta il punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione dottorale ed è punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline promuovendo seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere nonché con le realtà aziendali e territoriali anche al fine di sviluppare collaborazioni mirate a favorire l'acquisizione di competenze avanzate da parte dei dottorandi.
4. Sono organi costitutivi della SAF ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore ed il Consiglio della Scuola.	4. Sono organi della Scuola di Dottorato ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore, il Vice-Direttore e il Consiglio della Scuola.
5. Il Direttore è nominato dal Rettore, su indicazione del Consiglio della Scuola, tra i docenti dell'Ateneo. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne indirizza le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'applicazione delle decisioni del Consiglio stesso. È facoltà del Direttore designare tra i professori facenti parte del Consiglio della Scuola	5. A partire dal XXXIX ciclo il Direttore è individuato nel Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e rimane in carica sino al termine della durata dell'incarico quale Delegato. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne gestisce le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'attuazione delle decisioni del Consiglio stesso. Il Direttore è coadiuvato dal Vice Direttore, che lo sostituisce altresì nelle sue funzioni in caso

un Vice Direttore che lo sostituisca nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.	di assenza o impedimento, individuato nel Delegato del Rettore alla Didattica.
6. Il Consiglio della Scuola è costituito: a) dal Direttore che lo presiede; b) dal Coordinatore di ogni dottorato attivo; c) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo; d) da un docente dell'Ateneo partecipante ai corsi di dottorato in consorzio o convenzione con sede amministrativa presso altre università, scelto dal Consiglio di Dipartimento; e) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante	6. Il Consiglio della Scuola è costituito: a) dal Direttore che lo presiede; b) dal Vice Direttore; c) dal Coordinatore di ogni corso di dottorato attivo; d) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il corso di dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo e/o in diversi curricula; e) da un docente dell'Ateneo partecipante ai corsi di dottorato in forma associata con sede amministrativa presso altra università, **nominato dal Rettore**; f) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei corsi di dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante.
7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico.	7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico.
8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono al finanziamento delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi.	~~8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono allo sviluppo delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi.~~
9. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti: a) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti; b) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca tra i corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola; c) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca con altre università, enti, Istituzioni e centri di ricerca nazionali, ivi compresi eventuali consorzi di dottorato, ed Internazionali; d) promuovere i contatti con enti ed imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune;	8. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti: a) definire le linee programmatiche dei corsi di dottorato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo; b) proporre al Consiglio di Amministrazione la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per le borse di studio tra i corsi di dottorato istituiti e/o rinnovati; c) progettare insegnamenti trasversali comuni ai corsi di dottorato attivati; d) predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui corsi di dottorato, anche al fine di verificare i requisiti dei corsi secondo il modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo; e) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che

e) proporre al Senato accademico eventuali modifiche al presente regolamento; f) programmare l'utilizzazione delle risorse di funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività didattico-scientifiche.	permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti; f) promuovere la collaborazione tra i corsi di dottorato afferenti alla Scuola e tra i corsi stessi e altre università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali; h) promuovere i contatti con enti e imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune; i) proporre al Senato accademico eventuali modifiche al presente regolamento; j) programmare l'utilizzo delle risorse di funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività formative e di ricerca.
10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti ed attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare alle attività interdisciplinari ed extracurriculari e di essere parte attiva nel proporre ed organizzare tali iniziative.	10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti e attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare agli insegnamenti e alle attività interdisciplinari ed extracurriculari e di essere parte attiva nel proporre e organizzare tali iniziative.
11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della Scuola.	11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della Scuola. **Art. 6 bis Comitato Consultivo (Advisory Board)** **Il Comitato Consultivo** (Advisory Board) è l'organo consultivo della Scuola di Dottorato ed è composto, **fino a un massimo di 7 componenti**, da studiosi di alto profilo, sia italiani sia stranieri, da rappresentanti di enti del territorio e di parti interessate ai profili culturali e professionali dei corsi di dottorato. **Il Comitato Consultivo** (Advisory Board) svolge un ruolo di consultazione e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo dei corsi di dottorato.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/6.3

Procedura in materia di segnalazioni di illecito - whistleblowing - ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e delle Linee Guida ANAC secondo il testo e gli allegati al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali – approvazione ai sensi dell'art. 13 comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 13 comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 300 del 27.05.2014, secondo il quale "il *Consiglio di Amministrazione in particolare approva i regolamenti che rientrano nel proprio ambito di competenza";*
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e in particolare l'art. 1, comma 51, che ha introdotto l'art. 54-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001, recante la "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*";
VISTA	la Legge 30 novembre 2017, n. 179 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto pubblico o privato*", che all'art.1 riformula l'art. 54-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA	la Direttiva Europea n. 1937 del 23 ottobre 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblowers in tutti gli stati membri, rimasta in attesa di attuazione sino all'anno 2023;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, entrato in vigore il 30 marzo 2023, che costituisce la normativa di attuazione nel nostro Paese della Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing e le cui disposizioni, come disposto dall'art. 24 dello stesso decreto legislativo, hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023;
RICHIAMATA	la restante normativa vigente in materia e, in particolare: il D. Lgs. n. 165/2001; il D. Lgs. n. 33/2013; il D. Lgs. n. 196/2003; il D.P.R. n. 62/2013; il Regolamento UE 2016/679 e loro ss.mm.ii.;
PRESO ATTO	che la Legge 30 novembre 2017, n. 179 prevede che ciascuna pubblica amministrazione si doti di procedure per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro e per l'inoltro e la gestione delle stesse segnalazioni, ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001;
CONSIDERATO	che in base all'art. 1, comma 5 della stessa Legge 179/2017, le procedure di cui al punto precedente devono essere conformi alle Linee Guida adottate dall'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali;
VISTE	le "*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro,*

ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", adottate dall'A.N.A.C. con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, che prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche relativamente alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni;

VISTE altresì le FAQ in materia, pubblicate dall'ANAC il 17 dicembre 2021, che contengono chiarimenti utili alla disciplina, tanto sotto il profilo organizzativo quanto in riferimento alle concrete modalità di gestione delle segnalazioni e che, tra i diversi punti di attenzione, rivestono particolare importanza quelli attinenti gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali;

DATO ATTO che, in attesa dell'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 le Linee Guida, unitamente alle FAQ, hanno realizzato per la prima volta un coordinamento tra le norme in materia di whistleblowing e il quadro normativo in tema di trattamento dei dati personali;

CONSIDERATO che il caposaldo della normativa in materia di segnalazioni di illeciti è la tutela della riservatezza del segnalante e di tutti gli altri soggetti a cui sono rivolte le misure di protezione ai sensi del D. Lgs. 24/2023 (esemplificativamente tra gli altri i "facilitatori"), del contenuto delle segnalazioni e degli eventuali allegati, nonché dei soggetti segnalati;

RILEVATO che l'Autorità, continua a raccomandare alle Amministrazioni Pubbliche l'adozione di appositi ed adeguati software per la gestione delle segnalazioni, in modo da tutelare al meglio la riservatezza del segnalante e consentire l'interazione sicura tra questi e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DATO ATTO che nell'anno 2021, l'Università, nel rispetto della normativa tutt'ora in vigore e delle indicazioni su esposte, si è dotata di un apposito applicativo, "canale primario" per la ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite, denominato "Whistleblowing Intelligente" della società Tecnolink S.r.l., scelto tra quelli qualificati dall'AGID e rispondente puntualmente a tutti i requisiti indicati dall'ANAC nelle Linee Guida;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2021, di nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo, a far data dal 16 novembre2021;

DATO ATTO che la piattaforma web, implementata sul sito dell'Ateneo nell'anno 2021 è stata attivata nell'anno 2022 considerato il cambio dell'RPCT nell'anno 2021;

DATO ATTO altresì che, al fine della messa in funzione della suddetta piattaforma informatizzata, l'Università ha adottato, con Decreto Rettorale Rep. n. 2069 del 15/12/2022 il "*Regolamento in materia di segnalazioni di illecito – whistleblowing ai sensi dell'art. 54 –bis, D.Lgs. n. 165/2001 e della Delibera ANAC N. 469/2021"* che regolamenta appieno l'istituto, comprendendo anche le indicazioni sulla procedura informatizzata, le informazioni tecniche e gli approfondimenti sulle misure di sicurezza (adottate dal Responsabile esterno del trattamento dati), contenute nel modello di atto organizzativo fornito dalla società Tecnolink S.r.l.;

RILEVATO che L'Ateneo già dall'anno 2022 ha deciso di acquisire anche le segnalazioni che pervengono da soggetti estranei all'Università (tutti i cittadini), avendo

stabilito che tali segnalazioni, al pari di quelle anonime, possono essere considerate dall'Amministrazione nei procedimenti di vigilanza "ordinari" se ben dettagliate e circostanziate e, comunque, secondo l'insindacabile giudizio dell'RPCT;

RILEVATO altresì che l'Università ha consentito la trasmissione, oltre che a mezzo della piattaforma web, "canale primario" di ricezione delle segnalazioni interne in forma scritta, anche con le altre modalità, "canale secondario", rese pubbliche da tempo, sul sito di Ateneo (posta elettronica - indirizzo anticorruzione@uniupo.it, servizio postale e posta interna, "*brevi manu*") al fine di facilitare il segnalante, nel caso in cui il canale prioritario della piattaforma presenti momentanee disfunzioni o l'interessato non abbia familiarità con le procedure informatiche o non sia in possesso di strumenti informatici;

CONSIDERATO che, tra l'altro, il D. Lgs. n. 24/2023,:

1. introduce un sistema integrato di regole destinato al settore pubblico e privato che coordina diritto europeo e diritto nazionale con l'obiettivo di incentivare le segnalazioni di violazioni/illeciti che pregiudichino l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente;
2. prevede la figura del facilitatore, di supporto ai segnalanti, garantita dalle organizzazioni della società civile;
3. amplia gli ambiti soggettivi (più ampio perimetro dei segnalanti) e oggettivi (piu ampio perimetro delle condotte illecite) del whistleblowing;
4. racchiude ed innalza in un unico testo normativo il regime di protezione dei soggetti che segnalano violazioni/ illeciti di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo.

CONSIDERATO altresì che il rafforzamento della tutela per le segnalazioni opera essenzialmente su due livelli, imponendo agli enti pubblici e privati e all'ANAC nuove regole relative alle procedure di segnalazione (canali interni, esterni e introducendo anche la divulgazione pubblica) con garanzie di riservatezza, intesa come principio esteso a tutti i soggetti menzionati nella segnalazione (compresi "i testimoni") e stabilendo il regime applicabile in caso di ritorsioni;

PRESO ATTO che, in particolare, è richiesta, l'attivazione di un canale interno efficiente che consenta una gestione tempestiva ed efficace delle segnalazioni e che permetta di effettuare le segnalazioni oltre che in forma scritta (anche con modalità informatiche), anche in forma orale (attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale o incontri diretti);

PRESO ATTO altresì che il ricorso alle segnalazioni esterne e alla divulgazione pubblica, nella logica del suddetto decreto, assume natura residuale dovendo essere incoraggiato il ricorso al canale interno.

DATO ATTO che la gestione del canale esterno spetta all'ANAC, che interviene in caso di ritorsioni in funzione di tutela dei whistleblowers, in linea con la crescente tendenza dell'ordinamento a rafforzare la sinergia tra pubblico e privato, in funzione di garanzia della legalità.

CONSIDERATO che in questa prospettiva assumono grande importanza le Linee Guida ANAC, che verranno emanate entro il 30 giugno 2023, ai fini di una corretta compliance al decreto anche per gli enti privati;

VISTO lo "Schema di *Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"* ANAC la cui bozza, è stata posta in consultazione dall'Autorità dal 1 al 15 giugno 2023;

PRESO ATTO che l'art. 23 del D. Lgs. 24/2023 titolato "Abrogazione di norme" dispone tra l'abrogazione dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001; dell'art. 6, commi 2-ter e 2-quater, del D. Lgs. 231/2001; dell'art. 3 della L. 179/2017;

PRESO ATTO altresì che l'art. 24 del D. Lgs. 24/2023 titolato "Disposizioni transitorie e di coordinamento" ordina che "*Le disposizioni di cui al presente decreto hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023. Alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, all'articolo 6, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, del decreto legislativo n. 231 del 2001 e all'articolo 3 della legge n. 179 del 2017"*;

RITENUTO di dover adottare, per quanto sopra esposto, a far data dal 15 luglio 2023, una nuova Procedura in tema di *whistleblowing* in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 (art. 4, capo II D.Lgs. 24/2023) e, come anche consigliato da esperti in materia, previa deliberazione dell'Organo di Ateneo competente in merito, sebbene la ridenominazione da "Regolamento" a "Procedura";

RITENUTO altresì allo stesso tempo, di dover abrogare, dalla suddetta data (15.07.2023), il "*Regolamento in materia di segnalazioni di illecito – whistleblowing ai sensi dell'art. 54 –bis, D.Lgs. n. 165/2001 e della Delibera ANAC N. 469/2021", emanato* con Decreto Rettorale Rep. n. 2069 del 15/12/2022, preso atto che l'art. 24 del D. Lgs. 24/2023 ordina che "*alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, all'articolo 6, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, del decreto legislativo n. 231 del 2001 e all'articolo 3 della legge n. 179 del 2017"*;

SENTITE le OO.SS.

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 13 comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, la "*Procedura in materia di segnalazioni di illecito – whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023"* (ALLEGATO A) secondo il testo e gli allegati al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali)" :

a) ALLEGATO 1 - Allegato 1 al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24

b) ALLEGATO 2 - Indicazioni per la segnalazione esterna e per la divulgazione pubblica

c) ALLEGATO 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali

d) ALLEGATO 4 - Modello segnalazione whistleblowing aggiornato

e) ALLEGATO 5 – Descrizione tecnico funzionale della piattaforma Whistleblowing Intelligente

f) ALLEGATO 6 - Approfondimenti misure di sicurezza adottate dal responsabile esterno del trattamento dati

2. Di stabilire che la suddetta procedura, in ottemperanza al disposto dell'art. 24 del D.Lgs. 24/2023, entra in vigora a far data dal 15.07.2023.

3. Di stabilire altresì che, in ottemperanza al disposto del suddetto art. 24 del D.Lgs. 24/2023 alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data del 30 marzo 22023, nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni del "*Regolamento in materia di segnalazioni di illecito – whistleblowing ai sensi dell'art. 54 –bis, D.Lgs. n. 165/2001 e della Delibera ANAC N. 469/2021", emanato* con Decreto Rettorale Rep. n. 2069 del 15/12/2022".

4. Di abrogare dal 15.07.2023 il "*Regolamento in materia di segnalazioni di illecito – whistleblowing ai sensi dell'art. 54 –bis, D.Lgs. n. 165/2001 e della Delibera ANAC N. 469/2021", emanato* con Decreto Rettorale Rep. n. 2069 del 15/12/2022.

5. Dalla Delibera non discendono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (Dott.ssa Loredana SEGRETO)	IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/6.4

Parere sulla modifica del Regolamento della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Decreto Ministeriale 1 agosto 2005 "Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria" e successive integrazioni e modificazioni, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al citato D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi;

VISTO il D.M. 31/7/2006 (G.U. n. 244 del 19/10/2006) riguardante la "Rettifica del D.M. 1/8/2005 per le scuole di specializzazione in Fisica Medica e Farmacia Ospedaliera";

VISTO il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 di "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria" che rimodula gli ordinamenti didattici ed uniforma, equiparandole, le prerogative delle Scuole che afferiscono alla Area dei Servizi Clinici, nella fattispecie la Scuola di Farmacia Ospedaliera, con quelle di Area Medica e Area Chirurgica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

CONSIDERATA l'esigenza di modificare il Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera al fine di introdurre, fra le modalità di ammissione alla Scuola, anche una prova orale, oltre alla prova scritta già prevista;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, nella seduta del 14 giugno 2023, ha approvato la bozza del Regolamento Didattico conseguentemente modificato;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di esprimere *parere favorevole* alla modifica del Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera nel testo allegato (Allegato A).

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA

ISTITUITA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO DELL' UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO"

Parte Normativa

Art. 1 - Istituzione della Scuola di Specializzazione

1. È istituita presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.
2. La Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria; la Scuola afferisce all'Area dei Servizi Clinici, classe della Farmaceutica, tipologia Farmacia Ospedaliera.
3. La Scuola ha la durata di 4 anni, non suscettibili di abbreviazione, per un totale di 240 CFU (60 CFU/anno)

Art. 2 - Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione delle laureate e dei laureati in discipline farmaceutiche fornendo conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della farmacia clinica, della farmacoterapia e dell'utilizzo delle tecnologie sanitarie, della farmacoeconomia nonché della legislazione sanitaria, con particolare riferimento al settore farmaceutico, utili all'espletamento della professione nell'ambito delle strutture farmaceutiche ospedaliere e territoriali del Servizio Sanitario Nazionale. Sono specifici ambiti di competenza: la gestione dei farmaci e dei dispositivi medici, la produzione di farmaci anche a carattere sperimentale, l'informazione e documentazione sul farmaco, la vigilanza sui prodotti sanitari, la vigilanza sull'esercizio farmaceutico.

2. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Farmacia Ospedaliera".

Art. 3 – Struttura della Scuola

1. L'afferenza della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera è presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco con sede in Novara.

2. Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture sanitarie e non sanitarie, convenzionate con l'Università e appartenenti alla rete formativa, presso cui verranno svolte le attività professionalizzanti e attività seminariali integrative della formazione delle specializzande e degli specializzandi.

Art. 4 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola:
   - il Consiglio della Scuola;

- il Direttore.

2. Il Consiglio della Scuola è composto dal corpo docente della Scuola ed è costituito dalle Professoresse e dai Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, dalle Ricercatrici e dai Ricercatori Universitarie/i, comprese/i le/gli eventuali docenti a contratto e da tre rappresentanti delle studentesse e degli studenti, nonché dal personale con contratto d'insegnamento, operante nelle strutture non universitarie (in misura non superiore al 30% della composizione del Consiglio), appartenente alla rete formativa della Scuola.

3. Il corpo docente comprende almeno una Professoressa/un Professore di ruolo o fuori ruolo afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

4. Il Consiglio della Scuola:
   a. cura la gestione organizzativa della Scuola;
   b. definisce il piano di studi della Scuola e la programmazione delle attività didattiche;
   c. propone al Consiglio di Dipartimento il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento;
   d. definisce programmi e convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
   e. propone la stipula di convenzioni con enti o soggetti esterni volte a favorire il funzionamento della Scuola;
   f. propone alla Direttrice/Direttore di Dipartimento le/i componenti della commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione;
   g. assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legge o dai regolamenti;
   h. propone eventuali modifiche agli importi di tasse e contributi previsti per il concorso di ammissione e l'iscrizione alla Scuola.

5. Il Consiglio della Scuola è convocato dalla Direttrice/dal Direttore quando vi sia la necessità di provvedere su materie di sua competenza. La convocazione avviene mediante lettera contenente l'ordine del giorno, spedita o consegnata a mano o trasmessa via telefax o mediante posta elettronica almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Quando vi siano motivi di urgenza il termine di convocazione può essere ridotto fino a tre giorni. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dalla Direttrice/dal Direttore e dalla Segretaria/dal Segretario. Le funzioni di Segretaria/o possono essere attribuite dal Consiglio della Scuola ad una/o delle/dei sue/suoi componenti.

6. Ai sensi della normativa vigente la Direzione della Scuola è affidata ad una Professoressa/un Professore di ruolo o fuori ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola.

7. La Direttrice/il Direttore è eletta/o tra le professoresse/i professori di ruolo o fuori ruolo di uno dei settori scientifico disciplinari di riferimento della Scuola e che fanno parte del Consiglio della Scuola, dura in carica per un quadriennio ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

8. La Direttrice/il Direttore può nominare, con proprio atto e sentito il Consiglio della Scuola, una Direttrice Vicaria/un Direttore Vicario che la/lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni. La Direttrice Vicaria/il Direttore Vicario potrà essere nominata/o tra i professori di ruolo o fuori ruolo appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare di riferimento della Scuola.

9. La Direttrice/il Direttore ha la rappresentanza della Scuola e presiede il Consiglio della Scuola.

10. Sono, inoltre, compiti della Direttrice/del Direttore:
    a. convocare il Consiglio della Scuola;
    b. promuovere l'attività della Scuola;
    c. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
    d. vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
    e. istruire le decisioni da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
    f. comunicare all'Università e quindi all'Osservatorio Nazionale tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
    g. partecipare alla Conferenza dei Direttori SSFO (Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera);
    h. esercitare ogni altra attribuzione che le/gli sia demandata dalla legge e dai regolamenti.

Art. 5 - Requisiti per l'accesso alla Scuola

1. L'accesso alla Scuola è riservato, senza limitazioni di età e di cittadinanza, alle laureate e ai laureati specialiste/i in Farmacia e Farmacia Industriale (Classe 14/S), alle laureate e ai laureati magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale (Classe LM-13) e in generale alle laureate e ai laureati dei previgenti/vecchi ordinamenti in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Sono altresì ammesse/i al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio (titolo accademico e abilitazione) conseguito presso Università straniere e ritenuto equiparabile, ai sensi della normativa vigente, limitatamente ai fini dell'iscrizione alla Scuola. Il numero massimo di studentesse e studenti iscrivibili per ciclo è indicato nel bando di concorso di ammissione alla Scuola nel rispetto dei requisiti specifici della Scuola stessa.

2. Per l'iscrizione è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista. Le laureate e i laureati che, alla data di svolgimento della prova di ammissione non abbiano ancora conseguito l'abilitazione, possono partecipare "sotto condizione", con l'obbligo di superare l'esame di stato entro la data di inizio delle attività didattiche.

3. Le tasse ed i contributi universitari per l'iscrizione alla Scuola sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 6 - Ammissione alla Scuola

1. Alla Scuola si accede mediante concorso annuale indetto dal Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

2. Al concorso possono partecipare coloro che abbiano conseguito il titolo di studio di cui all'art. 5 comma 1 entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

3. Le procedure di espletamento del concorso sono indicate nel bando di concorso per l'ammissione alla Scuola.

4. Il concorso pubblico per l'ammissione alla Scuola è per titoli ed esami. La valutazione complessiva è espressa in centesimi, così suddivisi: 70 punti per la valutazione della prova scritta *e della prova orale, la cui articolazione viene precisata all'interno del bando di concorso per l'ammissione alla Scuola*, e 30 punti per i titoli (voto di laurea, curriculum degli studi universitari ed eventuali pubblicazioni scientifiche). La valutazione dei titoli viene effettuata ai sensi della normativa vigente (D.M. del 16 settembre 1982 e successivi aggiornamenti).

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività formative e tipologia delle forme didattiche

1. Ai sensi della normativa vigente, i percorsi didattici sono articolati in attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, definite come: attività di base, attività caratterizzanti, attività affini o integrative, altre attività, attività elettive extra-curriculari a scelta della studentessa/dello studente ed attività finalizzate alla prova finale.

2. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico disciplinari. I crediti formativi universitari (CFU) sono ripartiti come segue: 15 CFU alle attività di base; 195 CFU alle attività caratterizzanti; 15 CFU alle attività multidisciplinari affini o integrative; 5 CFU alle altre attività.

3. Alla preparazione della prova finale sono riservati 10 CFU. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 1 del presente articolo è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio), pari a 168 CFU. I CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro della specializzanda/dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU tali da equiparare l'impegno orario della specializzanda/dello specializzando a quello previsto dal Servizio Sanitario Nazionale. L'attività didattica all'interno delle Scuole di Specializzazione rientra nei compiti didattici dei Professori e Ricercatori universitari.

4. Le ore erogate per le attività formative corrispondenti ad 1 CFU sono 8 per "attività frontali", 15 per le "attività esercitazionali" e per le "attività di laboratorio".

5. La Scuola riserva il 30% dell'impegno orario complessivo allo studio individuale e/o alle altre attività formative individuali che vanno comunque svolte nelle strutture della Scuola, in funzione degli obiettivi specifici della formazione.

6. Le Attività di Base contemplano discipline generali per la formazione dello specialista, ovvero:
   - BIO/10 BIOCHIMICA
   - BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE
   - BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA
   - BIO/09 FISIOLOGIA
   - MED/04 PATOLOGIA GENERALE
   - MED/09 MEDICINA INTERNA
   - MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA

7. Le Attività caratterizzanti sono articolate in:
   a. Tronco Comune Specifico, identificato da discipline che contribuiscono alla definizione della classe di Area Farmaceutica con particolare riguardo a quelle ricomprese nei SSD CHIM/08 CHIMICA

FARMACEUTICA, CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO, CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI, BIO/14 FARMACOLOGIA.

b. Tronco Comune Interdisciplinare, rappresentato da discipline quali BIO/10 BIOCHIMICA, BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, MED/05 PATOLOGIA CLINICA, MED/03 GENETICA MEDICA, MED/06 ONCOLOGIA MEDICA, MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA svolte al fine di sviluppare adeguate conoscenze relativamente a: gli aspetti di responsabilità professionale legati al ruolo di farmacista; i principi ispiratori della legislazione farmaceutica ed i doveri professionali ad essa connessi; l'organizzazione dei servizi, i principi che sottendono la gestione dei servizi farmaceutici e la programmazione degli interventi specifici, inerenti la salute.

c. Ambito denominato Discipline Specifiche della Tipologia, identificato da uno o più Settori Scientifico Disciplinari specifici della figura professionale, ovvero CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA, CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO, e BIO/14 FARMACOLOGIA.

8. Le Attività Affini o Integrative, comprendono discipline ricomprese negli SSD MED/01 STATISTICA MEDICA, SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO, volte a fornire i fondamenti nell'ambito del management sanitario, con particolare riguardo alla gestione delle risorse; conoscere le norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, con particolare approfondimento sulle norme che regolano l'esercizio farmaceutico;

9. Le Altre Attività comprendono CFU finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione continua.

10. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono CFU destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di Specializzazione.

11. Il piano annuale degli studi indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa, delle esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

12. Eventuali ulteriori informazioni relative al piano di studi sono rese note annualmente nel sito web della Scuola.

13. All'inizio di ciascun anno di corso, il Consiglio della Scuola assegna alle specializzande e agli specializzandi le attività sperimentali di laboratorio e professionalizzanti previste dal Piano Didattico che saranno svolte sotto la guida di responsabili (tutor) indicati dal Consiglio della Scuola stesso.

14. Le attività professionalizzanti verranno svolte presso le sedi della rete formativa della Scuola. Ogni specializzanda/o, in ogni anno del Corso, svolgerà le attività professionalizzanti presso almeno 2 delle sedi della rete formativa, salvo eccezioni di volta in volta valutate dalla Direttrice/dal Direttore della Scuola.

15. È consentito svolgere un periodo di formazione in Italia o all'Estero presso strutture non inserite nella rete formativa previa motivata delibera del Consiglio della Scuola, che dovrà esplicitare le attività

oggetto della formazione, le strutture coinvolte e la/il tutor di riferimento da assegnare alla specializzanda/allo specializzando; è necessaria l'accettazione formale dell'Amministrazione o struttura ospitante, mediante apposito accordo di convenzione. Il periodo non può essere superiore ai sei mesi, per ogni anno di corso a partire dal secondo, per un totale di 18 mesi complessivi.

16. I corsi saranno integrati, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio della Scuola, da seminari, cicli di conferenze, esercitazioni ed attività pratiche. La specializzanda/lo specializzando dovrà seguire anche le attività della Scuola programmate presso servizi sanitari ed ospedalieri.

17. Sia per le strutture extra rete formativa italiane sia per quelle estere, le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della copertura assicurativa della/del farmacista in formazione specialistica, ponendola anche a carico di quest'ultima/o laddove necessario, per il periodo di formazione extra rete formativa, anche in relazione alle prassi adottate nella struttura italiana di riferimento ovvero alle normative vigenti nel Paese estero presso cui la struttura insiste.

Art. 8 - Docenti coordinatrici/coordinatori

Sulla base degli incarichi e dei contratti di insegnamento conferiti annualmente, le/i docenti titolari dovranno coordinare le attività didattiche relative a ciascun corso integrato.

Art. 9 – Frequenza

La frequenza ai corsi, alle attività pratiche di laboratorio e di tirocinio professionalizzante è obbligatoria. Le/i singole/i docenti attesteranno la frequenza ai singoli moduli e le/i tutor delle strutture della rete la frequenza alle attività professionalizzanti.

Art. 10 – Trasferimenti

1. I trasferimenti, sia in uscita che in entrata, sono possibili a seguito di domanda di trasferimento inoltrata alla Direzione della Scuola e all'Ufficio amministrativo competente almeno due mesi prima della conclusione dell'anno accademico.

2. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere concreta e documentabile. Il trasferimento in uscita, presso la Scuola di un'altra Università, viene concesso mediante emanazione del foglio di congedo condizionato dall'esistenza dell'autorizzazione della Direzione della Scuola e del doppio nulla osta, amministrativo e didattico, rilasciato dai competenti organi della nuova sede universitaria.

3. In merito al trasferimento in entrata, il nulla osta amministrativo è condizionato alla verifica dell'esistenza di posti disponibili nel ciclo del corso a cui la specializzanda/lo specializzando chiede di iscriversi (nel rispetto del numero massimo di iscrivibili previsto dall'ordinamento didattico) ed è subordinato al parere vincolante della Direttrice/del Direttore della Scuola.

4. I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

5. Al Consiglio della Scuola compete la valutazione dei percorsi formativi svolti presso la Scuola di provenienza, in funzione della corretta definizione dei Programmi Personali di Formazione necessari per il conseguimento del titolo coerentemente con i requisiti minimi richiesti in materia di attività professionalizzante e CFU.

Art. 11 – Riconoscimento CFU su trasferimento o per carriera pregressa

In caso di trasferimento da un diverso Ateneo, o su richiesta di riconoscimento di carriera pregressa, verrà riconosciuto, ove possibile, il maggior numero possibile dei CFU già maturati anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di CFU. In ogni caso i riconoscimenti seguiranno quanto indicato dalla normativa vigente.

Art. 12 – Rinuncia

La studentessa/lo studente in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuta/o a darne immediata comunicazione scritta, diretta al competente ufficio alla Direzione della Scuola.

Art. 13 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini della verifica di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e le attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, sono documentati dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate le attività svolte dalla specializzanda/dallo specializzando. Le attività professionalizzanti devono essere certificate dal tutor della struttura della rete formativa in cui vengono svolte. Il giudizio sulle capacità e le attitudini della specializzanda/dello specializzando, espresso dal tutor preposto alle singole attività, costituisce la base per la valutazione in trentesimi che attesta l'avvenuto superamento del corso professionalizzante.

2. Entro la fine di ogni anno accademico, la specializzanda/lo specializzando deve sostenere gli esami di profitto dei corsi previsti dal piano didattico per il passaggio all'anno di corso successivo. Le prove di verifica possono svolgersi in forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni. La prova finale di ciascun corso integrato può essere sostenuta alla fine del corso suddetto. Le commissioni per la valutazione dell'esame di profitto saranno composte dalla/dal responsabile della materia e da almeno una/o della/dei docenti dei moduli dell'esame integrato. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Il voto o il giudizio di idoneità sono riportati su apposito registro-verbale e sul libretto diario della specializzanda/dello specializzando. L'attività formativa, eventualmente articolata in moduli, o le prove di verifica integrate per più attività formative comportano una valutazione unitaria e contestuale. Il credito formativo universitario è in ogni caso acquisito con il superamento della verifica. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

3. Coloro che non superino uno o più esami al termine di ciascun anno di corso o che non frequentino i relativi corsi, saranno tenute/i ad effettuare l'iscrizione in qualità di ripetenti, rifrequentando tutti gli

insegnamenti relativi all'anno stesso. Detta iscrizione è consentita una sola volta per ogni anno di corso, pena la decadenza dalla qualità di studentessa/studente.

Art. 14 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi delle/dei tutor. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di una apposita Commissione nominata dalla Direttrice/dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio della Scuola e composta da almeno 5 componenti. La Commissione è composta:
   - dalla Direttrice/dal Direttore della Scuola;
   - da tre Professoresse/Professori di ruolo o fuori ruolo di uno dei Settori Scientifico Disciplinari di riferimento della Scuola (BIO/14, CHIM/08 e CHIM/09);
   - dalle Professoresse relatrici e dai Professori relatori delle tesi di Diploma presentate.

2. La specializzanda/lo specializzando concorda l'argomento della tesi e la realizza sotto la guida di una Professoressa/un Professore o una Ricercatrice/un Ricercatore di ruolo di un Settore Scientifico Disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.

3. Per l'ammissione alla prova finale la studentessa/lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico e deve avere svolto le attività professionalizzanti richieste.

4. La Commissione valuta la candidata/il candidato, avendo riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in cinquantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime.

5. Al termine del corso di specializzazione la studentessa/lo studente consegue il diploma di specialista in Farmacia Ospedaliera.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/8.1

Bando di selezione per la partecipazione al "IL PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE INEDITA IN ITALIA – XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA CIVILE"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'Accordo di collaborazione stipulato tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione Culturale "Il Ponte" per la realizzazione del Festival Internazionale di Poesia Civile 2023, 2024 e 2025, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 marzo 2023 (Deliberazione n. n. 4/2023/7.4) e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2023 (Deliberazione n. 4/2023/8.4) e firmato dalle Parti in data 18 aprile 2023 (Rep. n. 82 del 18 aprile 2023);

VISTO l'articolo 2 comma 1 di detto Accordo, per cui le Parti convengono di istituire un Comitato tecnico-scientifico, organismo paritetico con il compito di predisporre l'apparato scientifico e il programma del Festival e di gestirne le attività *in itinere*;

VISTO l'articolo 3, comma 5 di detto Accordo, in virtù del quale le Parti si impegnano a collaborare alle operazioni di comunicazione e di promozione del Festival e a proseguire, con lo specifico apporto dei corsi di laurea in Lingue, nella riorganizzazione del "Premio di Traduzione di Poesia civile inedita in Italia",

VISTO il Decreto del Rettore di nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico (DR rep. 933 prot. n. 60782 del 5 giugno 2023)

VISTI i lavori preliminari di detto Comitato tecnico-scientifico;

VISTI il Regolamento del "Premio di Traduzione di Poesia inedita" della precedente edizione del XVIII Festival di Poesia Civile e il relativo bando;

PRESO ATTO della disponibilità delle Università degli Studi di Bari, L'Aquila, Milano, Modena e Reggio Emilia, Pavia, Roma La Sapienza, Savoie-Mont-Blanc, Siena, Torino, Verona e Venezia a partecipare al premio con propri concorrenti scelti tra gli studenti dei corsi di laurea in Lingue;

VISTO lo Statuto vigente dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSTATATA la disponibilità di fondi sul Bilancio di Ateneo 2022 sulla UPB AILucComunicazione;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il bando di selezione per la partecipazione al "II PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE INEDITA IN ITALIA – XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA CIVILE" (Allegato A);
2) di dare incarico al Rettore di emanare il bando con proprio decreto;
3) di impegnare la somma di 1.500 euro, a copertura dei premi, e una somma massima di 2.500 euro, a copertura di eventuali rimborsi per spese di viaggio dei vincitori, sulla UPB AILucComunicazione.

ALLEGATO A

BANDO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL II PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE INEDITA IN ITALIA – XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA CIVILE

Articolo 1

1. È indetta una selezione per la partecipazione al "II PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE INEDITA IN ITALIA – XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA CIVILE".

2. Il premio è finalizzato alla traduzione di testi stranieri, inediti in lingua italiana, aventi le caratteristiche della poesia civile, opera di autrici e autori degne/i di essere lette/i e diffuse/i, sia del passato sia del presente.

Articolo 2

Possono partecipare alla selezione le studentesse e gli studenti:

- dell'Università del Piemonte Orientale, iscritte/i al corso di studio triennale in Lingue Straniere Moderne e del Corso di Studio Magistrale in Lingue, Culture, Turismo, con estensione alle studentesse e agli studenti degli altri corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici in possesso dei requisiti necessari, con particolare riguardo alla loro conoscenza della lingua straniera da cui si effettuerà la traduzione;
- dell'Università degli Studi dell'Aquila, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze umane, referente prof.ssa Serena Guarracino;
- dell'Università degli Studi di Bari, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Ricerca e innovazione umanistica, referente prof.ssa Paola Laskaris;
- dell'Università degli Studi di Milano, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Lingue, letterature, culture e mediazioni, referenti prof.sse Monica Barsi e Giuliana Iannaccaro;
- dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Studi linguistici e culturali, referente prof. Franco Nasi;
- dell'Università degli Studi di Pavia, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Studi umanistici, referente prof. Paolo Pintacuda;
- di Sapienza Università di Roma, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali, referente prof.ssa Carmen Gallo;
- dell'Université de Savoie Mont-Blanc, iscritte/i ai corsi di studio del Département Langues,

littératures et civilisations étrangères et régionales, referente prof.ssa Silvia D'Amico (gli studenti in Erasmus presso l'Université de Savoie Mont Blanc, potranno partecipare solo per la sede italiana di appartenenza, quando essa figuri tra quelle qui elencate);

- dell'Università per Stranieri di Siena, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici, referenti prof.ssa Claudia Buffagni e prof. Nicolò Calpestrati;
- dell'Università degli Studi di Torino, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne, referente prof.ssa Daniela Nelva;
- dell'Università degli Studi di Verona, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere, referente prof. Giovanni Tallarico;
- dell'Università Ca' Foscari di Venezia, iscritte/i ai corsi di studio del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati, referente prof.ssa Pia Masiero.

Articolo 3

1. Le studentesse e gli studenti che intendono partecipare al premio dovranno tradurre un testo tra quelli individuati in una delle seguenti sezioni:

- angloamericana
- francese
- inglese
- italiana (riservata agli studenti dell'Università Savoie Mont-Blanc)
- spagnola
- tedesca

2. Ciascuna/ciascun candidata/o potrà concorrere per una sola delle sezioni indicate al comma precedente.
3. Le traduzioni dovranno essere scritte in lingua italiana (in lingua francese per le studentesse e gli studenti dell'Université de Savoie Mont Blanc), essere inedite, non pubblicate sul Web nemmeno in forma di post dei *social media*.
4. Alle studentesse e agli studenti potrà essere richiesto di frequentare eventuali lezioni e seminari preparatori.

Articolo 4

1. La domanda di partecipazione, indirizzata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, dovrà essere redatta compilando l'apposito modulo allegato al bando ("Domanda di partecipazione" – Allegato B), da inviare via e-mail all'indirizzo eventi@uniupo.it con oggetto: "Domanda di partecipazione al II Premio Interateneo di Traduzione di Poesia civile inedita in Italia".
2. La/il candidata/o dovrà allegare alla domanda di partecipazione:

- l'autocertificazione in formato PDF che attesti l'iscrizione al corso di studio triennale o magistrale e l'anno di corso cui la studentessa / lo studente risulta iscritta/o (ai sensi del D.P.R. 28/10/2000 n. 445) (per le studentesse e gli studenti delle università che utilizzano il sistema "esse3" per la gestione delle carriere: stampare dal portale l'"Autodichiarazione Iscrizione con Esami" — percorso "Autodichiarazioni");
- la copia in formato PDF o JPG di un documento di identità in corso di validità;
- la copia in formato PDF o JPG del codice fiscale.

3. Le domande dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 31 agosto 2023**; non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il suddetto termine o che risultino incomplete rispetto ai dati richiesti e alla documentazione prevista.

4. Saranno effettuati controlli sulle autocertificazioni prodotte dalle/dai candidate/i riguardo alle condizioni di merito. Nel caso in cui dai controlli effettuati risultino dichiarazioni non veritiere, si provvederà all'esclusione della/del candidata/o, fatta salva in ogni caso l'applicazione da parte dell'autorità giudiziaria delle norme penali per i fatti costituenti reato.
5. I testi da tradurre saranno pubblicati il **1° settembre 2023** sul sito dell'Università del Piemonte Orientale.
6. La traduzione dovrà essere inviata via email all'indirizzo eventi@uniupo.it con oggetto "Traduzione per il II Premio Interateneo di Traduzione di Poesia civile inedita in Italia" entro le ore **12.00 del 30 settembre 2023**.

Articolo 5

1. Le domande di partecipazione studentesse e degli studenti di ogni Ateneo interessato saranno valutate in una preselezione a cura dei/delle referenti individuati/e all'articolo 2 comma 1.
2. Alla fase finale verranno ammessi al massimo 2 candidate/i per ciascuna sezione linguistica. Il tetto massimo per ciascuna sede sarà dunque di 10 partecipanti (per l'Université Savoie Mont-Blanc, che concorre per la sola sezione di italiano, sarà dunque di 2). Ogni sede provvederà a selezionare le candidature con procedura interna.
3. Le/I candidate/i selezionate/i saranno avvisati della avvenuta selezione con email a mezzo posta elettronica agli indirizzi indicati nella domanda di partecipazione.
4. Le traduzioni ammesse alla fase finale saranno valutate da una Commissione giudicatrice, i cui nominativi verranno resi noti dopo la data di scadenza del concorso.

Articolo 6

1. La Commissione giudicatrice della fase finale, dopo aver motivato accuratamente i criteri di valutazione, redigerà una classifica e proclamerà il vincitore / la vincitrice per ciascuna delle sezioni elencate all'articolo 3. Non sono previsti premi *ex aequo*.
2. La Commissione dichiarerà le vincitrici / i vincitori e il suo giudizio sarà insindacabile e inappellabile.
3. A ciascuno/a delle vincitrici e dei vincitori sarà assegnato un premio di euro 250,00, messo a disposizione dall'Università del Piemonte Orientale.
4. Il premio rientra nella categoria dei premi attribuiti per il riconoscimento di particolari meriti artistici, scientifici o sociali, genericamente detti "premi della cultura" e non è assoggettabile a ritenuta alla fonte[1].

Articolo 7

1. I vincitori/ le vincitrici saranno avvisati a mezzo posta elettronica agli indirizzi indicati nella domanda di partecipazione; i loro nominativi saranno resi pubblici sul sito istituzionale www.uniupo.it.
2. La proclamazione delle vincitrici e dei vincitori e il conferimento dei premi avverrà in un evento specifico, nel corso del XVIII Festival di Poesia Civile (25-29 ottobre 2023), che si terrà a Vercelli **venerdì 27 ottobre 2023 alle ore 21**. Per le/i finaliste/i non iscritti all'Università del Piemonte Orientale si offrirà il pernottamento a Vercelli.
3. Le opere, con la presentazione delle curatrici e dei curatori, potranno essere pubblicate a cura del Festival di Poesia Civile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, una volta raggiunta la consistenza necessaria alla stampa di un volume miscellaneo.

Articolo 8

Le Informazioni relative al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del

1 V. la R.M. 10.1976 n. 8/1251 dell'Amministrazione finanziaria e l'art. 81, c. 1, lett. d), D.P.R. 917/1986. Resta a carico del vincitore / della vincitrice del premio l'obbligo di comprendere le somme conseguite nella propria dichiarazione dei redditi.

Decreto Legislativo n. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018) sono riportate nell' Allegato C al presente bando.

Articolo 9

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dottor Paolo Pomati, responsabile dello Staff del Rettore e Comunicazione.
Per informazioni contattare: ufficio.comunicazione@uniupo.it.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (ALLEGATO B)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
SESSO	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
PROVINCIA	
NAZIONALITÀ	
STATO DI RESIDENZA	
COMUNE DI RESIDENZA	
PROVINCIA	
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	
CAP	
DOMICILIO eletto ai fini della partecipazione (se diverso dalla residenza)	
TELEFONO	
CELLULARE	
EMAIL UNIVERSITARIA	
EMAIL PRIVATA	
ISCRITTO/A AL CORSO DI LAUREA	
TRIENNALE/MAGISTRALE	
ANNO DI CORSO	
NUMERO DI MATRICOLA	
IBAN	

DICHIARA

- DI VOLER CONCORRERE PER LA SEZIONE (BARRARE UNA SOLA SCELTA):

	SEZIONE	
A	ANGLOAMERICANA	
B	FRANCESE	
C	INGLESE	
D	ITALIANA (riservata a Université de Savoie)	
E	SPAGNOLA	

F	TEDESCA	

- DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER I FINI DI CUI AL BANDO IN ESAME AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

DATA FIRMA DEL/DELLA RICHIEDENTE

ALLEGATO C

INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione.

I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.
Responsabile per la protezione dei dati: Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice 13 Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.
Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:
- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI
Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:

- Diritto di accesso ai dati personali
- Diritto di rettifica
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento
- In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.1

Accordo economico per la distribuzione del fondo salario accessorio anno 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.3 del 28.10.2022, è stato determinato il Fondo del salario accessorio 2022 e sono state quantificate le risorse di cui agli artt. 63 e 65 del C.C.N.L. 2016-2018, per l'anno 2022 (tutti gli importi sono riportati al netto degli oneri riflessi):

a) Fondo B, C e D (art. 63 C.C.N.L. 2016-2018) per un totale di € 389.878,55 di cui € 375.589,86 per la parte fissa e € 14.288,69 per la parte variabile;

b) Fondo EP (art. 65 C.C.N.L. 2016-2018) per un totale di € 129.759,88 di cui € 120.582,19 per la parte fissa e € 9.177,69 per la parte variabile.

PRESO ATTO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.2 del 28.10.2022, è stato quantificato il Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2021 (quota di accessorio derivante da risorse esterne che confluisce nel salario accessorio 2022), per un totale di € 495.073,20 al netto degli oneri riflessi.

PRESO ATTO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.4 del 28/10/2022 è stato approvato il "Protocollo d'Intesa per le linee generali di attuazione di politiche di welfare di Ateneo all'Università del Piemonte Orientale – Anno 2022" con il quale è stato concordato, quale operazione una tantum, di destinare € 79.502,00 (al lordo degli oneri riflessi) all'incremento del Conto Welfare anno 2022 per il personale tecnico amministrativo.

PRESO ATTO che il Fondo Comune di Ateneo 2021 residuo ammonta a € 435.162.12 e che, in sede di contrattazione, è stato ripartito come di seguito indicato:

a) sul Fondo cat. B-C-D	€ 415.218,64 al netto degli oneri riflessi
b) sul Fondo cat. EP	€ 19.943,48 al netto degli oneri riflessi
TOTALE	**€ 435.162,12** al netto degli oneri riflessi

CONSIDERATO che la spesa complessiva, comprese le quote a carico Ente (oneri riflessi), ammonta a € 1.381.522,33 (€ 1.346.522,33 + € 35.000,00).

CONSIDERATO che il suddetto Fondo è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 16/2022 del 27/10/2022.

VISTA la tabella allegata all'ipotesi di accordo economico per la distribuzione del fondo salario accessorio anno 2022, dove sono riportate le indicazioni, per ciascun istituto contrattuale, della tipologia di finanziamento (se parte fissa, parte variabile del Fondo e se Fondo comune di Ateneo).

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 30/2023 del 22/06/2023 ha effettuato il controllo di cui all'art. 40-bis del D.Lgs n. 165/2001. L'accordo economico, unitamente alla Relazione illustrativa e alla Relazione tecnico finanziaria, dovrà essere inviato all'A.R.A.N. e al C.N.E.L.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'ipotesi di accordo economico per la distribuzione del fondo salario accessorio anno 2022, allegato alla presente.

2. Di disporre l'invio dell'accordo economico di cui al punto 1) all'A.R.A.N. e al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (C.N.E.L.).

3. La spesa complessiva di € 1.381.522,33 (€ 1.346.522,33 + € 35.000,00) comprensiva delle quote a carico Ente è da imputare sui fondi accantonati al conto PP2.1.01.02.004 Fondo per la contrattazione integrativa P.T.A. – CCI Unità Previsionali di Base (UPB) AILsruACCESSORI_PTA.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.2

Attribuzione delle indennità al Prof. Cosimo Filomeno ANGLANO, delegato per la trasformazione digitale e la sicurezza informatica, e alla Prof.ssa Maria NAPOLI, delegata per la ricerca scientifica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010, n. 240;
VISTO il DPCM 23.08.2022, n. 143 "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*";
VISTA la Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23.08.2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici;
VISTO lo Statuto di Ateneo e in particolare l'art. 41 commi 1 e 2;
VISTE le delibere del 30.11.2018 e del 05.11.2021, con le quali il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per i Delegati nominati dal Rettore, l'attribuzione di un'indennità annuale pari a € 7.000 oltre oneri carico Ente;
VISTO il D.R. Rep. n. 862/2023 del 24.05.2023 con il quale è stata emanata la modifica del *"Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010";*
VISTA la nota prot. n. 1786 del 12.01.2023, con la quale il Rettore ha nominato la Prof.ssa Maria NAPOLI, delegata per la ricerca scientifica, a seguito delle dimissioni avanzate dal Prof. Gianluca GAIDANO, acquisite con nota prot. n. 673 del 09.01.2023;
VISTA la nota prot. n. 56334 del 09.05.2023, con la quale il Rettore ha nominato il Prof. Cosimo Filomeno ANGLANO delegato per la trasformazione digitale e la sicurezza informatica;
PRESO ATTO che il Rettore, in virtù dell'assegnazione suddette deleghe, ha ampliato il numero dei delegati e che pertanto si rende necessario provvedere all'aggiornamento delle medesime in termini di assegnazione delle relative indennità annuali;
RILEVATO che le suddette indennità saranno imputate sull'UPB AIVsruFONDO_PREMIALITA;
VISTA la delibera del 23.12.2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2023;
CONSIDERATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di attribuire ai seguenti delegati un'indennità annuale di € 7.000 oltre oneri carico Ente:

   a) Prof.ssa Maria NAPOLI: delega per la ricerca scientifica a decorrere dal 12.01.2023.

   b) Prof. Cosimo Filomeno ANGLANO: delega per la trasformazione digitale e la sicurezza

informatica a decorrere dal 09.05.2023.

2. La spesa per i suddetti delegati per il 2023 dovrà essere imputata sull'UPB AIVsruFONDO_PREMIALITA.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.3

Approvazione dell'accordo di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Verona finalizzato a rendere più efficienti, razionali e adeguate le procedure concorsuali per l'assunzione di personale tecnico – amministrativo e bibliotecario, attraverso la dematerializzazione delle prove scritte dei concorsi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale**;**
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art.15;
PRESO ATTO delle recenti modifiche apportate alla L. n. 165/2001 recante il "Testo Unico sul pubblico Impiego" con il D.L. 44/2021 convertito in L. n. 76/2021 e con la Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che hanno introdotto l'obbligo di svolgere le prove mediante strumenti informatici e digitali e, facoltativamente lo svolgimento in videoconferenza della prova orale";
VISTO il nuovo "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato del personale tecnico e amministrativo dell'Università del Piemonte Orientale";
VISTA la nota prot. n. 47241 del 20/03/2023 con la quale è stata proposta la collaborazione tra l'Università di VERONA e l'Università del Piemonte Orientale, finalizzata alla dematerializzazione delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario mediante l'utilizzo della piattaforma MOODLE;
VISTA la nota prot. n. 60336 del 01/06/2023 con la quale l'Università di VERONA (allegato 1) ha manifestato l'intenzione di collaborare con l'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per rendere più efficienti, razionali e adeguate le procedure concorsuali per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, attraverso la dematerializzazione delle prove scritte dei concorsi;
CONSIDERATO che ai fini sopra descritti viene proposto l'utilizzo della piattaforma Moodle;
CONSIDERATO che le attività da svolgere nell'ambito della collaborazione sono previste e dettagliate nell'Allegato Tecnico alla nota prot. n. 60336 del 01/06/2023 (allegato 1);
CONSIDERATO che nell'ambito del Piano Strategico 2019-24 è stato prioritariamente individuato come obiettivo l'introduzione di procedure di *"best practice"* finalizzate ad elevare gli standard qualitativi dell'attività amministrativa in particolare favorendo la razionalizzazione delle attività dell'amministrazione. Il progetto è inoltre collegabile al progetto strategico "Semplificazione e digitalizzazione" previsto nel PIAO 2023;
CONSIDERATO che l'accordo non prevede costi a carico degli Atenei coinvolti;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Verona di cui alla nota prot. n. 60336 del 01/06/2023, finalizzata a rendere più efficienti, razionali e adeguate le procedure concorsuali per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo e

bibliotecario, attraverso la dematerializzazione delle prove scritte dei concorsi ed il relativo allegato tecnico alla sopra citata nota (allegato 1).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.4

Proposta di chiamata del Dott. Andrea PALICELLI, risultato idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 10/2022/9.28 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera del 05/05/2022, il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.28 del 28/10/2022 con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 1870/2022 del 18/11/2022 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 744/2023 del 02/05/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione e con cui è stato dichiarato idoneo il Dott. Andrea PALICELLI;
VISTA la delibera del 07/06/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Andrea PALICELLI;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Andrea PALICELLI, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione assegnati al Dipartimento di Scienze della Salute con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.5

Proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO, risultata idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il D.R. Rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera n. 120/4.6 del 22/11/2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/11.4 del 23/12/2022 di approvazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;
VISTO il D.R. Rep. n. 215/2023 del 02/02/2023 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;
VISTO il D.R. Rep. n. 931/2023 del 05/06/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, e con cui è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Irene GADDO;
VISTA la delibera del 20/06/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 11/A2

STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato è imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione assegnati al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.6

Proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Fabrizio PANARO come Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE presso il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale
VISTA la Legge 04/11/2005 n. 230 recante "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei Professori universitari" come modificata dall'art. 29 comma 7 della L. 240/2010;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010" emanato con D.R. Rep. n. 1158/2021 del 28/07/2021 ed in particolare l'art. 13;
VISTO il D.M. 662 del 01/09/2016 di "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), L. 30/12/2010, n. 240" e s.m.i;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTO che il D.M. 581 del 24/06/2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022" ed in particolare l'art. 5 prevede il cofinanziamento fino al 50% delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
VISTO che il Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato, con delibera n. 7/2023/2.1 del 07/06/2023, la proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Fabrizio PANARO a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE;
CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute ha motivato la proposta di attivazione della chiamata diretta del Prof. Fabrizio PANARO in quanto, presso la sede di Alessandria del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni sanitarie, è richiesto un potenziamento della docenza e che nell'ambito di questa si richiede specificamente un rafforzamento della didattica delle discipline relative alla patologia clinica chirurgica;
CONSIDERATO che il Dipartimento deve anticipatamente mettere a disposizione 1 Punto Organico richiesto per un posto di Professore di prima fascia, poiché la certezza dell'ammissione al cofinanziamento fino al 50% si potrà avere solo con l'emanazione del D.M. recante i criteri di ripartizione del FFO relativo al 2023;
PRESO ATTO che, se verrà autorizzata la chiamata diretta di cui sopra, il Ministero restituirà fino al 50% dei Punti Organico utilizzati;
CONSEDERATO che ai sensi del D.M. n. 662 del 01/09/2016 di "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" nell'ordinamento francese, il ruolo di Professeur des Univerites corrisponde al posto di Professore Ordinario;

PRESO ATTO che il Prof. Fabrizio PANARO sarà inquadrato come Professore Ordinario, con regime di impegno a tempo pieno, Legge 240/2010, tenuto conto dell'anzianità già maturata nel ruolo da ordinario al momento della presa di servizio presso l'Università del Piemonte Orientale;
CONSIDERATO che il Prof. Fabrizio PANARO risulta in servizio presso il Dipartimento di Chirurgia, Divisione di Chirurgia Generale, Trapianti e Chirurgia Robotica dell'Ospedale Universitario di Montpellier (Francia) dal 28/09/2016;

VISTO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze della Salute assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, del Prof. Fabrizio PANARO a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze della Salute assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.

3. Il Prof. Fabrizio PANARO, se il MUR autorizzerà la chiamata diretta, sarà inquadrato come Professore ordinario, con regime di impegno a tempo pieno, Legge 240/2010; l'inquadramento economico terrà conto dell'anzianità già maturata nel ruolo da ordinario al momento della presa di servizio presso l'Università del Piemonte Orientale.

4. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.7

(BANDO) proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;
VISTA la L. 11/12/2016 n. 232 che ha istituito il "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per il finanziamento quinquennale dei Dipartimenti di Eccellenza delle università statali;
VISTA la nota MUR n. 15659 del 28/12/2022 con la quale è stato comunicato l'esito della valutazione dei Dipartimenti candidati ammessi al finanziamento ai sensi della L. n. 232/2016, art.1, commi 314-337 per il quinquennio 2023-2027 e che il Dipartimento di Medicina Traslazionale è tra quelli ammessi al finanziamento;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022/9.3 del 23/09/2022 di "Proposta di assegnazione di punti organico, a titolo di cofinanziamento, ai Dipartimenti partecipanti all'avviso per la presentazione di progetti di sviluppo dipartimentale per il quinquennio 2023-2027 - Dipartimenti di Eccellenza (L. 232/2016, art. 1 commi 314-337);
VISTA la delibera del 06/06/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto l'attivazione delle seguenti procedure selettive:
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA;
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A3 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA.

CONSIDERATO che i posti saranno imputati sulle risorse MUR, a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, nell'ambito del Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 per il quinquennio 2023-2027;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Medicina Traslazionale e nello specifico:

– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA;
– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A3 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA.

2. I posti saranno imputati sulle risorse MUR, a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, nell'ambito del Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 per il quinquennio 2023-2027.

3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.8

(BANDO) proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il D.R. Rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTA la delibera del 31/05/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto l'attivazione delle seguenti procedure selettive:
– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA;
– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/A3 ANALISI MATEMATICA, PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA e S.S.D. MAT/06 PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA;
CONSIDERATO che i posti saranno imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e nello specifico:

– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e S.S.D. INF/01 INFORMATICA;

– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 01/A3 ANALISI MATEMATICA, PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA e S.S.D. MAT/06 PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA.

2. I posti saranno imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.

3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.9

(BANDO) proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il D.R. Rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTA la delibera del 07/06/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha proposto l'attivazione delle seguenti procedure selettive:
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE;
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 03/D2 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI e S.S.D. CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO;

VISTA la nota del 09/06/2023 a firma congiunta dei Direttori dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e Scienze della Salute con la quale è stata confermata la disponibilità a mettere a disposizione ciascuno 0,10 punti organico per l'attivazione della procedura selettiva a posto da Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 03/D2 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI e S.S.D. CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO;
CONSIDERATO quindi che i posti saranno imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze del Farmaco, assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022, per 0,80 punti organico;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure selettive a n. 2 posti complessivi di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento di Scienze del Farmaco e nello specifico:
- procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE;

– procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 03/D2 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI e S.S.D. CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO.

2. I posti saranno imputati sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze del Farmaco, assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022, per 0,80 punti organico.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.10

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 per il Settore Concorsuale 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa in attuazione del "Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010" indetto con D.M. n. 856 del 16/11/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il D.R. rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 recante il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";
VISTO il D.M. n. 856 del 16/11/2020 recante il "Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti Organico 2021 e Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B";
VISTO il D.L. 30 aprile 2022 n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022 n. 79 recante: "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e in particolare l'art. 14;
VISTO il D.R. Rep. n. 916/2022 del 08/06/2022 di attivazione della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B per il Settore Concorsuale 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (Secondo Piano Straordinario 2020);
CONSIDERATO che a conclusione della procedura è stato giudicato idoneo il Dott. Rocco FRONDIZI con presa di servizio il 28/10/2022;
CONSIDERATO che il ricercatore ha dato le dimissioni a decorrere dal 20/02/2023;
CONSIDERATO che il D.M. 856/2020 all'art. 2, comma 3 prevede che, nel caso del mancato passaggio del Ricercatore a tempo determinato nel ruolo di professore Associato, le risorse utilizzate si rendano nuovamente disponibili e possano essere utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi Ricercatori, articolo 24, comma 3, lettera B, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuare entro e non oltre il 30 novembre dell'anno successivo alla cessazione stessa;
CONSIDERATO che, con delibera del 05/06/2023, il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, alla luce di quanto sopra illustrato, ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE;
CONSIDERATO che il posto è imputato sulle risorse assegnate dal Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, di cui al D.M. 856/2020 del 16/11/2020, che si sono rese nuovamente disponibili con la cessazione e quindi con il mancato passaggio a Professore associato, del Dott. Rocco FRONDIZI;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

2. Il posto è imputato sulle risorse assegnate dal Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 di cui al D.M. 856/2020 del 16/11/2020 che si sono rese nuovamente disponibili con la cessazione del Dott. Rocco FRONDIZI.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.11

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 per il Settore Concorsuale 10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE e S.S.D. L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA per il Dipartimento di Studi Umanistici

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 recante la "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTO il D.R. Rep. n. 249/2022 del 16/02/2022 di indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/M2 SLAVISTICA e S.S.D. L-LIN/21 SLAVISTICA presso il Dipartimento di Studi Umanistici;
VISTO il D.R Rep. n. 1313/2022 del 10/08/2022 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva succitata ed è stata approvata altresì la graduatoria di merito;
VISTO il D.R. Rep. n. 731/2023 del 28/04/2023 di scorrimento graduatoria a seguito di mancata presa di servizio del candidato idoneo;
VISTA la nota con la quale la candidata collocatasi utilmente al secondo posto della graduatoria di merito, ha dichiarato di voler rinunciare alla stipula del contratto**;**
VISTA la delibera del 14/06/2023, con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato, in sostituzione della suddetta procedura selettiva, l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE e S.S.D. L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA;
CONSIDERATO che per l'attivazione di detta procedura saranno utilizzati i punti organico di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 recante la "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B", già messe a disposizione per la procedura selettiva andata deserta e quindi non utilizzate;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno

a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE e S.S.D. L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA per il Dipartimento di Studi Umanistici.

2. I posti saranno imputati sui punti organico di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 recante la "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.12

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale**;**
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 6 nella versione attualmente vigente;
VISTO il D.R. Rep. n. 1158/2021 del 28/07/2021 di emanazione del "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato, con delibera n. 6/2023/2.1 del 07/06/2023, la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA;
PRESO ATTO che con l'art. 6 comma 8-*quinquies* del D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi",* convertito dalla Legge 24 febbraio 2013 n. 14, è stato prorogato il termine per l'attivazione delle procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010;
VISTO che tali procedure sono attivabili sino al 31 dicembre del quattordicesimo anno successivo alla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 cioè sino al 31/12/2025;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze del Farmaco con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

2. Il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze del Farmaco con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.13

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 05/D1 FISIOLOGIA e S.S.D. BIO/09 FISIOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale**;**
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 18 comma 1;
VISTO il D.R. Rep. n. 1158/2021 del 28/07/2021 di emanazione del "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010";
VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato, con delibera n. 6/2023/3.1 del 07/06/2023 la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 05/D1 FISIOLOGIA e S.S.D. BIO/09 FISIOLOGIA;
CONSIDERATO che per l'attivazione della suddetta procedura di chiamata a un posto di Professore di prima fascia è richiesta la disponibilità di 1,00 Punto Organico;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze del Farmaco con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 05/D1 FISIOLOGIA e S.S.D. BIO/09 FISIOLOGIA presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

2. Il suddetto posto graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione assegnati al Dipartimento di Scienze del Farmaco con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/9.14

Proposta di chiamata della Dott.ssa Laura CATALDI, risultata idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera A della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – Progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE_15 – CUP C13C22000660001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il D.R. Rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L. 30/12/2010 n. 240";
CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, prevede risorse specifiche per la ricerca nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", tra cui l'Investimento 1.3 "Age-It: ageing individuals in an ageing society – Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base";
CONSIDERATO che nell'ambito del contributo concesso per la realizzazione del progetto, è prevista l'attivazione per l'Ateneo di n. 6 contratti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera A della Legge n. 240/2010, con regime di impiego a tempo pieno;
VISTA la delibera del 21/03/2023, con la quale il Consiglio di Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera A della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.29 del 28/10/2022, con la quale è stata approvata, tra le altre, l'attivazione della suddetta procedura selettiva a valere sulle misure previste dal PNRR – M4C2 – Progetto *"Age-It: Ageing individuals in an ageing society"* – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE_15 – CUP C13C22000660001;
TENUTO CONTO che con la suddetta delibera il Consiglio di Amministrazione aveva evidenziato altresì che, tenuto conto della durata del progetto e stante il ritardo nella attivazione della procedura, il contratto da conferire avrebbe potuto (in assenza di proroga ministeriale circa la possibilità di rendicontare i costi legati alla posizione oltre la conclusione del progetto) non essere coperto dai fondi del PNRR. A tale fine il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino ha dato disponibilità a coprire i costi pro-quota legati a un massimo di 4 mensilità di contratto da Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera A) Legge 240/2010, pari a Euro 17.639,00;
VISTO il D.R. Rep. n. 1802/2022 del 10/11/2022 di indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera A Legge 240/2010, con regime di

impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;
VISTO il D.R. Rep. n. 1034/2023 del 19/06/2023 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione e con il quale è stata altresì dichiarata idonea la Dott.ssa Laura CATALDI;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, con delibera del 20/06/2023, ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Laura CATALDI, candidata risultata idonea;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Laura CATALDI, risultata idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera A della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Studi Umanistici - Progetto "AGE-IT" a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato sulle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – Progetto "Age-It: Ageing individuals in an ageing society" – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE_15 – CUP C13C22000660001.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno sull'UPB RIEsrAGE-IT_PNRR.

4. In assenza di proroga ministeriale circa la possibilità di rendicontare i costi legati alla posizione oltre la conclusione del progetto il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino ha dato disponibilità a coprire i costi pro-quota legati a un massimo di 4 mensilità di contratto da Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera A) Legge 240/2010, pari a Euro 17.639,00

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/10.1

Convenzioni per l'utilizzo di strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico delle professioni sanitarie per il triennio accademico 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 30/12/92 n. 502 che, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria, prevede espressamente che le Regioni e le Università attivino appositi protocolli d'intesa per definire e concordare le modalità di espletamento dei corsi di studio universitari e l'utilizzo come sedi dei corsi delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate;

VISTO l'art. 7, comma 3 del D. Lgs. 7/12/1993, n. 517 concernente la formazione del personale di area sanitaria;

VISTO l'art. 27 del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 che prevede che i Rettori delle Università possano stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale del 29/3/2001, con cui il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione dell'art. 6 della Legge n. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3 *e* 4, della stessa legge;

VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza rep. n. 9/2007 del 13/02/2007 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo - a decorrere dall'a. a. 2006/07 - di strutture sanitarie extraregionali da parte delle studentesse e degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di tirocinio;

VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza rep. n. 43/2007 Prot. 22167 del 22/10/2007, recante modifica allo schema di convenzione per l'utilizzo di strutture sanitarie *extraregionali* da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per lo stesso a. a. 2006/07;

VISTA la propria deliberazione n. 3/2013/9.7 con la quale sono state altresì apportate le necessarie modifiche normative allo schema di convenzione in uso riguardo la copertura assicurativa e il tempo di durata della convenzione;

VISTO il D.M. 8/1/2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

VISTO il Decreto Interministeriale del 19/2/2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze della Salute del 10 novembre 2022. n. 12/2022 con la quale ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione di cui trattasi per la parte relativa al corso di laurea in fisioterapia;

VISTA la delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 12 dicembre 2022. n. 12/2022 con la quale ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della

convenzione di cui trattasi per la parte relativa al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche;

CONSIDERATO che le rispettive controparti hanno manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere le relative convenzioni nel mese di maggio 2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VALUTATO ogni opportuno elemento,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare le convenzioni di seguito riportate, per l'utilizzo delle strutture sanitarie con altrettanti enti ospitanti, sotto specificatamente dettagliati, con l'indicazione del corrispondente corso di studi per il quale verranno attivate:

    1. "Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.P.A." per l'utilizzazione di strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i al corso di laurea in fisioterapia (classe L-SNT/2) – triennio accademico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025;
    2. "ASST Settelaghi" per l'utilizzazione di strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche (classe LM-SNT/1) – triennio accademico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.

2. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E "ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A." PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (CLASSE-SNT/2) – TRIENNIO ACCADEMICO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di Scienze della Salute - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano s.p.a. - Presidio Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano corso Pavia 84 - di seguito denominato "Istituto" con sede legale in Pavia via Parco Vecchio 27, C.F. e P.IVA 00182770180 rappresentato dal Legale Rappresentante, Ing. Marco Centenari, nato a Castelleone (CR) il 29 ottobre 1968, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'Istituto stesso

CONSIDERATO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);
- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;
- l'Istituto in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le esigenze di formazione integrativa e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;
- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea in Fisioterapia, per il triennio accademico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025, l'Istituto s'impegna ad ospitare presso le proprie strutture gli allievi del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Al fine di avviare gli studenti alle predette attività, il Dipartimento di Scienze della Salute trasmette all'Istituto il modulo, di cui all'allegato A, indicante il numero degli studenti e il periodo di permanenza presso le strutture sanitarie dell'Istituto.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'Istituto, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento agli studenti da parte di proprie unità di personale dipendente.

Art. 3

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'Istituto solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

Art. 4

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea e la sede dell'attività formativa e di tirocinio viene individuato, d'intesa tra l'Università e l'Istituto, un operatore (o tutor pedagogico o clinico) appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.

Art. 5

L'Istituto si impegna a predisporre ogni misura in merito alla idoneità dei locali sotto il profilo della sicurezza ai sensi del D.Lgs. del 09.04.2008 n. 81, nonché ad assumere ogni onere relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e strumentazioni in uso per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti.

L'Università garantisce che gli studenti oggetto della presente convenzione hanno effettuato:

- visita medica preventiva risultando idonei a svolgere le attività di tirocinio indicate in convenzione come previsto dalle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- la formazione prevista dalla Legge in tema di salute e sicurezza connessa all'attività di tirocinio.

Art. 6

Le Parti, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, dichiarano di procedere al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti all'esecuzione della presente convenzione e all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dalla stessa derivanti. Le Parti si impegnano, nell'esecuzione della presente convenzione e di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile, osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e confidenzialità dei dati personali trattati. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito della convenzione, per il tempo strettamente necessario e per le finalità per i quali sono stati raccolti e per tutta la durata del rapporto contrattuale ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge. In particolare, i dati personali saranno trattati per un periodo di tempo pari al minimo necessario, come indicato dal Considerando 39 del Regolamento UE 2016/679, ossia fino alla cessazione dei rapporti contrattuali in essere, fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione che potrà essere imposto da norme di legge, come anche previsto dal Considerando 65 del regolamento UE 2016/679. Oltre tale periodo, i dati personali saranno conservati in forma anonima, oppure saranno distrutti.

I dati personali che le Parti si scambieranno in sede di stipula e accettazione della convenzione saranno trattati, da ciascuna di esse e vicendevolmente, in qualità di Titolari Autonomi del trattamento, ciascuna Parte fornisce, in funzione del proprio oggetto sociale, una prestazione specifica o un ben identificato servizio che, assieme, rappresentano per il medesimo Interessato un unico beneficio.

I dati personali non saranno trasferiti verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o Organizzazioni internazionali. Qualora ve ne fosse necessità, le Parti potranno affidare il trattamento a soggetti appositamente nominati ai sensi degli artt. 28 e 29 Regolamento UE 2016/679.

Le Parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 Regolamento UE 2016/679 e reciprocamente si informano dell'esistenza del diritto di reclamo (art. 77 Regolamento UE 2016/679) e del diritto di proporre ricorso giurisdizionale (art.79 Regolamento UE 216/679).

Art. 7

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Art. 8

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 tariffa parte II, art. 4. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n.2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.

Art. 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il foro competente ed esclusivo è quello di Torino.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Art. 10

Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Vercelli, lì

Per l'Università:

Il Rettore

Prof. Gian Carlo AVANZI

_____

Pavia, lì

Per Istituti Clinici di Pavia e Vigevano spa

Il Legale Rappresentante

Ing. Marco Centenari

_____

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

_____

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ n° _____ studenti iscritti al ___ anno del Corso di Studi in Fisioterapia per il periodo a decorrere dal _____ al _____.

Novara, lì

Firma Presidente del Corso di Laurea in ----------

Prof.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E "ASST SETTELAGHI" PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (CLASSE LM-SNT/1) – TRIENNIO ACCADEMICO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di Medicina Traslazionale - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

ASST SETTELAGHI di seguito denominato "ASST" con sede legale in Viale Luigi Borri n. 57 a Varese, C.F. e P.IVA 03510050127 rappresentata dal Direttore della S.C. Affari Generali e Legali, Dott.ssa Clara Pelliccia, a ciò delegata dal Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Micale, con nota prot. n. 0033487 del 16.5.2023, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'ASST stessa

CONSIDERATO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);
- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;
- l'ASST in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le esigenze di formazione integrativa e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;

- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, per il triennio accademico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025, l'ASST s'impegna ad ospitare presso le proprie strutture gli allievi del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.
Al fine di avviare gli studenti alle predette attività, il Dipartimento di Medicina Traslazionale trasmette all'ASST il modulo, di cui all'allegato A, indicante il numero degli studenti e il periodo di permanenza presso le strutture sanitarie dell'ASST.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'ASST, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento agli studenti da parte di proprie unità di personale dipendente.

Art. 3

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'ASST solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

Art. 4

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea e la sede dell'attività formativa e di tirocinio viene individuato, d'intesa tra l'Università e l'ASST, un operatore (o tutor pedagogico o clinico) appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.

Art. 5

L'ASST si impegna a predisporre ogni misura in merito alla idoneità dei locali sotto il profilo della sicurezza ai sensi del D. Lgs. del 09.04.2008 n. 81, nonché ad assumere ogni onere relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e strumentazioni in uso per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti.

L'Università garantisce che gli studenti oggetto della presente convenzione hanno effettuato:

- visita medica preventiva risultando idonei a svolgere le attività di tirocinio indicate in convenzione come previsto dalle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la formazione prevista dalla Legge in tema di salute e sicurezza connessa all'attività di tirocinio.

Art. 6

Le Parti, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, dichiarano di procedere al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti all'esecuzione della presente convenzione e all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dalla stessa derivanti. Le parti si impegnano, nell'esecuzione della presente convenzione e di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile (il Regolamento UE 2016/679c.d. "GDPR" e il Codice Privacy D. lgs 196/2003 aggiornato col D. lgs 101/2018), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e confidenzialità dei dati personali tratti. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito della convenzione, per il tempo strettamente necessario e per le finalità per i quali sono stati raccolti e per tutta la durata del rapporto contrattuale ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge. In particolare, i dati personali saranno trattati per un periodo di tempo pari al minimo necessario, come indicato dal Considerando 39 del Regolamento UE 2016/679, ossia fino alla cessazione dei rapporti contrattuali in essere, fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione che potrà essere imposto da norme di legge, come anche previsto dal Considerando 65 del Regolamento UE 2016/679. Oltre tale periodo, i dati personali saranno conservati in forma anonima, oppure saranno distrutti.

I dati personali che le Parti si scambieranno in sede di stipula e accettazione della convenzione saranno trattati, da ciascuna di esse e vicendevolmente, in qualità di Titolari Autonomi del trattamento, ciascuna Parte fornisce, in funzione del proprio oggetto sociale, una prestazione

specifica e un ben identificato sevizio che, assieme, rappresentano per il medesimo Interessato un unico beneficio.

I dati personali non saranno traferiti verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o Organizzazioni internazionali. Qualora ve ne fosse necessità, le Parti potranno affidare il trattamento a soggetti appositamente nominati ai sensi degli artt. 28 e 29 Regolamento UE 2016/679.

Le Parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti previsti dagli artt. Da 15 a 22 Regolamento UE 2016/679 e reciprocamente si informano dell'esistenza del diritto di reclamo (art. 77 Regolamento UE 2016/679) e del diritto di proporre ricorso giurisdizionale (art. 79 Regolamento UE 2016/679).

Art. 7

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Art. 8

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 tariffa parte II, art. 4. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n.2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.

Art. 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il foro competente ed esclusivo è quello di Torino.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Art. 10

Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Vercelli, lì

Per l'Università:

Il Rettore

Prof. Gian Carlo AVANZI

_____

Varese, lì

Per l'ASST SETTELAGHI

Per delega di firma del Commissario Straordinario

Il Direttore

S.C. Affari Generali e Legali

Dott.ssa Clara Pelliccia

_____

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

_____

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ n° _____ studenti iscritti al ___ anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche per il periodo a decorrere dal _____ al _____.

Novara, lì

Firma Presidente del Corso di Laurea in ----------

Prof.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/11.1

Calendario accademico 2023/24

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE	la Legge del 27 maggio 1949 n. 260, la Legge del 04 marzo 1958 n. 132, la Legge del 05 marzo 1977 n. 54, la Legge del 20 novembre 2000 n. 336 ed il D.P.R. del 28 dicembre 1985 n. 792 relative alle feste nazionali, alle solennità civili ed alle festività religiose;
VISTO	il comunicato pubblicato sulla GU n. 173 del 26 luglio 2022 di determinazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2023, e in attesa della pubblicazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2024;
VISTO	l'art. 1 comma 24 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito – con modificazioni – nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011 in base al quale, a decorrere dall'anno 2012, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sono stabilite annualmente le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, festa della liberazione, del 1º maggio, festa del lavoro, e del 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTA	la delibera del Senato Accademico di approvazione del calendario accademico 2023/2024 del 16 giugno 2023 n. 8/2023/10.1;
CONSIDERATO	che l'Università si articola sulle tre sedi di Vercelli Alessandria e Novara;
VALUTATO	ogni opportuno elemento, compreso il fatto che dalla presente delibera non derivano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il calendario accademico per l'a.a. 2023/2024, secondo lo schema allegato;
2. in considerazione dell'avvio dell'attività didattica per l'a.a. 2023/2024, fissato in data **2 ottobre 2023**, i Dipartimenti e la Scuola potranno organizzare, a partire dall'inizio del mese di settembre 2023, attività didattiche propedeutiche e di accoglienza in favore delle studentesse e degli studenti;
3. le attività accademiche sono sospese nelle feste nazionali, nei giorni festivi, durante le solennità civili e le festività religiose e limitatamente a ciascuna sede, nelle festività dedicate al Santo patrono di Alessandria, Novara e Vercelli;

4. il calendario accademico potrà subire adeguamenti in conseguenza alla individuazione di giornate di chiusura delle strutture per l'anno 2024 o di sospensione dell'attività didattica, in occasione di eventi di Ateneo, di particolare rilievo e partecipazione.

Dalla presente delibera non derivano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Allegato 1: Proposta di Calendario Accademico 2023/2024

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
CALENDARIO ACCADEMICO 2023/2024

SETTEMBRE 2023

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	

OTTOBRE 2023

L		2	9	16	23	30
M		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
G		5	12	19	26	
V		6	13	20	27	
S		7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29	

NOVEMBRE 2023

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

DICEMBRE 2023

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31

GENNAIO 2024

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

FEBBRAIO 2024

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	
S	3	10	17	24	
D	4	11	18	25	

MARZO 2024

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31

APRILE 2024

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

MAGGIO 2024

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

GIUGNO 2024

L		3	10	17	24
M		4	11	18	25
M		5	12	19	26
G		6	13	20	27
V		7	14	21	28
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30

LUGLIO 2024

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

AGOSTO 2024

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	

- Inizio attività didattica
- Festività
- Festività patronali (AL - 10 novembre, NO - 22 gennaio, VC - 1 agosto)
- Sospensione attività accademica per festività (dal 24/12/2023 al 07/01/2024, dal 28/03/2024 al 03/04/2024)
- Giornate di chiusura delle strutture amministrative

Eventuali giornate di sospensione dell'attività per EVENTI di Ateneo potranno essere individuate e rese note successivamente

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/11.3

Istituzione e attivazione della I edizione del corso di perfezionamento in "Medicina integrata", presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l'A.A. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 55/5.2.2 del 23/05/2023, Prot. n. 60611 del 05/06/2023, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2023/10.2 del 16/06/2023, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il valore formativo di quest'ultimo, diretto dal Prof. Claudio Molinari;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di istituire e attivare la I edizione del corso di perfezionamento in "Medicina integrata", presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l'A.A. 2023/2024, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati.

Corso di Perfezionamento
in
"Medicina integrata"
(A.A. 2023/2024, I ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del Corso

È istituita, per l'A.A. 2023/2024, la I edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA" presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università del Piemonte Orientale.

La Responsabile del Procedimento per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del Corso di Perfezionamento è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del Procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al Master è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreterie del Polo di Vercelli, Sig. Pier Gioacchino Patriarca.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti: laurea "vecchio ordinamento", laurea e laurea magistrale conseguita in una delle elencate classi ex D.M. 270/2004, o di titoli equiparati sulla base di un ordinamento previgente:

- LM-13 Farmacia e farmacia industriale;
- LM-41 Medicina e chirurgia;
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria;
- L/SNT1 – Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica/o;
- L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione;
- LM/SNT1 – Scienze infermieristiche ed ostetriche;
- LM/SNT2 – Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Il Consiglio di Corso determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

Il Consiglio di Corso si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidate/candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Per rispondere alla domanda di informazione da parte delle/dei più svariate/svariati operatrici/operatori del mondo della Salute e del Benessere, il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) dell'Università del Piemonte Orientale istituisce la I edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA".

Il Corso si propone di essere una guida ragionata, una sorta di *Companion*, delle realtà e dei percorsi della biomedicina verso una Medicina INTEGRATA, delle sue ibridizzazioni con altri sistemi medici, dei mutamenti in quelli che possiamo definire "territori di frontiera", siano essi eterodossi, *border line* o anche semplicemente "nuovi". Non si tratta tuttavia di una pura opera descrittiva di un nuovo "panorama della salute", quanto piuttosto di una puntuale verifica – in teoria e prassi – della scientificità e della applicabilità di nuove proposte che possono essere

inserite come strumenti scientifici nel *tool box* delle/dei professioniste/professionisti sanitarie/sanitari.

Al termine del Corso la/il partecipante avrà acquisito informazioni circa i seguenti argomenti: Medicine non Convenzionali, PNEI, *Medical Humanities*, Medicina narrativa, Medicina di precisione, Medicina dei Sistemi, *Low Dose Medicine*, *Medicine mind-body*, ed altri aspetti della Medicina centrata sulla Persona.

Le competenze acquisite durante questo corso conferiranno alle/ai partecipanti la capacità di orientarsi nel mondo dei nuovi approcci alla/al paziente, delle nuove medicine provenienti da altri sistemi culturali, a quello della riflessione deontologica, a quello della ricomposizione della persona e della sua soggettività contro i danni del riduzionismo, a quello della terapia fisica, a quello della crisi dei rapporti medico-paziente, a quello etico, a quello sociologico, a quello economico (la crisi del welfare e le ricadute economiche delle nuove medicine), ed infine a quello normativo.

Queste informazioni potranno essere utilizzate dalle/dai partecipanti nello svolgimento delle proprie attività professionali.

Il Corso di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA" si svolgerà nell'arco temporale di 10 mesi e prevede 275 ore suddivise tra attività didattica e studio individuale e comporta il conseguimento di 11 crediti formativi CFU.

Il Corso di Perfezionamento si sviluppa su n. 29 insegnamenti modulari suddivisi in 10 giornate di lezione frontale, come di seguito riportato.

Insegnamento*	**SSD**	**CFU**	**Struttura del credito (ore)**		**Tot. ore**
Tipologia di corso: teorico			**Attività Didattica ore frontali**	**Studio Individuale ore**	
Storia dei sistemi medici	**MED/02**	1	4	7	25
Introduzione storica alla conoscenza della MnC	**MED/02**		2	5	
Bioetica	*MED/03*		2	5	
Medical Humanities	*IUS/10*	1	2	5	25
Medicina Narrativa	*MED/25*		2	5	
PNEI (teoria e applicazioni)	**MED/13**		4	7	
Il paziente come protagonista della terapia: il diabete mellito	**MED/13**	1	3	6	25
MnC: normativa	*CHIM/09*		2	5	
Dalle medicine non Conv. alla medicina integrata	*CHIM/09*		2	5	
Wooclap	*CHIM/09*		1	1	
Omeopatia e Omotossicologia (teoria e esperienze)	*NN*	1	4	11	25
Floriterapia (teoria e esperienze)	*NN*		2	3	
Antroposofia (teoria e esperienze)	*NN*		2	3	
Medicina Tradizionale Cinese (teoria e esperienze)	*NN*	1	4	7	25
Agopuntura (teoria) diverse scuole	**BIO/09**		2	5	
Evidenze sperimentali dell'AP e della MI	**BIO/09**		2	5	

Fitoterapia (teoria e esperienze)	**CHIM/09**	1	4	9	25
Medicina Ayurvedica (teoria e esperienze)	*NN*		4	8	
Osteopatia, introduzione e esperienze	*NN*	1	2	6	25
Chiropratica, introduzione e esperienze	*NN*		2	5	
Meditazione/Mindfulness	*NN*		2	3	
Terapie Mind/Body	*NN*		2	3	
Medicina Integrata: prassi mediche da integrare per una medicina centrata sul paziente	**MED/09**	1	2	5	25
Applicazioni e sostenibilità della medicina integrata	**MED/09**		2	5	
La Medicina dei Sistemi: un approccio fisiologico	*NN*		4	7	
Le Professioni Sanitarie: (1) nuove professioni, nuove formazioni (2) dal Self-Help al Care Giver all'Integrated Health	**MED/45**	1	4	9	25
Caregiver, Counselling, Integrated Health e Bioetica	**MED/45**		4	8	
Responsabilità sociale e individuale	*IUS/10*	1	2	10	25
Salute e Benessere: l'educazione alla salute e la Lifestyle Medicine	**MED/42**		2	11	
Tesi finale		1			25
TOTALE		**11**			**275**

** Nota esplicativa per la tabella degli insegnamenti*

Nella tabella degli insegnamenti, le diverse giornate formative sono rappresentate da uno sfondo colorato alternativamente azzurro e rosa.

Data la natura prettamente interdisciplinare di questo Corso di Perfezionamento, le giornate formative sono strutturate al fine d'integrare discipline diverse e pertanto nella stessa giornata possono comparire diversi SSD. In tali casi viene identificato il SSD preponderante, che è indicato in grassetto, mentre eventuali altri SSD sono da considerarsi integrativi e sono indicati con un carattere più piccolo e in corsivo.

Il CFU di ogni giornata formativa è da intendersi interamente riferito al relativo SSD preponderante.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le giornate di lezione verranno svolte in parte online, in modalità telematica, e in parte in presenza presso le strutture del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con sede a Novara.

Allo scopo, verrà aperto uno spazio dedicato su DIR, la piattaforma di e-learning di UPO. Tale spazio verrà utilizzato come "deposito delle lezioni", contenitore di informazioni e centro di comunicazioni. Al termine del percorso è prevista la compilazione di una tesina finale su argomenti relativi al corso.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è obbligatoria, impegnando un sabato al mese per 8 ore. Per

ottenere l'attestato finale, la frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 95% delle ore. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro.

Modalità di selezione delle/dei partecipanti

Le/I partecipanti (se in numero superiore al massimo prefissato) saranno selezionate/selezionati dal Consiglio di Corso sulla base della valutazione del curriculum vitae et studiorum. A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione della domanda di ammissione.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo la/il candidata/candidato sosterrà una prova finale che consisterà nella discussione di un elaborato basato sugli argomenti trattati durante il percorso formativo stesso.

Titolo di studio rilasciato

Alla/allo studentessa/studente, che abbia conseguito i 10 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli, nonché abbia superato la prova finale (1 CFU), verrà rilasciato l'Attestato di frequenza al "Corso Universitario di Perfezionamento in MEDICINA INTEGRATA", a firma del Direttore del Corso di Perfezionamento.

Accreditamento ECM

Per il presente Corso di Perfezionamento verrà avviata la pratica di accreditamento come corso ECM con attribuzione di un adeguato numero di crediti.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2023/2024, con inizio a partire dal mese di ottobre 2023 e conclusione entro il mese di luglio 2024.

Numero minimo di studentesse/studenti

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studentesse/studenti.

Numero massimo di studentesse/studenti

Il numero massimo di studentesse/studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 40 unità.

Ammontare quota di iscrizione e termini di versamento

Il costo complessivo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 700,00 da versare entro il termine per le immatricolazioni.

Non sarà possibile la restituzione della quota di iscrizione dopo l'inizio dell'attività di didattica frontale.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule dell'Università del Piemonte Orientale.

Consiglio di Corso di Perfezionamento

Il Consiglio di Corso di Perfezionamento è formato dalle seguenti cinque figure:

- il Direttore del Corso di Perfezionamento: Prof. Claudio Molinari;
- la Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Paola Brusa;
- Il Responsabile Scientifico: Dott. Alberto Chiantaretto;
- Tutor: Prof. Ezio Ghigo;
- Tutor: Prof. Gianluca Aimaretti.

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionale-amministrativi. Inoltre, il Consiglio di Corso ha il compito di gestire l'ammissione delle/degli studentesse/studenti, di selezionare e distribuire gli articoli scientifici che saranno oggetto della discussione collegiale finale e di gestire il questionario di valutazione.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "MEDICINA INTEGRATA" afferirà al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Piazza S. Eusebio, 5 – 13100 – Vercelli.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE	**N. di iscrizioni**	**COSTO QUOTA SINGOLA**	**IMPORTO TOTALE (inclusi oneri carico Ente)**	**SPESE**	**COSTI TOTALI (inclusi oneri carico Ente)**

Tasse e contributi per N. quote di iscrizione	10	700,00 €	7.000,00 €	Spese correnti (materiale didattico, cancelleria, orientamento, ecc.)	500,00 €
				Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 per 10 ore (di cui 70% al personale al personale dei Dipartimenti DiSSTE e DiMET e 30% al personale dell'Amministrazione Centrale)	185,80 €
				Quota a favore dell'Ateneo (10% delle entrate previste)	700,00 €
				Quota a favore del Dipartimento (10% delle entrate previste) (*)	700,00 €
				Spese di viaggio docenti esterni	2.000,00 €
				Compenso del Direttore (**) 30,00 € per 10 ore	300,00 €
				Spese di portineria e aule	1.500,00 €
TOTALE ENTRATE			7.000,00 €	**TOTALE SPESE**	5.885,80 €
				AVANZO DI GESTIONE (***) destinati a fondi di ricerca del Prof. Molinari	1.114,20 €
TOTALE ENTRATE			**7.000,00 €**	**TOTALE A PAREGGIO**	**7.000,00 €**

(*) La quota del 10% sarà destinata al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica.

(**) Il compenso è relativo a tutte le attività di competenza del Corso, nei limiti del vigente Regolamento.

(***) L'avanzo di gestione sarà destinato a fondi di ricerca del Prof. Claudio Molinari. Eventuali spese non effettuate incrementeranno l'avanzo di gestione.

Eventuali spese non effettuate incrementeranno l'avanzo di gestione.

N.b. Non sono previste spese per attività di docenza in quanto le lezioni saranno svolte a titolo gratuito dai professori di Ateneo o da relatori esterni.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/12.1

Destinazione contributo Compagnia di San Paolo (rif. progetto 2021.2032)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che, nell'ambito della Convenzione Pluriennale 2019-2021 tra l'Università e la Compagnia di San Paolo, era previsto il sostegno alle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo con la finalità di rafforzarne la posizione nei contesti sovranazionali;

CONSIDERATO che il contributo stanziato dalla Compagnia per la suddetta iniziativa, pari a 340.000 euro, è stato erogato secondo la modalità del "pay by results", ossia in proporzione al raggiungimento di obiettivi concordati e a fronte della rendicontazione delle attività già svolte nel periodo di riferimento (2019-2021);

CONSIDERATO che tale contributo rappresenta pertanto un finanziamento esterno;

CONSIDERATO che parte del suddetto contributo è stato utilizzato per l'attivazione del contratto biennale con lo Studio Legale e Commerciale Associato Cippitani, Di Gioacchino & Iozzolino per un servizio di formazione e supporto giuridico e gestionale per progetti e attività di ricerca;

CONSIDERATO che l'importo rimanente, pari a euro 292.420,00 è stanziato sull'UPB RIEsrCDSP_Internazionalizzazione21-22;

VISTO l'art. 9 comma 28 del DL 31/05/2010 n. 78 conv. Legge 30/07/2010 n. 122 secondo cui le Università, a decorrere dall'anno 2011, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

CONSIDERATO che dal suddetto limite restano escluse le assunzioni di personale a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, anche didattici, per gli studenti i cui oneri non risultano a carico del FFO ex art. 1, comma 188, della legge 266 del 23 dicembre 2005;

RITENUTO che il legislatore abbia pertanto considerato in modo particolare le assunzioni a tempo determinato delle Università e degli Enti di Ricerca, purché destinate/finalizzate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e ai servizi agli studenti, ponendo, quale unica condizione, che tali assunzioni non debbano essere poste a carico del FFO per le Università e del Fondo ordinario per gli Enti di Ricerca;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di destinare il finanziamento proveniente dalla Convenzione Pluriennale tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo 2019-2021, pari a euro 292.420,00 stanziato sull'UPB RIEsrCDSP_Internazionalizzazione21-22, per personale a tempo determinato o stage, secondo le esigenze che saranno definite dalla Direttrice Generale.

2. Di autorizzare la variazione della previsione sul budget economico 2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/12.2

PNRR M4C2 - Ecosistemi dell'Innovazione – progetto "NODES" - approvazione accordo di contitolarità tra l'Ateneo e Unioncamere Piemonte per il trattamento dei dati finalizzato alla gestione dei bandi a cascata Linea A, Linea B e Linea A Mezzogiorno

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che, con deliberazione n. 4/2023/12.3 del 24/03/2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Accordo quadro di collaborazione con Unioncamere Piemonte per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dal progetto NODES (finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di proposte per la creazione degli Ecosistemi dell'Innovazione);

CONSIDERATO che l'Accordo prevede che Unioncamere Piemonte collabori con gli Atenei coordinatori di Spoke per una ottimale gestione dei bandi alle imprese previsti dal progetto NODES, c.d. "bandi a cascata", mettendo a disposizione una propria piattaforma per la presentazione delle domande e gestendo le fasi di verifica di ricevibilità e ammissibilità formale, di istruttoria tecnica e di rendicontazione;

CONSIDERATO che, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, Unioncamere ha proposto una modifica alla convenzione stessa riguardante l'art. 3 "procedimento di valutazione" e l'art. 11 "Trattamento dei dati Personali" e la sottoscrizione di un Accordo di Cotitolarità del trattamento dei dati acquisiti dalle parti nel corso della procedura dei bandi a cascata;

CONSIDERATO che le modifiche all'Accordo quadro e il successivo Accordo di Contitolarità sono stati sottoposti al Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) dell'Ateneo per un controllo sull'adeguatezza e sulla correttezza in riferimento al quadro normativo;

CONSIDERATO che l'art. 7 "Integrazioni o modifiche" dell'Accordo quadro tra Unioncamere Piemonte e l'Ateneo prevede, per le eventuali modifiche, "deliberazione dei contraenti qualora si trattasse di questioni sostanziali";

VISTA la legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il testo modificato dell'Accordo quadro tra Unioncamere Piemonte e l'Ateneo per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dal progetto NODES, con particolare riferimento all'art. 3 e all'art. 11, come di seguito specificato:

Testo della versione corrente	*Testo proposto* ***in sostituzione*** *del testo corrente*
Art. 3 (Procedimento di valutazione) *(omissis)* La successiva fase di istruttoria tecnica è effettuata da una Commissione nominata da Unioncamere Piemonte e composta, senza oneri e senza diritto ad alcun compenso, da un rappresentante di Unioncamere Piemonte, da due rappresentanti dell'Università e dagli esperti tecnici esterni nominati dall'Università. Unioncamere Piemonte svolgerà anche compiti di verbalizzazione e segreteria della Commissione	Art. 3 (Procedimento di valutazione) *(omissis)* Si prevede che il Responsabile del Procedimento dello Spoke conduca l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità e conformità, con il supporto di Unioncamere e di una Commissione di Valutazione nominata dal Rettore recependo le indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei membri della Commissione. Per la valutazione di merito tecnico-scientifico, la Commissione di Valutazione si avvale di un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti esterni all'Ecosistema NODES indipendenti ed esperti dell'Area tematica dello Spoke, scelti dalla Commissione di Valutazione selezionati da elenchi di esperti REPRISE del MUR.
Art. 11 (Trattamento dei dati personali) *(omissis)* Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università e Unioncamere Piemonte – sono Contitolari del trattamento dei dati personali come disciplinato da apposito accordo di contitolarità, cui estratto è reso disponibile nell'informativa presente al seguente link https://pie.camcom.it/amministrazione-	Art. 11 (Trattamento dei dati personali) *(omissis)* L'Università e Unioncamere Piemonte sono Contitolari del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 come disciplinato da apposito accordo di contitolarità, cui estratto è reso disponibile su richiesta dell'interessato. I Contitolari si impegnano a rispettare le disposizioni normative attualmente vigenti in materia di protezione dei dati personali.

trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi I dati verranno trattati, sulla piattaforma Telemaco, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. L'Hub NODES, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessarie per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascun Ateneo e di Unioncamere, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima	I dati verranno trattati, sulla piattaforma webtelemaco.infocamere.it, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma da parte dell'utente. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. I Contitolari tratteranno i dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dell'Università e di Unioncamere, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la

non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. *(omissis)*	necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. I Contitolari si impegnano a collaborare per fornire adeguato e tempestivo riscontro alle istanze di esercizio dei diritti degli interessati, comunque non oltre 30 giorni dalla ricezione delle istanze stesse. *(omissis)*

2. di approvare l'Accordo di Contitolarità allegato fra Unioncamere Piemonte e l'Ateneo ai sensi dell'art. 26 del regolamento UE n. 679/2016;
3. di autorizzare il Rettore, con il supporto degli uffici competenti, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della stipula del suddetto Accordo di Contitolarità.

***GESTIONE DEI* BANDI A CASCATA Nodes (Nord Ovest Digitale e Sostenibile)**

ACCORDO DI CONTITOLARITA' AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

Tra Unioncamere Piemonte, con sede legale in Torino, via G. Pomba, 23 in persona del Segretario Generale, Avv. Paolo Bertolino,

e

l'Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro", rappresentato dal Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino, il 13/07/1954, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Vercelli, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli, (nel seguito indicato come "Ateneo")

di seguito congiuntamente "le parti"

PREMESSO CHE:

- *che l'Ateneo risulta essere coordinatore dello Spoke 5 "Industria della Salute e Silver Economy" del progetto PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 – NODES "Nord Ovest Digitale e Sostenibile;*
- *che il progetto NODES è l'Ecosistema dell'Innovazione che coinvolge i territori del Piemonte, della Valle D'Aosta e delle province confinanti della Lombardia (Pavia, Como e Varese), rappresentato*

dai suoi attori dell'innovazione (università, poli di innovazione, centri di ricerca, centri di competenza, incubatori) e legati alle vocazioni produttive e di ricerca che rappresentano l'eccellenza del territorio.

- *che la Giunta di Unioncamere Piemonte, con deliberazione n. 11 del 10/03/2023 ha approvato la collaborazione istituzionale di Unioncamere con gli Atenei/Spoke del Programma NODES;*
- *che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, con delibera del 24/03/2023 ha approvato la collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte relativamente al Programma NODES e sottoscritta in data 04/04/2023;*
- *ai sensi della collaborazione istituzionale sopra richiamata ed in particolare ai sensi dell'art. 11 (Trattamento dei dati personali) per cui l'Ateneo e Unioncamere Piemonte – sono Contitolari del trattamento dei dati personali per lo Spoke 5 da disciplinare con apposito accordo di contitolarità.*
- *Risultano sussistenti i presupposti indicati dall'art. 26 del Regolamento UE n. 679/2016, ai sensi del quale:" 1. Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento.", ed in particolare " " Essi (i.e. i contitolari) determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14, a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui i titolari del trattamento sono soggetti. Tale accordo può designare un punto di contatto per gli interessati.*

Tutto quanto sopra premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto

L'oggetto del presente accordo è l'instaurazione di un rapporto di contitolarità tra le Parti per il trattamento dei dati finalizzato alla gestione dei bandi a cascata per le imprese Linea A, Linea B e Linea A Mezzogiorno del progetto Nodes (Spoke 5).

La "contitolarità" è riferita al trattamento dei dati acquisiti dalle Parti per le finalità sopra riportate, intendendosi per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni effettuate con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, l'archiviazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, l'utilizzo, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati acquisiti ed, in definitiva, tutti i processi di gestione dei dati cui il presente accordo è riferito.

Art. 2. Trattamenti effettuati

L'attività di cui trattasi comporta il trattamento di:

- dati comuni (anagrafici, di contatto sia sull'impresa sia sul soggetto presentatore, indirizzo mail)
- dati giudiziari (certificazione antimafia, certificazione antiriciclaggio ed assenza di condanne ostative)

Gli interessati sono individuati in coloro che presentano domanda di finanziamento per conto dell'impresa e nei titolari di cariche soggetti alla verifica dei requisiti.
La base giuridica dei trattamenti è rappresentata dagli articoli 6, c 1, lettere c) ed e), 10 del REG UE n. 679/2016 e dall'art. 2 octies del Dlgs. n. 196/2003, con riferimento all'Avviso n. 3277 del 30-12-2021 in risposta al quale è stato presentato il progetto NODES e secondo le "Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2".
I trattamenti effettuati da Unioncamere Piemonte si avvalgono di piattaforme informatiche che vedono Infocamere ScpA quale Responsabile Esterno ai sensi dell'art. 28 del REG UE n. 679/2016.
In relazione alle attività indicate nell'Accordo di collaborazione citato in premessa, i trattamenti sono così ripartiti tra i contitolari:

TRATTAMENTI EFFETTUATI DALL'ATENEO	TRATTAMENTI EFFETTUATI DA UNIONCAMERE PIEMONTE
Raccolta ed elaborazione dei dati personali comunicati da Unioncamere Piemonte nel corso dell'istruttoria delle istanze presentate.	Raccolta, registrazione, elaborazione e conservazione dei dati personali conferiti dagli utenti mediante presentazione delle istanze di contributo su Piattaforma Web Telemaco e trattati ai fini dell'istruttoria (comprese le verifiche delle Dichiarazioni sostitutive presso Enti terzi);
Dati trattati ai fini dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, al Comitato Tecnico e al RUP;	Comunicazioni contenenti dati personali, necessarie alla conclusione del procedimento, ai contitolari (ed altri Enti)
Trattamenti finalizzati all'erogazione dei contributi ai beneficiari ammessi.	Diffusione mediante pubblicazione su sito internet dei dati previsti dalla normativa sulla trasparenza amministrativa
	Dati trattati ai fini dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, al Comitato Tecnico e al RUP;
	Dati trattati ai fini della registrazione Registro Nazionale Aiuti
	Dati trattati in fase di controlli amministrativi, controlli rendicontazioni e auditing successivi

Resta fermo che le Parti si obbligano a trattare i dati conformemente al Reg. UE n. 679/2016 e sono vincolate all'utilizzo dei dati secondo le finalità definite dalle specifiche normative qui richiamate nonché esposte nell' informativa rilasciata agli interessati di cui al successivo articolo.

Art. 3. - Obblighi ed attività relative all'informativa da rendere agli interessati

L'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del REG UE n. 679/2016 viene resa agli interessati in allegato alla modulistica necessaria alla presentazione della domanda.

Tale informativa viene previamente condivisa nei suoi contenuti dalle Parti e deve, fra l'altro, riportare in modo chiaro e comprensibile:

- la contitolarità del trattamento dei dati;
- che il contenuto essenziale del presente accordo, qualora richiesto, sarà messo a disposizione degli interessati.

Art. 4. - Sicurezza del trattamento e data breach

Le Parti convengono che ciascuna, per i dati nella propria diretta disponibilità, è responsabile dell'adozione di misure di sicurezza adeguate ex art. 32 del GDPR.

A tale fine ciascuna Parte è tenuta a mettere in atto tutte le misure di sicurezza tecniche, organizzative e gestionali adeguate a proteggere i dati personali trattati o utilizzati nell'ambito del rapporto di contitolarità.

I Contitolari verificano il rispetto di tali misure e collaborano, ove necessario, al loro miglioramento;

Ciascuna Parte si impegna ad informare tempestivamente, e comunque entro e non oltre 48 ore decorrenti dalla scoperta dell'evento, l'altra Parte in caso di violazione dei dati personali trattati in base al presente accordo.

Con riferimento alle attività di trattamento oggetto del presente accordo, gli eventuali adempimenti di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR saranno svolti da una delle Parti a seguito di tempestiva idonea valutazione concordata e condivisa da entrambi i Contitolari, da effettuare caso per caso.

Art. 5 - Assenza di un processo decisionale automatizzato

I Contitolari si obbligano a non adottare alcun processo automatizzato dei dati personali degli interessati, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, parr. 1 e 4, del GDPR.

Art. 6 – Durata dell'accordo

Il presenta accordo cessa di avere efficacia al cessare della collaborazione istituzionale di cui alle premesse e all'art. 2. Il presente accordo cessa di avere efficacia in caso di modifica o abrogazione delle disposizioni normative che disciplinano la tenuta del Ruolo e lo svolgimento dell'esame di idoneità per il servizio di trasporto pubblico non di linea.

Eventuali modifiche al contenuto del presente accordo saranno oggetto di specifica pattuizione.

Art. 7 - Trattamento dei dati alla cessazione dell'accordo di contitolarità

Alla cessazione del presente accordo le Parti provvederanno, tranne il caso in cui scelgano di proseguire il trattamento per ulteriori autonome e diverse finalità previa specifica informativa agli

interessati, alla integrale cancellazione ovvero alla anonimizzazione dei dati personali (per es., per finalità di studio o statistiche), fatti salvi i casi in cui la conservazione degli stessi sia richiesta da norme di legge.

Art. 8 – Punto di contatto per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati

Per la gestione dei reclami e delle richieste di esercizio dei diritti presentate dagli interessati, i Contitolari concordano di non designare un punto unico di contatto per gli interessati. Pertanto, ai sensi dell'art. 26, par. 3, del GDPR, gli interessati possono far valere i loro diritti, di cui agli artt. 15-22 del GDPR, indistintamente nei confronti di ciascuna delle parti.

A seguito della richiesta dell'interessato di voler esercitare un proprio diritto, il destinatario della comunicazione provvederà ad informare, senza ritardo, l'altro Contitolare anche ai fini dell'eventuale assolvimento di quanto richiesto dall'interessato.

In caso di ricezione di una richiesta di esercizio di un proprio diritto, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta le modalità di gestione della richiesta ed il riscontro all'interessato che, salvo diverso accordo delle Parti, verrà inviato dalla Parte destinataria della richiesta. Resta inteso che entrambe le Parti, si impegnano a concludere le operazioni di gestione dei diritti dell'interessato entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di esercizio.

Art. 9 - Disposizioni finali

Il contenuto essenziale del presente accordo, da mettere a disposizione degli interessati ai sensi dell'art. 26, par. 2, del GDPR è costituito dalle Premesse e dall' art. 2 e dagli accordi ivi ictati resi disponibili su richiesta dell'interessato.

Per ogni altro aspetto non trattato esplicitamente nel presente accordo, le Parti rinviano alle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili.

Per l'Ateneo_____

Per Unioncamere Piemonte _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/14.1

Approvazione del Piano Tecnico Esecutivo (PTE), ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 56/77, per la realizzazione di un Campus Medico-Sanitario-Umanistico presso la Città di Alessandria

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione, sul sito dell'Ateneo di un Avviso di indagine di mercato non vincolante finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse di un'area, nella Città di Alessandria, sulla quale poter costruire un Campus Universitario da destinare a Corsi di Studio dell'Area Medica, Area delle Professioni Sanitarie e Umanistica.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 7/2021/10.1 del 25 giugno 2021, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di investimento 2021-2023, nel quale è inserito l'acquisto del compendio immobiliare sito in Alessandria, via Teresa Michel 17, per il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha rilasciato l'attestazione di indispensabilità e non dilazionabilità, in data 01/07/2021.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato in data 25 febbraio 2022 con delibera numero 2/2022/12.1 l'acquisto dell'area e fabbricati siti in Alessandria, Viale Teresa Michel n. 17, di proprietà delle Società "Habitarea S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Corso Felice Cavallotti n. 15, e "Fratelli F.lli Derizio S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Viale Lungo Tanaro Magenta n. 25, al prezzo stabilito dall'Agenzia del Demanio – Sede centrale di Roma, che ha ritenuto congruo il valore di mercato pari a Euro 5.027.000,00, autorizzando altresì la sottoscrizione di un contratto preliminare di vendita, e dando mandato al Rettore di procedere alle modifiche che dovessero rendersi necessarie o anche solo opportune, per addivenire alla stipula.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/03/2022- 3/2022/13.1 ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto dal Settore Risorse Patrimoniali. Elaborato che rappresenta l'analisi schematica delle unità spaziali minime necessarie, quali elementi di base per l'elaborazione del successivo Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE).

Considerato che il DIP è stato, pertanto, il punto di partenza necessario alla realizzazione del PFTE utili alla partecipazione al bando di cui al Decreto Ministeriale n. 1274 del 10-12-2021 "Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali".

Considerato che in data 01.07.2022 con Delibera n. 7.2022/1 il CdA ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione di un Campus Medico-Sanitario-Umanistico presso la Città di Alessandria e ha aggiornato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Preso atto che l'Ateneo ha potuto partecipare al bando di cui al D.M. 1274/2021 presentando il proprio programma edilizio previsto dall'Art.1 comma 1 lettera e del succitato D.M., finalizzato a progetti almeno di fattibilità tecnica ed economica, concernenti lavori di edilizia con un finanziamento a carico dello Stato di circa il 40% dei costi complessivi dell'opera e il restante con Fondi di Ateneo.

Considerato che il progetto prevede un costo dei lavori pari ad euro 45.695.396,98 per un quadro complessivo dell'opera, escluso l'acquisto dell'area, pari a euro 60.709.187,42. La copertura della quota a carico dell'Ateneo è stata pertanto approvata con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 5/2021/2.5 del 30.04.2021 e n. 4/2022/7.1 del 29.04.2022 e naturalmente con la Delibera sopra richiamata.

Considerato che a copertura dell'intervento sono previsti i seguenti finanziamenti:

- euro 21.971.059 finanziamento ministeriale edilizia 2021/2035 DM 1274 del 10.12.2021;
- euro 5.700.000 fondi di Ateneo per acquisto dell'area e oneri accessori;
- euro 38.378.128,42 fondi di Ateneo per la realizzazione dell'opera;
- euro 360.000 Fondazione Compagnia di San Paolo.

Considerato che in data 04.11.2022 con Delibera n. 11/2022/1 il Cda ha autorizzato la stipula del contratto definitivo, relativo alla compravendita dell'area e dei fabbricati siti in Alessandria, Viale Teresa Michel n. 17 per la realizzazione di un Campus Medico-Sanitario-Umanistico presso la Città di Alessandria.

Preso atto che in data 08.11.2022 è stato sottoscritto il contratto di compravendita dell'area destinata a Campus universitario. L'atto è stato registrato a Novara il 14.11.2022 al n. 15278 serie 1T e trascritto ad Alessandria il 14.11.2022 al n. 9366 R.G. al n. 6893 R.P.

Preso atto che con nota del 09.01.2023 assunta al prot. n. 977 del 10.01.2023 il Comune di Alessandria ha indicato, tra le procedure propedeutiche all'intervento, la necessità di provvedere alla predisposizione del Piano tecnico esecutivo (PTE) di opere pubbliche ai sensi dell'art. 47 della L.R. 56/77 secondo le seguenti indicazioni: "Nell'ambito del Piano Tecnico Esecutivo di Opere Pubbliche inerente tutta l'area di interesse di codesta spettabile Università, PTE che presenterete a questo Comune nei tempi per voi più convenienti e secondo l'individuazione del vigente P.R.G.C., verrà certamente presa in considerazione, in funzione del progetto stesso, la messa a disposizione (nelle forme in allora consentite dalle norme di riferimento) "...delle aree viabili che potrebbero essere ricomprese nell'intervento generale..." nonché " verrà fornita da questo Ente ogni possibile utile supporto, "...anche di non diretta competenza comunale..." per agevolare la realizzazione del "Campus Universitario".

Considerato che il suddetto Piano Tecnico Esecutivo è propedeutico alla realizzazione di un insieme di opere di varia natura e funzione, tra loro integrate e conformi al vigente P.R.G. Coordina il progetto dell'Ateneo, tenendo conto delle indicazioni

programmatorie del Comune di Alessandria, soprattutto in merito alla cessione della porzione di strada di Via Rossini nel tratto afferente le proprietà Universitarie. Si configura quindi quale piano di coordinamento (al fine di una ordinata attuazione) dell'insieme dei progetti di massima delle opere da realizzarsi sul Compendio.

Preso atto che l'Amministrazione universitaria, su indicazione del Comune di Alessandria, ha provveduto a realizzare il Piano tecnico esecutivo tramite professionisti esterni all'Amministrazione.

Preso atto che in data 18.05.2023, assunta al Prot. n. 57768 del 18.05.2023, è stata consegnata, dalla professionista incaricata, la documentazione relativa al piano tecnico esecutivo di opere pubbliche ai sensi dell'art 47 della LR 56-77 per la realizzazione di un campus medico sanitario umanistico presso la città di Alessandria

Preso atto che il progetto di PTE è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa componenti architettoniche e opere pubbliche indotte.
2. Computo Sintetico opere e interventi organizzativi interni ed esterni all'area.
3. Tavole tecniche consistenti in:
    - TAVOLA 01 inquadramento individuazione dell'area di intervento
    - TAVOLA 02 Stato di fatto fabbricato ex mercato ortofrutticolo planimetrie prospetti e sezioni
    - TAVOLA 03 Planimetrie di progetto piano terreno e piano primo
    - TAVOLA 04 Planimetria di progetto piano secondo e piano terzo
    - TAVOLA 05 Progetto prospetti e sezioni schematiche
    - TAVOLA 06 Render e foto inserimenti
    - TAVOLA 07 Individuazione aree a parcheggio interne ed esterne all'area
    - TAVOLA 08 Schema urbanizzazioni rete idrica, rete gas e rete fognaria stato finale
    - TAVOLA 09 Viabilità, stato di fatto, opere in progetto e stato finale
    - TAVOLA 10 Viabilità, schema tipologico rotonde rotatorie.

Preso atto che il PTE, successivamente, dovrà essere formalizzato al Comune per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della Città di Alessandria.

Considerato che l'approvazione, da parte del Comune di Alessandria, del piano tecnico esecutivo avrà effetto di variante del Piano Regolatore Generale della Città di Alessandria, in quanto tale variante opera su aree destinate a servizi pubblici o collettivi dal Piano Regolatore Generale e assicura il mantenimento degli standard di cui agli articoli 21 e 22 della L.R. 56/77.

Preso atto che il progetto predisposto è conforme a quanto previsto dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, approvato dal CdA in data 01.07.2022 con Delibera n. 7.2022/1, e segue pedissequamente le indicazioni e le necessità del progetto approvato.

Preso atto che il PTE prevede e riassume tutti gli interventi previsti dal PFTE, ne condivide le soluzioni e conferma a livello urbanistico la fattibilità dell'intervento attraverso i seguenti interventi edilizio urbanistici inclusi nel quadro complessivo dei costi approvati:

1. Realizzazione di un multi campus universitario (SUL mq. 19.132)
2. Riorganizzazione della viabilità in seguito all'eliminazione del tratto di Via Rossini tra il DISIT esistente e il campus in progetto
   a) Strada da dismettere da parte del Comune di Alessandria (sup. mq. 3.610 circa) e formazione di connettivo a verde per il collegamento tra le due porzioni
   b) Porzione dell'area antistante l'area su Viale Teresa Michel (sup. mq. 965,00)
   c) Inserimento della rotatoria 1 prevista all'incrocio tra Via Donizzetti e Viale Teresa Michel
   d) Inserimento della rotatoria 2 prevista all'incrocio tra Viale T. Michel e Lungo Tanaro Magenta.
3. Riorganizzazione e sistemazione area a parcheggio Piazza Perosi (mq. 5.515 circa)
4. Sistemazione pista ciclabile con adeguamenti, nuovi attraversamenti e completamenti lungo Viale Teresa Michel (ml 140 lungo Viale Teresa Michel - 120 Lungo Tanaro Magenta ...)
5. Sistemazione a verde attrezzato dell'area su lungo Tanaro Magenta a seguito dei lavori stradali. (sup. mq. 1450)

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 "Codice dei contratti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo."

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il "Piano Tecnico Esecutivo ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n. 56/77 (PTE) propedeutico alla realizzazione del nuovo Campus medico-sanitario-umanistico presso la Città di Alessandria".

2. Di demandare alla Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio la trasmissione del PTE alla Città di Alessandria per le successive approvazioni urbanistiche di competenza comunale.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/14.2

Esito esame, effettuato dalla Commissione incaricata, delle manifestazioni di interesse alla cessione a titolo gratuito o oneroso di aree edificate o edificabili in Vercelli pervenute a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico di indagine di mercato non vincolante per la ricerca di un'area edificabile, in Vercelli, da destinare a sede di strutture universitarie e nuove aule per la didattica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamate le delibere n. 10/2021/14.1 del 24/09/2021 e n. 4/2022/13.1 del 29/04/2022 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione, sul sito dell'Ateneo (www.uniupo.it/it/gare-appalti-e-patrimonio/patrimonio/manifestazioni-di-interesse), di un Avviso di indagine di mercato non vincolante per la ricerca di un'area edificabile, in Vercelli, da destinare a sede di strutture universitarie e nuove aule per la didattica;

Preso atto che detto Avviso è stato pubblicato, sul sito dell'Ateneo, in data 03.03.2023 con scadenza 03.04.2023;

Considerato che entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle manifestazioni di interesse/offerte alla vendita (03.04.2023, ore 12.00), è pervenuta una sola candidatura presentata dalla Società Doria Servizi Ambientali srl, con sede legale in Boffalora Sopra Ticino (MI), Via San Fendente 87.

Preso atto che con Decreto della Direttrice Generale Rep. n. 709/2023, Prot. n. 54234 del 21/04/2023, è stata nominata la Commissione per l'esame delle manifestazioni di interesse/offerte pervenute.

Preso atto che in data 18.5.2023 la Commissione ha provveduto alla verifica della documentazione amministrativa pervenuta da parte dell'unico offerente società Doria Servizi Ambientali srl e alla verifica del contenuto della documentazione tecnica e della presenza dell'offerta economica.

Considerato che la Commissione, verificata la corretta presenza formale della documentazione richiesta dall'avviso pubblico di indagine di mercato non vincolante, ha rilevato la necessità di un approfondimento della documentazione presentata dalla società Doria Servizi Ambientali srl in successiva seduta riservata.

Considerato che la Commissione si è riunita in data 15.06.2023 per la verifica ed esame della documentazione relativa all'offerta tecnica ed economica, successiva agli approfondimenti necessari, nonché all'acquisizione d'ufficio di atti ritenuti utili.

Preso atto che dall'esame della manifestazione di interesse/offerte effettuato dalla Commissione, a seguito della disamina della documentazione pervenuta e dell'acquisizione d'ufficio di ulteriore documentazione economico – finanziaria, la Commissione stessa, alla luce dell'analisi dell'offerta presentata nella sua interezza, ha rilevato che:

a) *L'area non risulta gravata da mutui, diritti reali di godimento a favore di terzi, vincoli di qualsiasi natura e genere, derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, da vincoli contrattuali e/o obbligatori, da liti o controversie giurisdizionali pendenti.*

b) *La società proponente dichiara in modo generico e non dettagliato che gli oneri di bonifica necessari a rendere fruibile l'area sono compresi nel prezzo di vendita proposto di Euro 3.700.000,00 (tremilionisettecentomila/00). Di contro non vengono dettagliate in alcun documento le specifiche tipologie di bonifica necessarie da effettuarsi per rendere l'area edificabile e fruibile.*

c) *La valutazione unitaria dell'area proposta risulta pari ad 192,00 Euro/mq (3.700.000 Euro / 19.271 mq). Tale importo unitario risulta superiore al listino immobiliare redatto dalla Camera di Commercio del Monte Rosa Laghi e Alto Piemonte e aggiornato al dicembre 2022 (terreni edificabili residenziali 70-150 Euro/mq).*

d) *Preso atto della destinazione d'uso del compendio e dell'offerta economica presentata, si evince che l'area necessita di bonifiche al fine di rendere l'area stessa edificabile e fruibile. Di contro, non vengono specificate nel dettaglio le tipologie di bonifica da effettuarsi. Le opere e i costi di bonifiche industriali e belliche sono di certo da tenere in considerazione in quanto prescritte dalla normativa e propedeutiche alla redazione di un progetto di insediamento universitario, nonché molto onerose per l'ente appaltante la cui valutazione esatta, specificatamente per quanto riguarda le bonifiche ambientali, può avvenire solo tramite una caratterizzazione del terreno dell'intera area e relativo Piano di Bonifica autorizzato dagli Enti preposti.*

e) *Per quanto riguarda le preventive verifiche archeologiche, si evidenzia che la cartografia regionale non è da considerare come strumento utile per evitare eventuali evidenze archeologiche, in quanto non è completa e non garantisce gli esiti delle valutazioni previste dall'art. 25. Del D. Lgs 50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico).*

f) *L'area è totalmente libera, ma sono presenti alcuni fabbricati totalmente demolibili nonché un corpo di fabbrica denominato Altana del Guarini e il fabbricato prospicente Via Restano, entrambi soggetti a vincolo paesaggistico. Tali vincoli paesaggistici potrebbero determinare costi aggiuntivi per le opere di restauro conservativo nel complesso dell'intervento edilizio.*

g) *Sono stati evidenziati una serie di vincoli urbanistici che potrebbero influenzare l'intervento edilizio ovvero:*

    a. *Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: nel caso di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti per necessità differenti dalla destinazione attuale, dovendo rispettare il vincolo imposto, l'area disponibile si ridurrebbe di 10 metri in direzione sud verso il Colatore Cervetto, limitando in parte l'attività edificatoria sull'intero lotto.*

b. *La morfologia e natura idrogeologia, geologica e sismica del terreno impone una valutazione progettuale approfondita delle opere di fondazione che potrebbe implicare l'utilizzo di palificazioni di profondità.*

c. *Necessità di proporre una variante al Piano Regolatore Generale Comunale, autorizzata dall'autorità regionale al fine di richiedere la variazione del SUE e la destinazione d'uso dell'area, da uso residenziale ad uso pubblico.*

d. *Piano di assetto idrogeologico (PAI): l'area potenzialmente soggetta alla dinamica del Fiume Sesia esternamente all'argine nella partizione compresa entro la fascia C del PAI a nord del rilevato ferroviario TO-MI incluse nella classe IIIb1.z.*

Considerato che la Commissione ha sottoposto l'esame effettuato (verbale allegato alla presente proposta di delibera), al Consiglio di Amministrazione, al fine di poter valutare se la candidatura possa, comunque, ritenersi meritevole di interesse per le esigenze dell'Ateneo.

Visti i verbali della Commissione del 18.05.2023 e 15.06.2023, quale parte integrante della presente delibera;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 30/2023 del 22 giugno 2023;

Preso atto che l'Ateneo è vincolato a sottoporre, tramite perizia estimativa, la congruità del prezzo all'Agenzia del Demanio e ottenere il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del DM 16 marzo 2012 e 14 febbraio 2014;

Dato atto che l'esito dell'indagine di mercato sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo;

Visto il D.lgs. 50/2016 e smi;

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto del Verbale predisposto dalla Commissione in data 15.06.2023, dal quale risulta che per la candidatura pervenuta dalla Società Doria Servizi Ambientali srl, con sede legale in Boffalora Sopra Ticino (MI), Via San Fendente 87 la Commissione stessa ha posto alcuni rilievi per le motivazioni esplicitate nel Verbale medesimo;

2. di prendere atto e di condividere il parere negativo, allo stato attuale della proposta, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti legato all'eccessiva onerosità della richiesta del proponente;
3. essendo l'Ateneo interessato ad acquisire un'area edificabile in Vercelli da destinare a sede di strutture universitarie e nuove aule per la didattica**,** di dare mandato al Rettore di approfondire le condizioni dell'offerta della Società Doria Servizi Ambientali srl, in vista dell'eventuale superamento delle criticità rilevate nella proposta;
4. la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/14.3

Approvazione progetto esecutivo relativo all'intervento di realizzazione di un'area laboratori di biocontenimento livello 3 presso piano primo, torre nord, edificio CAAD Novara- NO06

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che nel mese di novembre 2020 è stata presentata richiesta formale dalla prof.ssa Marisa Gariglio, afferente al DiMET e dalla Prof.ssa Antonia Follenzi del DiSS, della necessità di realizzazione di un laboratorio BSL3 presso il CAAD Novara.

Visto che il progetto di Fattibilità tecnico ed economica (PFTE) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 14.2 della seduta del 05.11.2021. Il progetto stesso prevede la realizzazione di un'area laboratori di bio contenimento livello 3 presso il piano primo, torre nord, dell'edificio CAAD Novara - NO06.

Preso atto che in data 18.03.2022, con Decreto Dirigenziale repertorio 395/2022, è stata incaricata la società New Technology Engineering Srl per la redazione del progetto esecutivo per la realizzazione del laboratorio BLS3. L'incarico è comprensivo anche del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di direzione lavori.

Preso atto che in data 21.10.2022 Prot. n. 144811/2022, è stato consegnato alla Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio, il progetto esecutivo delle opere in oggetto, comprensiva anche dell'integrazione della parte progettuale corrispondente all'ampliamento della cabina per l'implementazione della fornitura elettrica esistente. Tale necessità è sorta in fase di redazione del progetto esecutivo, a valle dei calcoli esecutivi di dimensionamento degli assorbimenti elettrici dell'intero sistema BLS3. L'integrazione progettuale risulta essere un requisito fondamentale per il futuro funzionamento dei laboratori di bio contenimento di livello 3 nonché utile a supportare le ulteriori richieste di assorbimento energetico del Centro di Ricerca CAAD.

Considerato che a seguito della verifica della documentazione progettuale, In data 13.02.2023 Prot. n. 23993/2022, è stata consegnata anche l'integrazione al progetto esecutivo delle opere in oggetto comprensiva di tutti gli elaborati previsti dall'art.33 del DPR 207/2010.

Preso atto che l'aggiornamento del progetto, come già indicato, ha previsto la realizzazione della nuova cabina per la fornitura elettrica, ha riconsiderato i costi dei materiali, ha riallineato il progetto stesso alla normativa di legge nonché ha individuato compiutamente gli oneri della sicurezza e tutte le somme relative agli allestimenti e alle spese tecniche e imposte.

Preso atto che il nuovo quadro economico del progetto esecutivo prevede un costo

complessivo pari a Euro 2.736.123,36 con un incremento di €. 1.818.123,36 rispetto al quadro economico (PFTE) pari ad Euro 918.000,00 approvato precedentemente.

Considerato che l'incremento della spesa complessiva è dovuto, essenzialmente a due fattori che incidono, in maniera preponderante, sul totale dei costi:

- aggiornamento dei prezzi unitari previsti dai nuovi prezzari regionali
- realizzazione di una nuova cabina elettrica.

Preso atto che il progetto esecutivo è stato verificato con esito positivo così come riportato nella relazione trasmessa alla Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio, con nota Prot. n. 8206 del 23.01.2023 e della relazione Prot. n. 30493 del 20.02.2023.

Preso atto che a seguito della verifica positiva, il Responsabile di Procedimento Ing.Jr. Marco Sette ha validato il progetto esecutivo con verbale del 23.03.2022 ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Preso atto che la spesa complessiva trova copertura sull'UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3 voce di conto I) 4) Immobilizzazioni in corso e acconti, ed è così ripartita:

- € 1.000.000,00 stanziati con il bilancio di previsione 2023-2025 UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3;
- € 1.200.000,00 stanziati in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2022 UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3;
- € 500.000,00 utilizzando le risorse destinate ai lavori di adeguamento impiantistico (rilevazione fumi-luci di emergenza) per il Palazzo Bellini in Novara, su UPB AIVsrpNO03Bellini_C2LottoII;
- € 36.123,36 utilizzando le risorse destinate ai lavori di manutenzione straordinaria non programmate per gli edifici di Ateneo, su UPB AILsrpINTERVENTI_EDIFICI;

Visto il D.Lgs 50/2016 e smi;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" emanato con D.R. 300 del 27.05.2014;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità da ultimo modificato con D.R. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il progetto esecutivo per la realizzazione di un'area laboratori di biocontenimento 3 presso piano primo, torre nord, edificio CAAD Novara composto dai

seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa edile
- Relazione tecnico illustrativa impianti meccanici
- Relazione tecnico illustrativa impianti elettrici e speciali
- Schema di contratto
- Capitolato speciale d'appalto
- Relazione generale
- Quadro economico dell'opera
- Cronoprogramma dei lavori
- Piano sicurezza e coordinamento
- Relazione tecnica e calcolo soletta locale tecnico
- Computo metrico estimativo edile
- Computo metrico edile
- Elenco prezzi edile
- Quadro incidenza manodopera edile
- Piano manutenzione edile
- Computo metrico estimativo impianti meccanici
- Computo metrico impianti meccanici
- Elenco punti sistema di supervisione impianti meccanici
- Elenco prezzi impianti meccanici
- Quadro incidenza manodopera impianti meccanici
- Piano manutenzione impianti meccanici
- Computo metrico estimativo impianti elettrici e speciali
- Computo metrico impianti elettrici e speciali
- Elenco prezzi impianti elettrici e speciali
- Quadro incidenza manodopera impianti elettrici e speciali
- Piano manutenzione impianti elettrici e speciali
- Planimetria piano primo stato di fatto, progetto, confronto
- Planimetria piano terra stato di fatto, progetto, confronto
- Planimetria piano primo tracciamento
- Planimetria piano terra tracciamento
- Planimetria piano primo pavimenti e controsoffitti
- Planimetria piano terra pavimenti e controsoffitti
- sezioni piano primo stato di fatto, progetto, confronto
- sezioni piano terra stato di fatto, progetto, confronto
- planimetria climatizzazione e ricambi aria
- planimetria linee distribuzione principali
- planimetria idricosanitario e scarichi
- planimetria gas tecnici
- schema di funzionamento
- schema QE media tensione
- schema QGBT bassa tensione
- schema QLAB laboratori

- schema QCOP copertura
- schema QLT locale tecnico
- distribuzione FM e dati
- planimetria illuminazione ordinaria e sicurezza
- planimetria impianti speciali
- planimetri a servizio del meccanico e locale tecnico
- planimetria rivelazione fumi e campionamento aria
- planimetri TVCC
- planimetri impianti esterni e cabina
- forometrie
- distribuzione entro controsoffitto
- schematico energia
- calcoli illuminotecnici
- calcolo portata cavi MT
- calcolo portate ICC e impedenze
- calcolo rifasamento

2. Di approvare il seguente quadro economico dell'opera:

QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'OPERA Realizzazione laboratorio BSL 3 - CAAD NO06 revisione progettazione esecutiva			
	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A)	**LAVORI**		
	Opere edili	€ 269.262,09	
	Opere elettriche e speciali	€ 587.270,92	
	Opere impianti meccanici	€ 883.663,45	
	Parziale importo lavori		€ 1.740.196,46
	Oneri della Sicurezza		
	Oneri della Sicurezza Opere edili	€ 14.511,25	
	Oneri della Sicurezza Opere elettriche e speciali	€ 17.618,13	
	Oneri della Sicurezza Opere impianti meccanici	€ 4.500,00	
	Oneri della Sicurezza (NON soggetti a ribasso d'asta)		€ 36.629,38
	Totale importo lavori		***€ 1.776.825,84***
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00	
2	Indagini speciali, geologo, accertamenti, demolizioni e bonifica bellica	€ 0,00	
3	Allestimenti	€ 90.000,00	
4	Imprevisti 4%	€ 71.073,03	
5	Spese tecniche PFTE	€ 18.350,00	
6	Spese tecniche progettazione esecutivo, direzione lavori, sicurezza cantiere	€ 179.700,30	
7	Spese tecniche conformità urbanistica (Comune, Asl, VVF, ecc)	€ 10.000,00	
8	Spese per pubblicità e gara lavori	€ 27.000,00	
9	Spese collaudo tecnico-amministrativo	€ 20.000,00	
10	IVA 22 % su allestimenti voce 3	€ 19.800,00	
11	IVA 22 % su imprevisti voce 4	€ 15.636,07	
12	IVA 22 % su lavori	€ 390.901,68	
13	IVA 22 % e cassa su voce 5	€ 4.932,48	
14	IVA 22 % e cassa su voce 6	€ 48.303,44	
15	IVA 22 % e cassa su voce 7	€ 2.688,00	
16	IVA 22 % e cassa su voce 9	€ 5.376,00	
17	Accantonamento fondo ex art. 92 D.Lgs.163/2006	€ 35.536,52	
	Totale somme a disposizione dell' Amministrazione	€ 959.297,52	***€ 959.297,52***
	TOTALE GENERALE (A + B)		**€ 2.736.123,36**

3. la spesa complessiva trova copertura sull'UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3 voce di conto I) 4) Immobilizzazioni in corso e acconti, ed è così ripartita:
   - € 1.000.000,00 stanziati con il bilancio di previsione 2023-2025 UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3;
   - € 1.200.000,00 stanziati in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2022 UPB AIVsrpNO06CAAD_LABORATORIO_BSL3;
   - € 500.000,00 utilizzando le risorse destinate ai lavori di adeguamento impiantistico (rilevazione fumi-luci di emergenza) per il Palazzo Bellini in Novara, su UPB AIVsrpNO03Bellini_C2LottoII;
   - € 36.123,36 utilizzando le risorse destinate ai lavori di manutenzione straordinaria non programmate per gli edifici di Ateneo, su UPB AILsrpINTERVENTI_EDIFICI;

4. di dare mandato alla Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio di procedere

all’espletamento delle procedure per l’affidamento dei lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/14.4

Approvazione contratto di comodato d'uso tra l'Università Piemonte Orientale ed il Comune di Vercelli, riferito immobile ex-Ospizio dei poveri di proprietà Comunale, sito in Via Manzoni a Vercelli, per l'utilizzo di parte dei locali da adibire ad aule didattiche

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RILEVATO che l'Università ha necessità di reperire nuovi spazi per lo svolgimento della didattica a Vercelli ed il Comune si è reso disponibile a mettere a disposizione porzione di spazi da adibire ad aule didattiche al piano terra dell'immobile ex-Ospizio dei Poveri;

CONSIDERATO che il Comune di Vercelli è proprietario dell'immobile denominato "ex Ospizio dei Poveri" sito a Vercelli, in Via Manzoni 8/a, meglio individuato al nuovo catasto urbano del Comune di Vercelli al foglio n. 94, mappale n. 2416, sub. n. 103riodo di anni trenta decorrenti dal 31.10.1992 e fino a 30.10.2022;

DATO ATTO con mail del 25 maggio ultimo scorso, Il Comune di Vercelli, Servizio Patrimonio Settore Sviluppo del Territorio, ha trasmesso lo schema del contratto di comodato oneroso per l'utilizzo degli spazi sopra indicati. Lo stesso prevede una durata del contratto fino al 30.06.2029 ovvero a conclusione dell'anno accademico 2028/2029 dell'Ateneo, con tacito rinnovo alla scadenza per la stessa durata;

RILEVATO che a fronte del comodato d'uso oneroso, sono a carico dell'Università:
- la spesa una tantum di euro 60.000,00 da versare al Comune di Vercelli, quale contributo per l'acquisto di un archivio compattabile per archiviare i documenti ora depositati nei locali oggetto del presente comodato, allo scopo di rendere libere le superfici da destinare alla didattica;
- le opere di sistemazione e adeguamento dei locali, le cui spese sono già state preventivate a Bilancio per un importo presunto pari a €. 350.000,00 UPB AIVsrpVC02EXOspizio_AULE. L'importo è comprensivo, per rendere gli spazi fruibili come aule per la didattica, dei seguenti lavori e forniture: adeguamento edile, elettrico, termomeccanico e prevenzione incendi, compresa la realizzazione di un nuovo servizio igienico nella porzione di immobile concessa e l'allestimento degli spazi e gli impianti audio-video, compresi gli oneri per la progettazione e direzione lavori.

CONSIDERATA l'urgenza di avere nuovi spazi e la necessità di effettuare lavori e allestimenti, in breve tempo, sarà necessario avere dal Comune di Vercelli indicazioni esatte relativamente alla consegna dell'immobile.

PRESO ATTO dei lavori da eseguire e delle relative tempistiche per le quali è necessario avere entro il 30.07.2023 la disponibilità dei locali per eseguire le attività sopra indicate al fine di avere la piena funzionalità entro gennaio 2024.

CONSIDERATO che l'impossibilità di una programmazione puntuale degli interventi non potrà permettere agli uffici universitari l'individuazione di una data di utilizzo delle strutture.

RITENUTO di esprimere parere favorevole alla convenzione sopra descritta;

RICHIAMATO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici ……. *omissis……"*;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. di Rep. n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il testo sotto riportato del contratto di comodato d'uso a titolo oneroso, tra il Comune di Vercelli e l'Università del Piemonte Orientale, di parte dei locali per allocazione aule didattiche nell'immobile denominato "ex Ospizio dei Poveri" sito a Vercelli, in Via Manzoni 8/a, meglio individuato al nuovo catasto urbano del Comune di Vercelli al foglio n. 94, mappale n. 2416, sub. n. 103;

2. di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione sopra descritta solo se l'Amministrazione universitaria riterrà opportune le tempistiche, da concordare con il Comune di Vercelli, di consegna dei locali previsti in convenzione stessa;

3. di impegnare, eventualmente, la spese derivanti dal documento pari ad euro 60.000,00 sulla seguente UPB AILsrp SERVIZI_GENERALI del bilancio dell'esercizio finanziario dell'Ateneo anno 2023.

Allegato

C I T T A' D I V E R C E L L I

……..

CONTRATTO DI COMODATO D'USO ONEROSO DI PARTE DEI LOCALI COSTITUENTI L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE, GIA' DELL'"EX OSPIZIO DEI POVERI", UBICATI IN VIA A. MANZONI n.8/A DA ADIBIRE AD AULE DIDATTICHE

UNIVERSITARIE

……..

L'anno …… addì ……. del mese di …….. in Vercelli, in una sala del palazzo Civico;

Premesso:

-che con deliberazione di Giunta Comunale n. …….. è stato approvato lo schema di contratto di comodato d'uso tra la Città di Vercelli e l'Università del Piemonte Orientale per l'utilizzo di una porzione dell'immobile di proprietà comunale sito in Vercelli – Via A Manzoni, denominato "ex Ospizio dei Poveri" per l'allocazione di aule didattiche, meglio individuate al Fg. …..mapp……sub…..

- che con Delibera del C.D.A. n. ……del…. l'Università del Piemonte Orientale ha approvato lo schema di contratto di comodato d'uso con il Comune di Vercelli per l'utilizzo di una porzione dell'immobile di proprietà comunale sito in Vercelli – Via A Manzoni, denominato "ex Ospizio dei Poveri" per l'allocazione di aule didattiche, meglio individuate al Fg. 94 mapp.2416 sub.103.

Tutto ciò premesso;

T R A

il **COMUNE DI VERCELLI,** (C.F. 00355580028) rappresentato dall'arch. Liliana PATRIARCA, domiciliata per la carica in Vercelli – Piazza Municipio n. 5, dispositivo di firma digitale rilasciato da InfoCert n. SIG0000004571693 valido sino al 18.11.2024, nella sua qualità di Direttore incaricato del Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche, di seguito denominato "Settore Opere Pubbliche" e stipula il presente atto come previsto dall'art. 69 dello Statuto Comunale ed in esecuzione del Decreto Sindacale n. 36 del 30.08.2019 e successivo di conferma n. 14 del 20.07.2022 e della deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____;

E

L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE (P.IVA 01943490027 - C.F. 94021400026), con sede in Vercelli, Via Duomo n 6, rappresentato dal prof. Gian Carlo Avanzi, , nato a TORINO (TO) il 13/07/1954 , domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università del Piemonte Orientale, in Vercelli, Via Duomo n 6, dispositivo di firma digitale rilasciato da INFOCERT SPA n.

2015502433126 valido sino al 19/05/2024, nella sua qualità di Rettore e Legale Rappresentante dell'Università del Piemonte Orientale, giusto Decreto di Nomina del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.0000549 del 17/7/2018, autorizzato alla stipula del presente atto in esecuzione della Delibera del C.D.A. n……..…del……

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Il Comune di Vercelli, di seguito chiamato "Comodante", con il presente contratto concede in comodato d'uso oneroso all'Università del Piemonte Orientale, di seguito chiamato "Comodatario", una porzione dell'immobile di proprietà comunale denominato "ex Ospizio dei Poveri", identificata nel nuovo Catasto Urbano del Comune di Vercelli al Fg. 94 mapp. 2416 sub 103 sita in Vercelli – via A. Manzoni n 8A, e meglio identificati nella planimetria allegata (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata, poste al piano terreno, di superficie complessiva di circa mq. 565,00.

Art. 2 - Il Comodatario si impegna ad utilizzare i locali come aule didattiche. Il Comodatario, si impegna a versare un contributo pari ad euro 60.000,00 una tantum al Comune di Vercelli, a titolo di contributo spesa per l'acquisto di un archivio compattabile per archiviare i documenti ora depositati nei locali oggetto del presente comodato, allo scopo di rendere libere le superfici da destinare alla didattica.

Art. 3 - Il rapporto contrattuale, fatta salva la facoltà del Comune di chiederne la restituzione anticipata ai sensi dell'art.1809 c.c., si intende stipulato con validità a far data dal giorno di sottoscrizione congiunta delle Parti o comunque a far data dal giorno di sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria e durata fino al 30.06.2029 ovvero a conclusione dell'anno accademico 2028/2029, con tacito rinnovo alla scadenza per la stessa durata.

Alla scadenza i locali saranno rilasciati in buono stato di manutenzione, salvo il normale deperimento dovuto all'uso, liberi e sgombri da ogni cosa.

Art. 4 - I locali che il Comodatario dichiara espressamente di conoscere e accettare, ritenendoli idonei all'uso, sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Il Comodante, tramite i propri dipendenti ovvero tramite personale dallo stesso incaricato potrà accedere, previo avviso, nei locali dati in comodato e, nel caso di accertate inadempienze degli obblighi assunti dal Comodatario con la presente scrittura privata, qualora ritenga di non accogliere le controdeduzioni, si riserva ogni diritto di rescindere lo stesso, previa motivazione scritta.

Art. 5 - È fatto divieto al Comodatario di destinare i locali per altre iniziative diverse da quella per il quale è destinato, senza il consenso scritto del Comune.

Il Comodatario è tenuto a custodire e conservare la cosa con la

diligenza del buon padre di famiglia e non può concedere a terzi il godimento della stessa, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.

Il Comune resterà estraneo a qualsivoglia rapporto od obbligazione che si dovesse costituire tra il Comodatario e terzi, non assumendo in merito, sotto nessun aspetto, alcuna responsabilità inerente e conseguente all'effettuazione dei servizi effettuati dal Comodatario.

Art. 6 – Sono a carico dell'Università, le opere di sistemazione e adeguamento dei locali che si renderanno necessarie al fine di rendere gli spazi fruibili come aule per la didattica quali ad esempio: adeguamento edile, elettrico, termomeccanico e adeguamento alla prevenzione incendi, compresa la realizzazione di un servizio igienico nella porzione di immobile concessa e inclusi gli oneri della progettazione ed eventuale aggiornamento catastale; l'Università si impegna a trasmettere al Comune, per la necessaria presa d'atto, il progetto relativo alle eventuali modifiche e/o opere di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art.7 del D.P.R.380/01. Il Comodatario si impegna a non realizzare alcuna opera che comporti una variazione volumetrica dell'immobile; gli interventi realizzati ed eventuali miglioramenti autorizzati dalla proprietà e realizzati dal Comodatario saranno acquisiti alla proprietà al termine del rapporto, con rinuncia del medesimo a qualsivoglia compenso o indennizzo di sorta.

Art. 7 - Sono a carico del Comodatario la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili occupati, la tassa per la rimozione dei rifiuti, le spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.) e le spese condominiali per la parte relativa al comodatario che saranno oggetto di rimborso al Comune di Vercelli.

Art. 8 - Il Comodatario è costituito custode dei beni oggetto del presente contratto ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso il Comune ed i terzi per danni derivanti da spandimento di acque, fughe di gas, ecc., nonché di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso degli immobili, a norma degli art. 2043 – 2049 - 2050 del Codice Civile. Per tutta la durata del periodo d'uso, il Comodatario si obbliga ad utilizzare il bene nel rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Rimangono a carico del Comodante ai sensi dell'art. 1812 C.C. gli eventuali danni subiti dal Comodatario per eventuali vizi dell'opera conosciuti dal Comodante e non comunicati al Comodatario.

Art. 9 - Il Comodatario garantisce espressamente il Comune da ogni responsabilità che possa derivare da fatto, omissione o colpa, propri, di inquilini o di terzi in genere e lo solleva da ogni responsabilità nei confronti propri e di terzi per eventuali danni derivanti dall'immobile in oggetto.

Art. 10 - Il Comodatario si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa All Risks e RTC a copertura dei danni che potrebbero derivare dall'uso dei locali assegnati, con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile da determinarsi con verbale di consegna.

Art. 11 - A pena di nullità, qualunque modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le Parti. Le eventuali modifiche saranno vincolanti dalla data stabilita dalle Parti o, in mancanza di espressa indicazione, dalla data della relativa sottoscrizione.

Art. 12 - Per quanto non espressamente previsto dalla presente scrittura privata, le parti rinviano alle disposizioni del Codice Civile in materia di comodato, nonché dalla normativa vigente in materia e dai regolamenti comunali applicabili.

Per qualsiasi controversia inerente al presente contratto, il foro competente è quello di Vercelli.

Art. 13 - Il Comodante si riserva il diritto di recedere dal presente contratto, con preavviso di mesi 6 (sei), qualora intervengano necessità o esigenze di interesse pubblico o istituzionali, senza che il Comodatario possa vantare pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti od altro ma in ogni caso provvederà a mettere a disposizione contestualmente una nuova sede idonea, a giudizio del Comodatario in relazione alle attività che verranno svolte, ove collocare le necessarie aule per la

didattica universitaria. Il Comodatario ha il diritto di recedere in qualunque momento dal presente atto dandone preavviso al Comodante mediante la trasmissione di PEC almeno 6 (sei) mesi prima della data del rilascio dell'immobile.

Art. 14 - Tutte le spese del presente comodato, inerenti e conseguenti sono a totale carico del Comodatario.

Art. 15 - Le Parti, previa informativa ai sensi del D.Lgs. n. 101 del 2018 e s.m.i, di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 con la firma del presente comodato prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali, nonché alla conservazione anche in banche dati, archivi informatici, alla comunicazione dei dati personali e correlato trattamento e alla trasmissione dei dati stessi a qualsiasi ufficio al fine esclusivo dell'esecuzione delle formalità connesse e conseguenti al presente atto.

……

Il presente contratto, formato e stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto mediante l'utilizzo ed il controllo degli strumenti informatici su pagine nove e righe …….

Viene letto dalle parti contraenti, i quali riconosciutolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005

p. IL COMUNE

(arch. Liliana Patriarca)

p. UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE

(prof. Gian Carlo Avanzi)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/15.1

Servizi di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli – ore aggiuntive sedi di Ateneo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il contratto sottoscritto in data 30.09.2021, mediante scrittura privata, tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, e l'Operatore Economico aggiudicatario "COSMOPOL S.p.a", con sede legale in Avellino - Contrada Santorelli zona industriale Piano Dardine, per il servizio di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli.

Visto l'atto aggiuntivo, per la gestione dell'emergenza epidemiologica del virus SARS_CoV_2, inerente l'estensione del Contratto per il servizio di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli. sottoscritto in data 30.09.2021, mediante scrittura privata, tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, e l'Operatore Economico aggiudicatario "COSMOPOL S.p.a", con sede legale in Avellino - Contrada Santorelli zona industriale Piano Dardine;

Considerato che, attualmente, il servizio di portineria contrattualizzato con la sopra indicata società è suddiviso per poli e strutture secondo la seguente tabella:

		totale reception	totale fattorinaggio	totale reperibilità	**totale**
VC01	**DAL POZZO**	3.900	-	-	3900
VC03-1	**TARTARA**	2.080	-	-	2080
VC04	**OSPEDALETTO**	3.840	-	-	3840
VC05	**SANT 'ANDREA**	1.040	-	-	1040
VC07_1	**SAN GIUSEPPE**	3.840	-	208	3840
VC07_2	**SAN GIUSEPPE-PAL. G**	2.400	-	-	2400
POLO VC		**17.100**	**120**	**208**	**17100**
NO01A	**PERRONE**	11.960	-	208	11960
NO01C	**CAMPUS AULE**	6.340	-	208	6340
NO02	**WILD**	4.160	-	-	4160
NO03	**BELLINI**	4.160	-	-	4160

NO04	SALESIANI	6.240	-	-	6240
NO06	IPAZIA	3.380	-	-	3380
POLO NO		**36.240**	**1.200**	**416**	**36240**
AL01	BORSALINO	650	-	-	650
AL02	MFN LOTTO A - B - C	9.880	-	208	9880
AL04	VIA MONDOVI'	2.340	-	-	2340
POLO AL		**12.870**	**600**	**208**	**12870**
	TOTALE ORE ANNO	**66.210**	**1.920**	**832**	**66.210**

Considerato che con l'atto aggiuntivo al contratto, sopra richiamato, sono state previste le seguenti ore integrative:

- 16.396 ore/anno dovute all'emergenza COVID per il periodo di 12 mesi;
- 2.860 ore /anno dovute all'attivazione della sede ad Alessandria (c/o ex Politecnico) a far data dal 01/03/2021 per lo svolgimento delle lezioni del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per il periodo di 60 mesi;

Considerato che Il servizio di portierato-accoglienza è un servizio essenziale per la fruibilità delle sedi universitarie, essendo il primo importante tramite per l'utilizzo degli spazi e per il corretto e utile raccordo tra l'utenza esterna, gli studenti e il personale docente e PTA.

Considerato che il servizio svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza degli accessi, per il governo degli stessi secondo criteri definiti contrattualmente con la Società che ne garantisce la fattibilità.

Preso atto che è un servizio che non può assolutamente essere interrotto e in più occasioni deve essere necessariamente implementato.

Considerato che in relazione alle diverse esigenze emerse dalle strutture di Ateneo, per consentire adeguati controlli agli ingressi sono necessarie unità aggiuntive di personale di portierato, in grado di controllare gli accessi, e permettere la permanenza nelle strutture in rispetto delle disposizioni in merito alla sicurezza e corretto utilizzo degli spazi disponibili.

Preso atto che a causa dell'emergenza sanitaria internazionale erano state assunte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica del virus COVID-2019, allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore possibile trasmissione. Tali misure avevano richiesto un importante incremento del personale per il controllo degli accessi, che, comunque, al modificarsi delle condizioni epidemiologiche, sono state in parte mantenute per migliorare l'accesso alle strutture che si ritiene doveroso conservare per cercare di mantenere un alto livello di servizio.

Considerato che le ore aggiuntive possono variare da polo a polo, da edificio ad edificio come ad esempio per l'Ex Ospedaletto in Vercelli, al fine di migliorarne le condizioni di sicurezza alla chiusura serale, per Palazzo Tartara per la messa in esercizio del piano primo e secondo, al Campus di Novara per un controllo della sala mensa (alloggio custode pad. L/Q) a disposizione temporaneamente per gli studenti e per la nuova Biblioteca e il nuovo Auditorium per garantire la continuità del servizio bibliotecario e l'utilizzo della nuova sala convegni e per una riorganizzazione del personale di portineria di Palazzo Borsalino.

Preso atto che per le necessità sopra evidenziate si stimano, nella tabella seguente, le esigenze di ore aggiuntive per le seguenti strutture:

		ORE AGGIUNTIVE SEDE
VC03-1	TARTARA	4
VC04	OSPEDALETTO	5,5
VC05	SANT 'ANDREA	7
VC07_1	SAN GIUSEPPE	18
VC07_2	SAN GIUSEPPE- PAL. G	1
NO01A	PERRONE	3
NO01E	BIBLIOTECA (Campus)	1,5
NO04	SALESIANI	4
NO06	IPAZIA (CAAD)	1
AL01	BORSALINO	7
REPERIBILITA'	SALESIANI-IPAZIA	2
ORE PER ESIGENZE STRAORDINARIE		6
	ORE COMPLESSIVE GIORNALIERE	60
	ORE COMPLESSIVE ANNUE	**15.600**

Preso atto che, a seguito dei conteggi effettuati si prevede, stimato, un ammontare complessivo annuo di circa 15.600 ore.

Considerato che per la scadenza dell'attuale servizio di portineria esternalizzato alla ditta Cosmopol previsto per il 30.06.2025 si prevede una stima complessiva di 37.700 ore distribuite sull'arco di 29 mesi che individuano una spesa complessiva pari a €. 626.951,00.

Preso atto che la seguente tabella riassume ore e costi complessivi suddividi per anni o parti di anni di competenza:

Distinzione per anni	01/05/2023-30/09/2025	Totale
anno 2023	10.400 - mesi 8	172.952,00 €

anno 2024	15.600 - mesi 12	259.428,00 €
anno 2025	11.700 - mesi 9	194.571,00 €
totale ore	**37.700 - totale mesi 29**	**626.951,00 €**

Preso atto che le ore stimate in tabella saranno ottimizzate, nel loro utilizzo, in relazione alle esigenze delle strutture, e saranno monitorate periodicamente per garantire al meglio il servizio nelle sedi, anche in relazione a possibili modifiche e variazioni degli orari attualmente prestati.

Preso atto che il costo individuato è ricompreso nello stanziamento di bilancio già approvato dal Consiglio di Amministrazione e che pertanto non è necessario alcun ulteriore stanziamento che graverà sui fondi di bilancio 2023-2024-2025 sul conto CN1.2.08.04 "SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE"

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Visto il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Visto lo Statuto dell'Università:

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le ore aggiuntive previste per il mantenimento del servizio di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli.

2. Di dare mandato al Dirigente della Divisione Edilizia Logistica e Patrimonio a sottoscrive il contratto integrativo per un importo stimato di euro 626.951,00 (oltre iva di legge) al fine di garantire lo svolgimento del servizio di servizi di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli.

3. Le spese di cui sopra sono da imputare sui fondi di bilancio 2023-2024-2025 sul conto CN1.2.08.04 "SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE".

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/16.1

Costituzione del Centro Interdipartimentale UPOTELEMED e parere sul Regolamento

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che i Dipartimenti di Medicina Traslazionale, di Scienze delle Salute, di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e di Studi Umanistici hanno proposto la costituzione del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED;

CONSIDERATO il Centro, che avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, avrà come obiettivo lo svolgimento di attività di alta formazione, supporto a ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale come strumenti per professionisti sanitari e pazienti, per innovare e complementare la qualità delle cure, l'accessibilità e la capillarità dei servizi sanitari, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza e l'efficacia delle attività sanitarie, innovare i programmi di formazione ed efficientare i processi organizzativi di erogazione dei servizi sanitari;

CONSIDERATO che il Centro agisce in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i Piani triennali dei Dipartimenti di Eccellenza, al fine di promuovere l'innovazione nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale con il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative;

VISTO l'art. 13 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sulla costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca, sentito il Senato Accademico;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente che prevede che i Regolamenti siano approvati dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;

VISTE le Linee Guida per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

VISTE le delibere dei Dipartimenti interessati;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 16/06/2023;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED, di cui è riportato di seguito il Regolamento;
- di esprimere parere favorevole sul Regolamento del Centro, allegato.

Regolamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED

Articolo 1
Oggetto
Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED

Articolo 2
Finalità e ambiti di intervento

1. Il Centro UPOTELEMED viene istituito allo scopo di svolgere attività di alta formazione, supporto a ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale come strumenti per professionisti sanitari e pazienti, per innovare e complementare la qualità delle cure, l'accessibilità e la capillarità dei servizi sanitari, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza e l'efficacia delle attività sanitarie, innovare i programmi di formazione ed efficientare i processi organizzativi di erogazione dei servizi sanitari. Il Centro agisce in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i Piani triennali dei Dipartimenti di Eccellenza, al fine di promuovere l'innovazione nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale con il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative. Promuove e realizza attività di alta formazione sull'utilizzo di metodologie innovative in tema di sanità digitale, con un focus sulle tecniche di telemedicina, rivolte ai professionisti sanitari, al terzo settore e alle associazioni di pazienti, oltre ad enti che possano essere interessati.
2. Il Centro UPOTELEMED assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, al fine di utilizzare al meglio il comune capitale umano e tecnologico, con riferimento alla formazione universitaria e non universitaria con applicazione di nuove tecnologie nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale nelle varie professioni sanitarie e

nei modelli organizzativi sanitari.

3. Si considerano ambiti di intervento prioritari per il centro UPOTELEMED:
   a. la ricerca teorico-empirica, con particolare attenzione ad approcci interdisciplinari alla telemedicina, intelligenza artificiale e alla sanità digitale con l'utilizzo dell'innovazione tecnologica e dei modelli emergenti di applicazione della stessa;
   b. la sperimentazione di strategie e tecnologie innovative nel campo della sanità digitale e della telemedicina basate su tutti i campi ricompresi al fine di migliorare l'accesso alle diagnosi e cure, la prossimità e domiciliarità dei servizi sanitari per i pazienti, la formazione e l'addestramento delle discipline sanitarie oltre che delle associazioni dei pazienti (empowerment) e quindi la sicurezza delle cure;
   c. contributo all'ottimizzazione del trasferimento tecnologico in questi campi specifici di cui al comma a);
   d. contributo all'evoluzione del quadro regolatorio-normativo giuridico in questi campi specifici di cui al comma a);
   e. aspetti relativi alla sicurezza del dato sanitario
   f. lo sviluppo di metodologie di valutazione valide ed oggettive per migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi nel campo medico sanitario e nelle varie professioni sanitarie;
   g. l'alta formazione e l'aggiornamento dei professionisti sanitari futuri e presenti a livello nazionale ed internazionale in tema di sanità digitale promuovendo i principi di interdisciplinarità e intersettorialità dell'offerta formativa, ponendo eguale attenzione a tutte le discipline dell'area medica e delle professioni sanitarie;
   h. il supporto e la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni e istituzioni regionali, nazionali ed internazionali, oltre che con il terzo settore anche mediante la prestazione di servizi di consulenza; le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Comitato Scientifico (CS) del Centro.
4. Per le finalità inerenti l'intelligenza artificiale UPOTELEMED farà riferimento al "Centro interdipartimentale AI@UPO".
5. Per le finalità inerenti la didattica innovativa UPOTELEMED farà riferimento al Centro di Servizio "Teaching and Learning Center – Centro per la Didattica Innovativa".

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. Possono aderire al Centro enti e centri esterni e studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4

Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
   a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
   b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati,

c. dai proventi del conto terzi;
d. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.

2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5

Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, che ne assume la gestione amministrativa individuando il Responsabile Amministrativo.

Il Centro ha come principale sede operativa la struttura ubicata in Via Solaroli 17. Il Centro può proporre l'apertura di altre sedi operative.

Articolo 6

Organi

Sono organi del Centro:

a. il Comitato Scientifico (CS);

b. il Direttore del Centro;

c. il Consiglio Direttivo (CD);

Articolo 7

Comitato Scientifico (CS)

1. Il Comitato Scientifico del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.

2. Il CS è così composto:

a. dal Direttore del Centro;

b. da 1 rappresentante designato da ciascun Dipartimento aderente al Centro;

c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.

3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori a tempo determinato e indeterminato. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.

4. Il Presidente del CS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al CS.

5. Il CS si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Direttore, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.

6. Il CS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.

7. Il CS delibera a maggioranza dei presenti. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati;

8. Il CS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.

9. Il CS:

a. approva il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro proposto del Direttore, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla

quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
c. delibera le richieste di adesione pervenute da Enti, Istituzioni e di affiliazione pervenute da singoli esperti.

Articolo 8
Direttore
1. Il Direttore coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. Il Direttore è nominato dal Rettore, sentito il parere del CS, tra persone competenti sulle tematiche di interesse del Centro.
3. Il Direttore rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.
4. Il Direttore:
a. Partecipa alle riunioni del CS con diritto di voto; b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto; c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre al CS; e sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il Direttore del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.
6. Il Direttore nomina un Vicedirettore tra i membri del CS. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni, ivi incluso il compito di coordinamento dell'attività scientifica.

Articolo 9
Consiglio Direttivo (CD)
1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione del Centro.
2. Il Consiglio Direttivo esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri: il Direttore, il Vicedirettore e tre membri afferenti ai Dipartimenti aderenti individuati dal CS per un periodo di quattro anni. In caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 volte l'anno, su convocazione del Direttore, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta. È convocato altresì su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il Direttore fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
5. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno tre dei suoi component, fra cui il direttore o il Vicedirettore. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Articolo 10
Personale

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.
2. Le associazioni e gli enti esterni che aderiscono al Centro, come previsto all'articolo 11, possono collaborare anche fornendo personale.

Articolo 11
Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extrauniversitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività. In quest'ottica, il CS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CS salvo quanto previsto nell'articolo 7 comma 2, lettera c.
Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro per un periodo definito di tempo. Le afferenze decadono con il Comitato Scientifico che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato Scientifico.

Articolo 12
Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.
5. Nel caso di adesione al Centro di enti e/o Centri esterni all'Università del Piemonte Orientale, la gestione dei beni inventariabili dovrà essere opportunamente regolamentata in accordo tra le parti.

Articolo 13
Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Comitato Scientifico e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 14
Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato
1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni sono ubicati.
2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

Articolo 15
Durata del Centro
1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporne il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 16
Disposizioni transitorie
1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà il nominativo del rappresentante nel Comitato Scientifico di cui all'art. 7 comma 2.
2. Il Rettore nomina il Direttore Scientifico entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato di Indirizzo, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 17
Rinvio
Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/16.2

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ateneo partecipa al Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge", costituito con atto convenzionale nel 2017 e con sede amministrativa presso l'università di Torino;

PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative e includendo tra i partecipanti al Centro il Politecnico di Torino e l'I.N.F.N.;

CONSIDERATE le finalità del Centro;

VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica del 30/11/2022;

VISTA la relazione sulle attività del Centro "Arnold-Regge Center: Activity Report (Spring 2018 to Fall 2020)";

VISTA la delibera del Senato Accademico del 16/06/2023;

VISTE le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo per la partecipazione al Centro

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interuniversitario per

l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "Arnold Regge".

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER L'ALGEBRA, LA GEOMETRIA E LA FISICA TEORICA, "CENTRO REGGE"

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata da Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del_____;

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) rappresentato dal Presidente Prof. Antonio Zoccoli o da suo delegato_____ autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____;

Il Politecnico di Torino rappresentato dal Rettore pro-tempore, Prof. Guido Saracco, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.07.2022;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____;

nel seguito definiti "Enti convenzionati"
stipulano e convengono quanto segue

Art. 1: Finalità del Centro

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica e il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, intende:

- promuovere e realizzare la ricerca in Geometria, Algebra e Fisica Teorica, attraverso la cooperazione interuniversitaria e con enti di ricerca, la livello nazionale e internazionale.
- aiutare e stimolare lo scambio tra l'Italia ed altri Paesi di scienziati di tutti i livelli attivi nelle aree della Geometria, dell'Algebra e della Fisica Teorica;
- fornire un riferimento per organizzare Workshop avanzati su temi specializzati nell' ambito della Geometria, all'Algebra e alla Fisica Teorica;
- fornire l'opportunità di mesi-uomo per la visita al Centro per scienziati italiani e provenienti da altri Paesi al fine di collaborazioni scientifiche e per tenere seminari, corsi e lezioni monografiche, dedicate a ricerche avanzate;
- fornire la possibilità di una o più posizioni biennali/triennali per giovani ricercatori che intendano collaborare alle attività del Centro.

Tali fini sono perseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione di seminari, lezioni monografiche, serie di lezioni sui temi di competenza del Centro e degli Enti aderenti;
- organizzazione di una serie periodica di incontri (Journal Club) per scambio di idee, aggiornamento sugli sviluppi recenti e pianificazione delle ricerche;
- serie di lezioni a supporto ed approfondimento per i corsi di Fisica, Fisica dei Sistemi Complessi e Matematica presso i Dipartimenti sopra menzionati;
- pubblicazione delle ricerche effettuate su riviste specializzate con referee e/o su atti di convegni, con affiliazione del Centro REGGE;
- partecipazione a convegni, conferenze specialistiche sugli argomenti promossi dal Centro REGGE;
- organizzazione di (o partecipazione in) eventi di divulgazione della scienza rivolti al pubblico generale;
- promozione dello scambio culturale e scientifico tra l'Italia ed altri Paesi con l'interscambio di docenti, ricercatori e studenti.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo aderiscono al Centro le sotto-indicate strutture degli Enti convenzionati:

-per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Matematica;
-per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN): Sezione di Torino.
-per il Politecnico di Torino, il Dipartimento di Scienze Applicate e Tecnologia
-per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture degli Enti già convenzionati, e/o altre Università o Enti di Ricerca previa deliberazione del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 8, adottata a maggioranza dei suoi componenti.
L'ingresso di nuovi contraenti viene formalizzato mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.
Possono aderire al Centro docenti, ricercatori, ricercatrici e altro personale afferente alle strutture di cui al precedente art. 2 , previa formale richiesta ed allo scopo di partecipare alla attività svolte dal Centro in relazione alle finalità indicate all'art.1, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti presso il rispettivo Ente.
Possono aderire al Centro, in forma individuale, docenti, ricercatori, e altro personale in servizio presso Università ed enti pubblici di ricerca italiani non convenzionati , previa deliberazione del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 8, adottata a maggioranza dei suoi componenti.
Possono, inoltre, collaborare con il Centro studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i ad Università ed Enti pubblici di ricerca o in servizio presso Atenei stranieri, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alla attività svolte dal Centro in relazione alle finalità indicate nell'art. 1. Tali figure possono essere cooptate nell'ambito delle attività svolte dal Consiglio Scientifico, di cui al successivo art. 9, ma non possono in ogni caso essere formalmente aderenti al Centro né ricoprire incarichi di gestione.

I professori e i ricercatori aderenti al Centro organizzano Unità di Ricerca presso le rispettive sedi e collaborano con le attività della Struttura stabile di ricerca di cui all'art. precedente su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro, presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro e possono fare richiesta di sostegno economico per periodi di studio all'estero, ove il Centro abbia le disponibilità finanziarie adeguate.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, preferibilmente presso il Dipartimento universitario di afferenza del Direttore del Centro, a meno che, per ragioni organizzative e/o scientifiche, non risulti possibile dar luogo a tale coincidenza. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali delle strutture afferenti al Centro appositamente individuati.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da una struttura afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario della struttura che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti presso gli Enti convenzionati.

In caso di scioglimento, il Consiglio Direttivo propone agli organi competenti degli Enti convenzionati coinvolte la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi eventualmente assegnati dalle strutture degli Enti convenzionati, che potranno mettere a disposizione del Centro fondi di ricerca iscritti nei loro bilanci a qualsiasi titolo e lo svolgimento di attività scientifiche che rientrano nelle competenze e finalità del Centro;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- eventuali donazioni e liberalità. In ogni caso, le liberalità devolute da Enti pubblici e privati ai fini di sostenere il raggiungimento delle finalità generali del Centro sono interamente utilizzate per finanziarne l'attività e il funzionamento come descritti nella presente Convenzione.

I finanziamenti dovranno affluire al Dipartimento dell'Università sede amministrativa del Centro sul capitolo intestato a Centro Interuniversitario per l'Algebra, la Geometria e la Fisica Teorica "CENTRO REGGE" (prima denominato Arnold Regge).

Gli Enti che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi degli Enti convenzionati.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite degli Enti convenzionati in relazione all'effettivo apporto che gli Stessi renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti alle strutture degli Enti convenzionati in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 5: Funzionamento del Centro

Allo scopo di dare attuazione alle finalità e alle attività di cui all'art. 1, il Centro REGGE dispone di una struttura operativa di ricerca operante presso la sede amministrativa ed è inoltre organizzato in Unità di Ricerca da costituirsi presso ciascun Ente aderente.
Le Unità di Ricerca saranno costituite in ciascun Ente da docenti o ricercatori inquadrati a qualsiasi titolo.
La Struttura operativa di ricerca del Centro operante presso la sede amministrativa è composta da una Segreteria Organizzativa, dal Direttore del Centro, e da collaboratori del Centro REGGE intestatari di contratti, borse di studio e assegni di ricerca. La Struttura di ricerca è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività secondo le finalità definite dall'art. 1 della presente convenzione e specificate dai programmi annuali stabiliti dagli Organi del Centro definiti agli articoli seguenti.
In particolare la struttura stabile di Ricerca:

- coordina i programmi e i progetti approvati dal Consiglio Scientifico con i quali vengono attuate le finalità del Centro REGGE nell'ambito delle metodologie didattiche e della formazione post-laurea, della ricerca di base e applicata, nonché per le attività di disseminazione che prevedono l'intervento sul campo e l'organizzazione del dialogo tra mondo accademico e soggetti esterni;
- cura la pubblicazione di una serie di working papers aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro REGGE e dei ricercatori che collaborano o afferiscono ad esso;
- garantisce il coordinamento e la cooperazione scientifica tra le varie Unità di Ricerca in cui si articola il Centro.

Nello specifico:

- organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie Unità di Ricerca;
- organizza tavoli di discussione comune per la messa a punto di indirizzi e metodologie di riferimento.

I compensi di quanti collaborano alla Struttura stabile di Ricerca sono previsti dal budget del Centro e i loro costi sono coperti mediante fondi autonomamente acquisiti dal Centro medesimo.

Art. 6: Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- il Direttore;
- il Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Scientifico.

Art. 7: Direttore

Il Direttore del Centro è eletto al proprio interno dal Consiglio Direttivo tra le/i docenti di ruolo e i ricercatori e ricercatrici confermati/e delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime a tempo pieno. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica 4 anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.
Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente

Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Direttivo.
Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- coordina e sovrintende al funzionamento generale del Centro REGGE, garantendo la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- garantisce la cooperazione tra le diverse Università e gli Enti aderenti al Centro;
- mantiene i contatti tra le Istituzioni Italiane e quelle di altri Paesi, disponendo a tale proposito di un Fondo missioni adeguato allo scopo (missioni di rappresentanza del Centro REGGE in Italia e all'estero);
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli Enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro;
- svolge tutte le attività attribuitegli dalla normativa vigente.

Art. 8: Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione, programmazione e indirizzo delle attività del Centro ed è costituito da due rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, su designazione dei rispettivi Consigli e nominati dai Rettori degli Atenei convenzionati e da due rappresentanti del gruppo di ricerca della sezione INFN di Torino.
Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni, il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di tre mandati consecutivi.
Per la discussione di determinati argomenti, il Consiglio Direttivo può invitare alla riunione anche soggetti esterni, in qualità di uditori.
Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Enti convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e approva le proposte del Consiglio Scientifico, di cui al successivo art.9
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Enti convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sull'impiego delle risorse messe

a disposizione dagli Enti aderenti e dagli Enti finanziatori esterni predisposti dal Direttore del Centro;

- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi di Governo degli Enti convenzionati;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Enti convenzionati per gli adempimenti conseguenti dei relativi Organi di Governo;
- vaglia e approva le richieste di adesione e collaborazione individuali su parere del Consiglio Scientifico;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti delle Università già aderenti o da altre strutture degli Enti già convenzionati e prende atto degli eventuali recessi;
- prende atto dell'eventuale trasferimento della sede amministrativo-contabile del Centro;
- propone il rinnovo del Centro per i 4 anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Enti convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.
- approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli Enti donatori;
- decide a maggioranza sul mancato raggiungimento sugli scopi del Centro e sulla mancata realizzazione del programma scientifico.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, da un suo sostituto nominato dal Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono redatti dal più giovane in ruolo dei docenti componenti il Consiglio medesimo in qualità di Segretario verbalizzante.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art.9: Consiglio Scientifico e Panel

Il Consiglio Scientifico è l'organo di indirizzo delle attività scientifiche del Centro, propone al Consiglio Direttivo le linee generali delle attività dello Stesso ed esercita funzioni esclusivamente consultive, di iniziativa e proposta.

Il Consiglio Scientifico, nominato dal Consiglio Direttivo, è costituito dal Direttore del Centro, dal Direttore (o suo delegato) del Dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro, e da un rappresentante di ogni Ente convenzionato, selezionato tra i professori di prima o di seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro, nonché da un Panel di studiosi italiani e stranieri, di conclamata competenza nelle varie aree di attività del Centro. Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore Scientifico che ne coordini l' attività.

Il Consiglio Scientifico:

- discute e propone al Consiglio Direttivo il programma di attività annuale del Centro e la relazione di consuntivo annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, presentati dal Direttore;
- discute e propone al Consiglio Direttivo l'impostazione dei progetti di attività del Centro all'interno delle diverse aree in cui esso opera;
- discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro di cui raccomanda l'approfondimento e la traduzione in proposte operative al Consiglio Direttivo.

All'interno del Consiglio Scientifico su proposta del Direttore o del Direttore Scientifico, possono essere attribuite responsabilità per aree di attività o progetti, a gruppi di lavoro diretti dai rappresentanti degli Enti convenzionati. E' inoltre possibile che il Consiglio Scientifico, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo, articoli le proprie attività in commissioni che operano sulle aree principali di attività del Centro e che riferiscono al Consiglio Scientifico in seduta plenaria.
Ove il Consiglio Scientifico sia coinvolto, come ora indicato, nella progettazione e realizzazione operativa dei programmi di attività del Centro, ad esso partecipano i ricercatori componenti la struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4.
Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti. Esso si riunisce almeno due volte l'anno. In caso di necessità la riunione del Consiglio Scientifico può essere condotta per mezzo di teleconferenza con i suoi membri impossibilitati a raggiungere in quell'occasione la sede del Centro.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti.
La verbalizzazione delle riunioni è assicurata da un collaboratore della struttura stabile di ricerca del Centro designato all'uopo segretario del Consiglio Scientifico.
I componenti del Consiglio Scientifico durano in carica 4 anni e sono rinnovabili.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e con la conseguente approvazione dei competenti organi degli Enti contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa in materia di Centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi

I contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro, tramite lettera raccomandata A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, con almeno 90 giorni di preavviso.
Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Ente uscente di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Direttivo.

Art. 13: Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo agli Enti convenzionati nei seguenti casi:

a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
c) venire meno della pluralità di aderenti.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.
In caso di scioglimento il Consiglio Direttivo propone agli organi competenti degli Enti convenzionati la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
Gli Enti convenzionati sono tenuti, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative

Ogni Ente Convenzionato garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
Ogni Ente Convenzionato provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Ente ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
Il personale di ciascuno degli Enti Convenzionati, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature della struttura ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
Ogni Ente Convenzionato garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di Ogni Ente Convenzionato non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni struttura afferente al Centro comunica al proprio Ente l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali degli Enti convenzionati nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ente Convenzionato comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni agli altri soggetti interessati.

Art. 16: Obblighi di riservatezza

Gli Enti convenzionati si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza agli Enti Convenzionati, alle strutture di afferenza ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Consiglio Direttivo può farsi promotore, presso gli Enti convenzionati, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti degli Enti convenzionati, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascun Ente convenzionato.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha durata di quattro anni.

L'eventuale rinnovo sarà disposto, previa acquisizione di specifiche delibere da parte degli Enti convenzionati, con la stipula di una nuova Convenzione ed a seguito di verifica della positività della collaborazione e della valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo di vigenza del presente testo.

Art. 19: Controversie

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Tribunale del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 20: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Enti stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del repertorio e del suo invio in conservazione sostitutiva.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/16.3

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ateneo partecipa al Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP, costituito con atto convenzionale nel 2002 e con sede amministrativa presso l'università di Torino;

PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative;

CONSIDERATE le finalità del Centro;

VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 23/05/2023;

VISTE la "Relazione amministrativa e scientifica per il quadriennio 2019-2022" del Centro e relazione del Prof. Stefano Quirico, Delegato di Ateneo uscente nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro;

VISTE le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo per la partecipazione al Centro;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 16/06/2023;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP.

ATTO DI MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERATENEO DI STUDI PER LA PACE – CISP

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____

e

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore _____debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____

e

Il Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Guido Saracco debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____

nel seguito congiuntamente definite "Parti" o "Università"

Premesso che:

- le Parti, come sopra individuate, in data 02.08.2002, avevano stipulato Convenzione per l'istituzione del Centro Interateneo di Studi per la Pace - CISP, rinnovata, l'ultima volta, con Convenzione stipulata in data 22.06.2018;
- la Convenzione di rinnovo del Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP del 22.06.2018 ha durata di quattro anni dalla data di stipula ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro in quattro anni;
- le Parti, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la suddetta Convenzione;
- si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata in data 22.06.2018, anche in adeguamento alla normativa vigente;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le "Università", rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interateneo di Studi per la Pace, nel seguito anche "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale:

- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui temi della pace e della guerra, in una - prospettiva aperta alle diverse sensibilità politiche, religiose e culturali;
- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui processi di controllo e riduzione degli armamenti e sulle relative tecnologie;
- promuove, coordina e svolge attività didattica e di formazione anche attraverso l'organizzazione di corsi a tutti i livelli che possano contribuire alla elaborazione e diffusione di una cultura critica sui temi di cui ai punti precedenti;
- promuove, coordina e svolge iniziative mirate alla formazione di formatori e formatrici che operino nell'ambito dell'educazione alla pace e della prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti;
- promuove, coordina e svolge corsi e attività di formazione e di aggiornamento per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:
- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Culture, Politica e Società; Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (più eventuali altri);
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali.
- per il Politecnico di Torino: Dipartimento ENERGIA "Galileo Ferraris".

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle tre Università contraenti.
Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.
Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle tre Università, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione a quanto indicato nell'art. 1.
Possono inoltre collaborare studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università e al Politecnico, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione a quanto indicato nell'art. 1.
Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Scientifico procederà alla nomina di un nuovo Direttore.
Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione.
Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.
Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.
Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.
Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.
In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle Università coinvolte la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili acquistati dal Centro dopo la sua costituzione.

Art. 4: Finanziamento del Centro
Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dall'Università di Torino, dall'Università del Piemonte Orientale, dal Politecnico di Torino;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.
Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.
Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.
La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro
Sono organi del Centro:
- il Comitato Scientifico;

- il Direttore;
- I Vice – Direttori.
La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art. 6: Il Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico è costituito da:
- tre rappresentanti per ciascuna delle Università che stipulano la presente convenzione, nominati dai rispettivi Rettori;
Il Comitato Scientifico dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico:
- elegge al proprio interno il Direttore;
- indica le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale di spesa, il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere alle Università convenzionate;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle Università convenzionate;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo sottopone all'approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate.
Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario.
Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.
La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.
Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.
Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.
Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore
Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.
Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in

carica quattro anni.
Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico.
Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:
- sentito il parere del Comitato Scientifico nomina i Vice-Direttori tra i componenti del Comitato stesso in modo tale che di norma nella direzione siano rappresentate le tre Università;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.

Art. 9: i Vice-Direttori
I Vice-Direttori collaborano con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Uno di essi assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti
Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione
Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi
Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o PEC, con almeno 90 giorni di preavviso.
Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d’atto del Comitato Scientifico.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro
Il Direttore del Centro ha l’obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un’attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto

previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 14: Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 15: Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano al trattamento dei reciproci dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (di seguito "GDPR") ed il D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101.

I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per l'Università degli Studi di Torino …
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" …
- per il Politecnico di Torino titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it., per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it.; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 19: Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

a) per scadenza del termine della convenzione;
b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Comitato Scientifico;
c) anticipatamente, su proposta del Comitato Scientifico;
d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università contraenti;
e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico del Centro.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo e successivo provvedimento del Rettore.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro nessun impegno o nuovo contratto potrà essere assunto in riferimento all'attività del Centro. In caso di scioglimento anticipato, entro 6 mesi dallo scioglimento dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.

Art. 20: Controversie

Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Qualora non sia possibile risolvere la controversia ai sensi del comma precedente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 21: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)	(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 8/2023/16.4

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ateneo partecipa al Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), costituito con atto convenzionale nel 2015 e con sede amministrativa presso l'ateneo dell'Insubria;

PREMESSO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario rinnovarla adattandone l'articolato alle recenti prassi amministrative;

CONSIDERATE le finalità del Centro;

VALUTATI oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 23/05/2023;

VISTO il "Rapporto sulla attività svolta dal FIDR dal 2018 al 2022";

VISTE le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo per la partecipazione al Centro;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 16/06/2023;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'allegata convenzione di modifica e rinnovo del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR).

RINNOVO E MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI – FORUM INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA & RELIGIONI (FIDR)

Tra

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi di Padova, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Daniela Mapelli, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- L'Università degli Studi dell'Insubria, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Angelo Tagliabue, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- L'Università Cattolica del Sacro Cuore, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Franco Anelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Laura Ramaciotti, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università La Sapienza di Roma, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi Roma Tre, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimiliano Fiorucci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università LUM "Giuseppe Degennaro", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Antonello Garzoni, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;
- l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Roberto Tottoli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università"
premesso che

- in data 7 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito indicato con il termine di "Centro";
- in data 12 maggio 2020 è stato sottoscritto l'atto per il rinnovo della Convenzione sopra richiamata;
- l'11 maggio 2023 è la data di scadenza della suddetta Convenzione e le Parti, a seguito di valutazione positiva delle attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la Convenzione; - si rende opportuno modificare la Convenzione rinnovata nel 2020, anche in adeguamento alla normativa vigente;

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue: Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.
Tra le "Università", rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito anche "Centro", costituito sul tema del rapporto fra Democrazia e fenomeno religioso nelle attuali società plurietniche e pluriculturali e al fine di sviluppare iniziative comuni nell'ambito delle ricerche riguardanti:
- la negoziabilità dei valori fondativi della comunità politica;
- la predisposizione normativa di modelli educativi finalizzati a favorire il dialogo e la tolleranza;
- le politiche di sicurezza, religioni e democrazie protette;
- il fondamentalismo religioso e le costituzioni democratiche;
- la universalità dei diritti fondamentali e policy makers;
- i "postulati legali" e l'efficacia dei sistemi normativi.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività sopra indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economico Sociali;
- per l'Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Scienze giuridiche "Cesare Beccaria";
- per l'Università degli Studi di Padova: Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata;
- per l'Università degli Studi dell'Insubria: Dipartimento di Diritto, Economia e Culture;
- per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: Centro di Ricerca sulle Relazioni interculturali;
- per l'Università degli Studi di Milano – Bicocca: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Ferrara: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università La Sapienza di Roma: Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo;
- per l'Università degli Studi Roma Tre: Dipartimento di Studi Umanistici;
- per l'Università LUM "Giuseppe Degennaro": Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa;
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale": Dipartimento Asia Africa Mediterraneo. Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti. Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione. Al Centro possono aderire anche Università straniere previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di Università straniere viene formalizzata mediante la stipula di apposita convenzione. Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle altre Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione

alle attività indicate nell'art. 1. Possono inoltre collaborare studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.
Le adesioni individuali vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili La rappresentanza legale e processuale del Centro è conferita al Magnifico Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali. Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione. Le attività scientifiche del Centro sono svolte nelle unità di ricerca o sezioni tematiche operanti presso le sedi delle Università convenzionate, articolandosi in base ai piani elaborati dal Comitato Scientifico. Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati. Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti. In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle Università la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro
Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.
Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università

convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro
Sono organi del Centro:
- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- l'Assemblea degli afferenti al Centro.

Art. 6: Il Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione e deliberazione delle attività del Centro. Il Comitato Scientifico è costituito da un rappresentante di ciascuno degli Atenei aderenti al Centro designato secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti interni e comunque afferente ad un Dipartimento che aderisce al Centro. Il Comitato scientifico è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. I Vice Direttori, nominati dal Direttore, fanno parte di diritto del Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico dura in carica cinque anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.
Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico: -
elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti; - discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva annualmente il bilancio preventivo, le variazioni in corso d'anno ed il rendiconto consuntivo, nel rispetto del Regolamento in materia vigenti nell'Università sede amministrativa;
- propone le collaborazioni di cui all'art.10;
- nomina i Responsabili delle Unità di ricerca/sezioni tematiche di cui all'art.11;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva il piano annuale di sviluppo e la relazione annuale di cui all'art. 8;
- propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Università convenzionate;
- delibera sulle adesioni o sui recessi di Atenei al Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- delibera il rinnovo o lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario di fascia superiore oppure, a parità di fascia, dal più anziano in ruolo
Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via

straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato. La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza. Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato. Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del
Direttore. Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica cinque anni; il suo mandato è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi. Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione. In caso di trasferimento del Direttore ad altro Ateneo non aderente al FIDR, lo stesso decadrà e il Comitato Scientifico procederà all'elezione di un nuovo Direttore. Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico. Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni: -

vigila sull'osservanza della presente convenzione;

- designa due Vice Direttori, che lo sostituiscono in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- nomina un Segretario tecnico, che lo assiste nell'organizzazione delle attività ordinarie del Centro;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico e l'Assemblea degli Afferenti al Centro e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- formula proposte al Comitato Scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
- provvede all'acquisizione di quanto occorre per il funzionamento del Centro;
- provvede all'utilizzo dei fondi sulla base del piano di utilizzo predisposto dal Comitato Scientifico;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica finale;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.

- esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

Art. 9: L'Assemblea

L'Assemblea è costituita dal personale aderente al Centro. È convocata dal Direttore almeno una volta all'anno per valutare l'attività del Centro e formulare proposte al Comitato Scientifico. L'Assemblea è presieduta dal Direttore e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Unità di ricerca/sezioni tematiche e loro Responsabili

Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle unità di ricerca/sezioni tematiche operanti presso le unità convenzionate. A ciascuna unità di ricerca/sezioni tematiche è preposto un Responsabile nominato dal Comitato Scientifico del Centro il quale cura lo svolgimento delle attività e dei programmi nell'ambito delle direttive stabilite dagli Organi del Centro.

Art. 12: Modifiche della convenzione Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente ai centri interuniversitari.

Art. 13: Recessi Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo di afferenza, con almeno 90 giorni di preavviso. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Scientifico e ne dà comunicazione alla Segreteria del Dipartimento a cui afferisce.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi
tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative e altri oneri

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni

del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 16: Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali
Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione della presente convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale
Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi. Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali
brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli
studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata
La presente convenzione ha la durata di cinque anni dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione, ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza a mezzo di posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 19: Controversie Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di competenza territoriale della sede amministrativa del Centro**.**
Art. 20 – Registrazione e imposta di bollo La presente convenzione è firmata digitalmente ex art.

24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2 bis della legge 241/1990. Il presente atto si compone di n. 10 fogli e di n. 363 righe, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 64 (sessantaquattro/00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi dell'Insubria, sede amministrativa del Centro.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)